



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI VENERDI' 28 NOVEMBRE 2014

7.

PRESIEDE IL PRESIDENTE MASSIMO GUIDI

INDICE

Interrogazioni ed interpellanze..... p. 3	Approvazione dei bilanci consuntivi 2013 e dei bilanci di previsione 2014 delle Amministrazioni del Patrimonio del “Collegio Raffaello” e del “Legato Albani..... p. 41
Approvazione dei verbali della seduta precedente..... p. 11	Eredità Sig. Fraternale Luigi..... p. 47
Ratifica delibera di G.M. n. 165 del 31.10.2014 avente ad oggetto: “Variazione di bilancio e PEG esercizio finanziario 2014”..... p. 12	Complesso piscina-palestra “F.lli Cervi” – Modalità per individuazione nuovo gestore..... p. 54
Art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000. Variazione di assestamento generale di bilancio annuale di previsione esercizio 2014..... p. 19	Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno..... p. 63

La seduta inizia alle ore 16,00

Il Presidente Massimo Guidi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
GUIDI Massimo – <i>Presidente</i>	presente
VITTORIA Raffaella	assente giustificato
FOSCHI Elisabetta	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
SIROTTI Massimiliano	presente
UBALDI Magda Ivana	assente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
FORTI EMILIA	assente giustificato

E' presente il Consigliere Aggiunto Duraccio Angelantonio.

Accertato che sono presenti n. 12 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta,

Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Cangiotti Christian e Cioppi Roberto.

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

PRESIDENTE. Comunico che sono assenti giustificati, mi hanno fatto pervenire o attraverso mail, o attraverso un messaggio, i Consiglieri Vittoria in quanto ammalata, e Forti. Quindi Forti e Vittoria sono assenti giustificati.

Sono attualmente assenti in aula i Consiglieri Ubaldi, Vetri e Fedrigucci.

Abbiamo quindi il numero legale. Possiamo dare inizio alla seduta del Consiglio Comunale.

Sono anche presenti il Sindaco e già al tavolo della Giunta ci sono gli Assessori Cangiotti e Cioppi. L'Assessore Ciampi mi ha comunicato stamattina che aveva un impegno, una riunione ad Ancona e avrebbe fatto il possibile per cercare di arrivare il più presto possibile, ma la riunione era alle tre e quindi credo che non riuscirà ad arrivare sicuramente molto presto, però mi ha pregato di dire al Consiglio che aveva questo impegno e che cercherà comunque di poter arrivare anche se più tardi.

Comunico anche che è presente il signor Duraccio Angelantonio il quale, in qualità di Presidente del Consiglio degli Studenti, diventa il nuovo Consigliere comunale aggiunto degli studenti. E quindi lo salutiamo, gli auguriamo un buon lavoro e quindi è già presente da oggi nella seduta del Consiglio Comunale.

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

Prima interpellanza con oggetto "Fasce orario di libero accesso al ZTL", interpellanza presentato dal gruppo del Partito Democratico. Chi la presenta? Il Capogruppo Sestili ne ha facoltà. Ricordo che per quanto riguarda le interpellanze, da Regolamento ci sono tre minuti per

l'illustrazioni ed eventualmente tre minuti poi per la replica. Grazie e do la parola quindi al Capogruppo Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Un saluto a tutti e un augurio di pronta guarigione alle colleghe Vittoria e Forti. Ci metterò probabilmente anche meno di tre minuti.

L'interrogazione, anzi l'interpellanza è per capire e per cercare di capire e iniziare a discutere qual è l'atteggiamento e gli orientamenti di questa Giunta circa il problema della ZTL; diciamo problema, in realtà non dovrebbe essere un problema. Lo diventa nel momento nel quale, una volta che è stato realizzato lo scalo di Santa Lucia, che tutti i parcheggi teoricamente sono entrati a regime, ancora non si è presa una posizione netta su quale deve essere la disciplina del traffico nella ZTL.

L'interpellanza in realtà sarebbe dovuta essere presentata a ottobre-novembre; poi per motivi vari non eravamo riusciti a presentarla. Ad ogni modo viene oggi, non è cambiato nulla. Sarebbe stato più opportuno farla qualche tempo fa perché la nostra curiosità nasceva da alcune affermazioni che aveva fatto il Sindaco sulla stampa, nella quale affermava che avrebbe aperto il traffico in centro anche in alcune ore della mattina, mi sembra dalle 8.30 alle 10.30, o dalle 8.00 alle 10.00.

Di questo provvedimento che veniva dato per scontato, ripeto, dalla stampa, ma purtroppo molte cose vengono affidate alla stampa e in qualche maniera sembra essere proprio uno strumento di Governo in certe situazioni, sembrava appunto che la cosa fosse imminente. Poi non ho capito e non so al momento se è entrata in operatività o meno; il fatto che uno non lo sappia o abbia il dubbio è abbastanza singolare e non aiuta a risolvere la questione.

Risolverla per quale motivo? Perché lei Sindaco sa benissimo che noi siamo un

centro storico sotto tutela e patrocinio per cui l'invito a ridurre al massimo il carico veicolare sul centro storico comincia nel tempo a diventare quasi un ordine più che un invito e un orientamento politico, diciamo una necessità .

In realtà quello che si osserva e alcuni cittadini lamentano e ci segnalano è che invece il carico veicolare in centro è sostanzialmente aumentato anziché andando a ridursi, e questo collide anche con il fatto che in qualche maniera, a un aumentato accesso veicolare non corrisponde la possibilità di dare degli stalli numericamente adeguati, cioè non ci sono i parcheggi.

Quindi insomma la situazione è questa: da un lato abbiamo un'esigenza che è quella della tutela e della salvaguardia nel nostro centro storico; dall'altro una posizione ancora non chiara di questa Giunta circa quel tipo di decisioni, e su queste appunto chiediamo chiarezza, quanto meno chiediamo che lei ci illustri sinteticamente la sua posizione e che poi eventualmente si inizi a parlare anche nelle Commissioni Consiliari delle opportunità e delle soluzioni possibili. grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili. La parola al Sindaco per la risposta. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Praticamente quello che l'interpellanza pone come richiesta di capire quali sono le intenzioni e quali sono gli step per l'attuazione di questa nuova ridefinizione degli stalli e degli accessi al centro storico sono comunque collegate.

Chiaramente l'intenzione è quella e rimane quella che abbiamo annunciato di aprire il centro storico dalle 8.30 alle 10.30; non l'abbiamo ancora attuata e abbiamo deliberato in Giunta la settimana scorsa proprio tutta la predisposizione dei nuovi stalli, sia in centro storico che in

periferia, perché appunto è stato necessario tutto un lavoro di individuazione di modifiche, di un lavoro importante che è stato fatto per arrivare a definire tutte le modifiche che intendiamo apportare.

Questa decisione di aprire anche il mattino per due ore inoltre va collegata anche a una volontà da parte della Urbino Servizi di dare l'accesso libero, o meglio di dare la possibilità a tutti i commercianti del centro storico di fare una convenzione con Urbino Servizi per l'accesso ai parcheggi gratuiti per il periodo che permette al cittadino di andare a parcheggiare e poi acquistare, come succede all'interno del centro commerciale di Santa Lucia, anche per gli altri esercenti del centro storico.

Questa attuazione del nuovo accesso, cioè la modifica degli accessi al centro storico, sarà collegata a questa modifica che abbiamo intenzione di fare. Purtroppo per attuare questa serve anche un'impostazione diversa del programma interno a Urbino Servizi per dare questa possibilità, quindi ci stanno lavorando e credo sono a buon punto per attuare questa nuova attuazione dell'accesso al centro storico. Quindi questa modifica è collegata.

Siccome abbiamo intenzione, abbiamo già ordinato il materiale, sia per i colori degli stalli della segnaletica orizzontale del centro storico, e sia per tutta la segnaletica, quindi c'è stato tutto un lavoro anche di acquisto di questa segnaletica nuova che viene attuata nei prossimi mesi, nel prossimo mese probabilmente, quindi chiaramente come avevamo detto all'inizio, ci sarà un primo step che è stato attuato allora, che era minimale, quello che avete visto, e quello che invece verrà attuato insieme, e non da ultimo appunto questa modifica anche nel programma di Urbino Servizi, per potere: 1) fare gli abbonamenti annuali che attualmente non sono possibili, e questa è una cosa molto grave, sono possibili solo

dal 1° gennaio, quindi una modifica del programma; 2) riavere la segnaletica orizzontale e verticale adeguata, proprio perché chi entra in centro storico non è che ci dovrà stare all'infinito, come succede attualmente, perché oggi le telecamere segnalano che entri ma non segnalano quando esci, quindi dobbiamo contemporaneamente all'apertura mettere in campo anche quello che probabilmente nei prossimi mesi faremo, anche del personale ausiliario per i controlli degli accessi al centro, cioè se io entro alle 9, se devo stare mezzora, devo stare mezzora; ma siccome il sistema di controllo automatico non lo permette, quindi ci dovrà essere un controllo che oggi dovrebbero fare i vigili ma evidentemente, nonostante devo dire che hanno aumentato il loro impegno per il controllo nella città, non riescono a fare necessariamente.

Quindi contemporaneamente a questa attuazione del nuovo sistema, ci sarà anche un affiancamento ai vigili con degli ausiliari, attraverso Urbino Servizi probabilmente, proprio perché i controlli del parcheggio a pagamento, di quel tempo che chi entra al centro storico deve starci, debba essere controllato e non lasciato così, una volta entrati, entri e rimani per quanto tempo vuoi.

Quindi verrà attuata questa apertura proprio perché è stata all'unanimità dei commercianti e delle Associazioni di categoria richiesta l'apertura, ed è una considerazione, io l'ho detto anche chiaramente, io non so quale efficacia avrà nei confronti della sostenibilità economica degli esercizi commerciali, questo fatto di aprire o di chiudere, però ritengo che vada fatto almeno al momento. Poi vedremo gli effetti. Quando saremo riusciti, con un'azione che abbiamo intenzione di fare anche di promozione dei parcheggi di cui attualmente la città è dotata, vi voglio ricordare che è stato concordato anche con i dottori appunto che il parcheggio

dell'ex Consorzio, quindi sotterraneo dell'ex Consorzio, adesso anche quello dopo tre ore è a pagamento, perché chiaramente è una cosa abbastanza singolare che le persone aspettano la mattina le 9 per entrare in città, fanno la fila davanti alla porta aspettando che apre, e quindi non lasciano spazio neanche agli esercizi commerciali per cui è predisposto il parcheggio, di andare a fare la spesa in quel centro commerciale.

Quindi dobbiamo necessariamente educare le persone ad andare nei parcheggi, ma non è una cosa che viene realizzata forzatamente. E' un'educazione dei cittadini.

Anche ieri sera ne parlavamo nella riunione che abbiamo fatto a Canavaccio, è un costo estremamente basso che non permette chiaramente di abbattere i costi o l'ammortamento di questi impianti, ma è una tariffa che abbiamo applicato per cercare di educare le persone ad andare nei parcheggi in struttura e anche in quelli chiaramente non in struttura intorno alla città, perché per un parcheggio non in struttura intorno alla città, un abbonamento costa 160 euro all'anno. Credo che 12 euro al mese non possa essere considerato un costo. Se noi cittadini tutti quanti non capiamo che questa è un'opportunità importante che nessuna città almeno a mia conoscenza offre, credo che poi, ieri sera appunto mi diceva una domanda di una studentessa, dice "Sì però io devo anche pagare il parcheggio, quelli liberi non ci sono". I parcheggi liberi ci sono: c'è il parcheggio De Angelis, ci sono vicino a Via della Stazione, però chiaramente noi non possiamo dare la navetta gratuita. La navetta gratuita era stata istituita per esempio lungo la Via della Stazione proprio perché c'era in costruzione il parcheggio Santa Lucia. Aperto il parcheggio, quindi realizzati gli stalli, chiaramente non potevamo più permettere il parcheggio gratuito. Se io parcheggio in questi parcheggi a struttura e in quelli a

pagamento adiacenti alla città, abbiamo la navetta gratuita per andare al centro e, se andiamo a fare un conto di quanto costa la navetta se dovessi pagarla e quanto costa il parcheggio, probabilmente costerebbe più l'abbonamento della navetta.

Quindi crediamo di avere fatto una cosa positiva nell'intento di far utilizzare i parcheggi appunto ripeto non per la sostenibilità economica dell'investimento, fatto ma soprattutto per questo motivo di dare decoro alla città. Probabilmente fra un po' di tempo, non so quanto, e abbiamo anche qui intenzione di fare delle promozioni, per esempio avere il parcheggio Santa Lucia gratis la domenica, il Presidente di Urbino Servizi chiaramente non sorride, anche se forzatamente adesso sorride, ma credo che sia un'azione promozionale che vada fatta, almeno è nelle nostre intenzioni, proprio perché è un fatto di istinto di andare dentro il parcheggio, non ci si va proprio d'istinto.

Io ho avuto occasione di parlare anche con i miei familiari che mi dicono "Quando arrivo a Pian Severo, per andare al centro mi viene di andare dritto", e invece dovresti girare a sinistra per andare verso Santa Lucia, per andare al centro, però non è un gesto che ancora i cittadini sono abituati a compiere.

Quindi noi pensiamo, siamo convinti di andare avanti su questa decisione di aprire il centro storico anche la mattina perché, contemporaneamente appunto al parcheggio liberi se vai ad acquistare al centro storico, credo che sia un'azione parallela che possa permettere, perché se uno va al centro e poi si accorge che in effetti lo stallo non c'è, il giorno dopo decide di andare nel parcheggio. Però le cose forzate io credo che non raggiungano mai l'obiettivo, quindi noi diamo entrambe le possibilità contemporaneamente, e questa credo che alla fine possa essere un'azione che aiuta ad imparare ad andare dentro nelle strutture. Questa è la decisione.

(Entrano i Consiglieri Fedrigucci e Vetri: presenti n. 14)

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Consigliere Sestili per dichiarare la soddisfazione o meno. Prego, ha la parola.

PIERO SESTILI. Sindaco, la ringrazio per la vastità degli argomenti che ha trattato. Quello che evinco, perché in realtà, ripeto volevamo, avere un'idea del vostro orientamento. L'idea che ne ricevo è questa sostanzialmente, che avete fatto una scelta premiale per i commercianti del centro, nella speranza che aprire il traffico dalle 8.30 alle 10.30 in qualche maniera agevoli il commercio. Secondo me agevola i bar alla fine per le colazioni, perché quello è un orario nelle quali le persone prevalentemente o vanno negli uffici o vanno a fare colazione. Non è un orario nel quale ci si dedica alle spese, ma io vedrei meglio per dire il sabato pomeriggio, ma la butto lì, non ci ho ragionato; vedrei meglio allora sì lasciare i parcheggi in struttura gratuita la domenica per i residenti dentro il Comune di Urbino, ma sono parole così al vento e in piena libertà.

Quello che rimarco è questo, che comunque sia il tema della salvaguardia del centro storico è un tema che è sul tappeto da molto tempo e tanti ne dibattono, quindi per come la categoria dei commercianti è interessata a che in qualche maniera la ZTL venga utilizzata solo parzialmente o violata più di una volta, è chiaro che per loro è un tema interessante ma non so quanto lo sia per il resto della città, cioè ci sono anche altre categorie di persone che invece vorrebbero vedere finalmente il centro storico privo di mezzi e primo di autoveicoli, o quanto meno non allargare le fasce orarie.

Trovo abbastanza singolare che cosa Sindaco? Trovo singolare non la scelta, perché le scelte politiche sono

legittime, poi sono fatte apposta per scontrarsi, quindi lei può sostenere che il fucsia è il colore più bello del mondo, per me non lo è ma così è.

Quello che invece voglio rimarcare è che proprio nella sua Giunta invece ci sono degli Assessorati che nascono quasi con la vocazione, l'intenzione e la volontà di epurare il centro da una serie di anomalie. Primo fra tutti vedono anche il carico veicolare.

Allora al di là delle scelte che ha fatto, e che io spero siano temporanee e che vengano messe sotto l'occhio attento di chi poi analizzerà dei dati, se è una misura che funziona e, se funziona per risollevare l'economia cittadina, in qualche maniera è stato utile. Poi sarà protempore sperando che si esca dalla crisi, ma se non dovesse funzionare, bisognerà ben tornare indietro, quindi fare un esame abbastanza attento.

E poi ripeto, non so come si possa coniugare politicamente due interessi contrapposti, due visioni contrapposte nel mondo, per dire quella dell'Assessore Sgarbi, l'Assessorato alla bellezza: che c'è di bello nel vedere i veicoli in centro. Credo non ci sia niente se immaginiamo la città ideale con degli autoveicoli dentro, anzi sarebbe bello provare a fare un rendering della piazza illustrata nella città ideale con delle macchine che vi circolano.

Io ho difficoltà a capire come riuscite a contemperare questi interessi, che sono chiaramente antitetici e non so quale prevarrà, per cui mi rimane difficile capire qual è la linea politica che delle volte si esalta per una vocazione artistica alla bellezza, poi invece ha questi passi indietro che sono completamente diversi, pur rimanendo nella legittimità delle scelte, ma io mi auguro che voi in qualche maniera riflettiate anche sul significato profondo di queste scelte, perché ad esempio uno potrebbe dire "Bene, vivacizzo il centro storico", si potrebbe provare a parlare con l'AMI finché

abbiamo le azioni, perché lei ha detto che le vuole vendere, quindi finché abbiamo le azioni, fare magari delle navette elettriche che girano in centro, trovare il modo di finanziarle. Magari non è una soluzione del domani, del domani mattina intendo, però secondo me meriterebbe di essere approfondita ulteriormente questa questione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Passiamo alla seconda interpellanza, sempre presentata dal gruppo PD, sul traffico pedonale tra Porta Santa Lucia ed il nuovo complesso di Santa Lucia. Sempre la parola al Capogruppo Sestili per la presentazione dell'interpellanza.

PIERO SESTILI. Io ho provato con fatica, perché non sono un Ingegnere, a descrivere la tipologia del luogo al quale mi riferisco. Spero di averlo fatto, ma lo rifaccio.

Sostanzialmente la situazione che si è venuta a creare è che nel momento in cui è stata aperta l'autostazione di Santa Lucia, chiaramente le persone che si recano o provengono dalla stazione, debbano attraversare la strada che poi li porta a varcare la porta di Santa Lucia e entrare in centro. Il problema qual è? Il problema è che con la riapertura del doppio senso di marcia, chi sale la Via dei Morti, a parte che alla fine si trova in una situazione quasi di slancio, però senza che vi sia nessun avviso, adesso rischia di trovarsi nei mesi invernali con la nebbia, con le condizioni climatiche avverse ancora peggio, con una fila di pedoni che attraversano la strada al di fuori delle linee pedonali, cioè loro fanno un calcolo molto semplice, seguono la via più corta, fanno la linea retta, tagliano. Solo quando svalichi ti trovi le persone che attraversano.

Allora immaginiamo di trovare magari un gruppo di suore, c'era un fotografo che gli piaceva moltissimo fare

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

le foto delle suore e dei diaconi in gruppo. Immaginiamo una cosa del genere, se viene su qualcuno veloce li mette sotto. Allora, al di là del l'umorismo, rimane il fatto che c'è una situazione di oggettivo rischio e pericolo, per cui io ve lo segnalo.

Vi chiediamo anche se avete studiato qualche sistema per canalizzare il traffico pedonale in maniera adeguata, perché altrimenti prima o poi qualcosa succede lì, è una mera questione di tutto.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. La parola al Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Le potrei rispondere con una parola: non l'abbiamo fatto noi.

Sicuramente è una situazione un po' anomala perché chiaramente c'è un elemento importante, non c'è una barriera adeguata per permettere che non ci sia l'attraversamento dove dice lei. Sicuramente noi non abbiamo ancora pensato di mettere una barriera diversa.

La ringrazio per la segnalazione, però anch'io ho notato che effettivamente viene d'istinto attraversare, perché c'è una catena alta 20 centimetri, e quindi è normale che attraversi e, nel dosso che c'è quando arrivi da Via dei Morti, sicuramente può diventare pericoloso.

Chiaramente quello è un elemento di arredo anche la situazione attuale, quindi chiaramente modificarla adesso, io credo che vada comunque accolta questa sua osservazione e che vada messo, lo dico anche all'attuale Dirigente dei lavori pubblici visto che adesso è qui alle mie spalle, prendiamo nota e sicuramente vediamo se è possibile mettere un elemento di barriera per non permettere alle persone di attraversare.

C'è anche un'altra situazione di pericolo in quell'area che sono le transenne diciamo posticce ormai da anni proprio prima delle cabine telefoniche, che ormai sono anni che sono lì in una

situazione precaria, e anche quella sicuramente è una situazione da sistemare. Questa è la valutazione che facevamo i giorni scorsi.

Quindi sicuramente è una segnalazione che apprezziamo sulla quale va posta attenzione. Però ripeto, diciamo che doveva essere una considerazione che il progettista doveva tener conto e non l'ha fatto evidentemente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Solo per dire che non abbiamo progettato noi il Santa Lucia, né abbiamo cercato di studiare la regimazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Peggio. Allora vuol dire che non ci avevate pensato neanche voi. Noi non c'entriamo. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono due interrogazioni pervenute successivamente ma che comunque abbiamo ammesso perché erano comunque nei termini, erano arrivate nei termini. La prima riguarda la Galleria Nazionale delle Marche e la Soprintendenza di Urbino, sempre presentata dal gruppo del PD. Chi la presenta? A chi do la parola per la presentazione? Sempre il Consigliere Capogruppo Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Era l'interrogazione rivolta in particolare al Vice Sindaco o all'Assessore Sgarbi, ma non in subordine. Risponderà evidentemente il Sindaco.

La storia è presto fatta. Voi ricorderete, lo dico a beneficio degli altri Consiglieri, perché ovviamente lo sa il Sindaco, lo sa la Giunta e lo sa il Presidente del Consiglio, che durante la scorsa estate si ebbe notizia che il Ministero dei Beni Culturali avrebbe

varato una profonda riforma del settore e del comparto museale, nonché delle Soprintendenze ai beni architettonici e artistici, di cui Urbino ospita la sede ed è sede della Galleria Museale delle Marche.

In particolare per quello che riguarda la partita dei musei, il Ministero annunciò di aver istituito una fascia di prima categoria museale dove avrebbe indicato all'inizio in via puramente burocratica una ventina di musei importanti italiani; in questa lista burocratica non era ricompreso Urbino, quindi Urbino rischiava il declassamento.

Poi invece altre realtà museali come Mantova, che oggettivamente hanno per numero di presenze una rilevanza maggiore economica, questo non vuol dire che poi il museo di Urbino con meno presenze sia meno importante, è stato oggetto di una forte battaglia da parte dei mantovani ed è stata rinchiusa in questa lista che poi è passata a 21 musei a questo punto di prima fascia; museo di prima fasce vuol dire sono musei con dirigenza, con autonomia di programmazione e quindi un grado di complessità probabilmente anche di trasferimento di risorse molto maggiore.

Noi ci interessammo, come ricorda sicuramente il Sindaco, il collega Scaramucci andò a parlare con il Ministro Franceschini e l'Onorevole Morani per perorare la causa di Urbino e chiedere che cosa stesse succedendo. Poi dopo per un po' di tempo la questione fu seguita dall'Onorevole Sgarbi, che però dette delle informazioni che non sembravano essere in linea con quelle che rilasciava il Ministero; poi ad ottobre l'ultimo episodio, quello del Vice Sindaco che incontra casualmente il Ministro Franceschini in una fiera a Rimini e il Ministro Franceschini le fa delle dichiarazioni che poi la stampa riporta.

Ora chiediamo, siccome la cosa è estremamente importante, riteniamo che sia utile che sulla questione si faccia chiarezza in Consiglio Comunale e non

dalle colonne dei quotidiani locali, chiediamo qual è lo stato dell'arte attuale dei rapporti con il Ministero, cosa sta facendo il Ministero e come vi state muovendo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. La parola al Sindaco per la risposta.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io innanzitutto voglio comunicarvi che oggi sia l'Assessore Sgarbi che l'Assessore Crespini, il Vice Sindaco, sono a Roma alla Camera dei Deputati per una conferenza stampa sulle mostre di Urbino. Ho parlato con loro un'ora fa, purtroppo non hanno incontrato Franceschini ma hanno incontrato Bozzi, mi hanno detto che ha fatto una battuta sul Vice Sindaco, questa come battuta, però sono molto contenti perché siamo riusciti a rappresentare quindi la presentazione di queste mostre alla stampa nazionale con le reti nazionali, quindi sicuramente ci sarà modo di vedere la pubblicità delle nostre mostre a livello nazionale. Questo mi pare un risultato importante che mi piaceva comunicare e dà anche il motivo della loro assenza qui oggi al Consiglio.

Chiaramente io non posso rispondere per loro perché sia Vittorio Sgarbi, sia Francesca Crespini, hanno parlato con il Ministro appunto che ha riportato quanto lei ha appena detto, anche a me come l'ha detto a voi Consiglieri, e mi hanno assicurato che vi daranno, se riteniamo sia opportuno vi diano una risposta scritta rispetto a queste tematiche.

Chiaramente mi hanno scritto anche una nota, me l'hanno mandata prima insieme l'Assessore Crespini e Sgarbi, dove dicono che sicuramente non sono loro a dare gli indirizzi, non è di competenza degli Assessori comunali dare gli indirizzi a organi di Governo, ma sono nella loro autonomia le scelte, quindi possono solo sollecitare, però sono

disponibili, mi dicono che sono disponibili eventualmente a scrivere; la confidenzialità che l'Assessore Sgarbi ha appunto con Franceschini, gli permette anche di sollecitare, anche se ritiene un po' improprio, adesso non vi leggo proprio testualmente le parole perché diciamo che è un po' sorpreso dalla richiesta dell'interrogazione, cioè la richiesta che viene fatta di formalmente fare una richiesta di impostazione di una decisione che riguarda esclusivamente, quindi può essere fatta una sollecitazione. Questo così mi rappresentano dalle loro parole.

Comunque sicuramente, siccome il tema è molto importante, ritengono opportuno dare una risposta scritta della richiesta fatta. Quindi questo è quanto vi posso dire. Si scusano perché ovviamente non ci sono, quindi avrete più garanzie che ci sia un intervento, e quindi c'è una disponibilità a fare l'intervento, anche se mi scrivono appunto queste poche righe per rappresentarmi questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. No, ve la do in forma ufficiale, ma saranno loro stessi a darvele, a informarvi. Questa è una nota fatta a me come Sindaco, ma all'interrogazione verrà data ai Consiglieri la risposta scritta.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Se il Consigliere Sestili vuole intervenire.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. La soddisfazione del gruppo viene formulata dal Consigliere Scaramucci. Prego Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Intanto credo che sia opportuno anche dare il benvenuto al

nuovo Consigliere comunale degli studenti, è stato fatto da parte del Presidente, ma anche da parte del nostro gruppo, perché comunque è importante considerare la cittadinanza studentesca come naturalmente una persona che fa parte della nostra città, è importante e siamo contenti che sia qui con noi oggi.

Invece sulla soddisfazione, io sono quello che deve praticamente comunicare la soddisfazione del gruppo, intanto la nostra soddisfazione non c'è in maniera assoluta. Primo, perché la domanda che il gruppo consiliare del PD nella presentazione del Capogruppo aveva posto era qual era lo stato dell'arte di questa cosa, e quindi credo che nell'interesse della città, e lo ripeto nell'interesse della città, noi vogliamo sapere a che punto era la discussione e la trattativa con il MiBAC.

Secondo, la domanda diceva: quali sono le soluzioni che sono state prospettate? Qui non si tratta di andare a rompere le scatole a un Ministro, come lei Sindaco ha detto a noi. Qua si tratta di questo. L'Assessore Sgarbi in questi mesi, e non lo diciamo noi, è stato completamente assente, completamente assente. Io questo non voglio continuamente ripeterlo, perché dopo sembra che io sono quello che dà sempre contro a Sgarbi. Io gli voglio anche bene a Sgarbi, oltre tutto ero anch'io che avevo detto che doveva partecipare alle primarie con noi, quindi non potrete mai dirmi che noi non avremmo comunque accettato Sgarbi nella nostra compagine.

Però noi siamo stanchi dell'assenza dell'Assessore alla rivoluzione che ancora non si è capito che cosa vuol dire, Vittorio Sgarbi, perché non c'è mai in città, viene solamente a fare le foto all'inaugurazione dell'anno accademico. E' vero, ha fatto cinque mostre, ma adesso vediamo quali sono i dati degli ingressi a Palazzo Ducale, i dati degli ingressi negli alberghi, i dati degli ingressi nei

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

ristoranti. C'è più gente con queste mostre? Sì o no? Questa è la verifica dell'attività lavorativa dell'Assessore Vittorio Sgarbi, perché qui siamo stanchi di sentire dire "Sì vabbè, fateli lavorare, vabbè ci siete sempre stati voi, avete rotto le scatole non rirompete le scatole alla Giunta". Va bene, noi non rompiamo le scatole, però se il Capogruppo chiede qual è lo stato della richiesta per il fatto che Urbino è fuori da questi musei, è fuori, mentre Mantova lavorando tutti insieme PD, PDL, Forza Italia, Verdi, Centro Destra, hanno lavorato tutti insieme e Mantova ci è rientrata in quella lista lì. Lei lo sa. Sindaco.

Qui non si tratta che noi vogliamo rompere le scatole a un Assessore. Noi siamo stanchi di sentire queste risposte sinceramente. Io veramente mi sentivo di dover esprimere la mia soddisfazione alla rovescio, come una delusione, perché Sgarbi per me invece sarebbe una risorsa che potrebbe far conoscere Urbino, che potrebbe portare più gente, che potrebbe farci conoscere sul panorama nazionale. Vabbè, oggi avranno fatto una conferenza stampa a Roma, ma siamo capaci tutti a fare una conferenza stampa a Roma. Perché Sgarbi a Fabriano porta le mostre e porta la gente? Perché Sgarbi ad Ascoli Piceno fa le mostre e porta la gente? Perché va in televisione e dice "Io sì, comunque sono l'Assessore alla rivoluzione di Urbino". Perché non promuove mai Urbino? Questo vuole sapere la gente, questo vuole sapere la gente di Urbino perché io, parlando anche con i commercianti, con i cittadini, cominciano a dire, e lei so sa Sindaco perché comunque parla con le persone, conosce e sa qual è il polso della città, che la gente non è contenta dell'Assessore alla rivoluzione Vittorio Sgarbi. Lo sa anche lei. A me dispiace anche per i Verdi, perché secondo me l'idea di Sgarbi era un'ottima idea, ma non come

Assessore assente di questa città. Solo questo volevamo dire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Non è possibile intervenire da parte degli altri Consigliere sulle interrogazioni e interpellanze. Quindi non so se è stato un errore di chi ha schiacciato, ma non posso dare la parola a nessun altro, per lo meno per intervenire nel merito dell'interrogazione. Se ci sono altre motivazioni, devono essere chieste.

Torniamo in ordine. Per la verità le altre interrogazioni presentate, ce ne sono per la verità altre due, ma non rientrano in quelle ammesse oggi, e quindi andranno all'11 perché erano fuori tempo.

L'altra cosa che era stata allegata in realtà qui è la relazione di stima che era stata richiesta e l'avevamo allegata qui.

Approvazione verbali seduta precedente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non ci sono richieste di intervento, la pongo in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ratifica delibera di G.M. n. 165 del 31.10.2014 avente ad oggetto: "Variazione bilancio e PEG esercizio finanziario 2014".

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Ratifica delibera di G.M. n. 165 del 31.10.2014 avente ad oggetto: "Variazione bilancio e PEG esercizio finanziario 2014".

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

La parola all'Assessore Cangiotti per l'illustrazione della proposta.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Grazie Presidente. La proposta riguarda una delibera di Giunta e siamo qui chiamati a ratificare le variazioni di bilancio che sono state approvate dalla Giunta in data 31.10.2014. Nello specifico della delibera che vedete abbiamo alcune voci che sono state variate nel bilancio comunale, e vado a dare una breve descrizione di queste voci.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, abbiamo solo uno spostamento, quindi una variazione di bilancio dalle aree pubbliche a verde nelle strade esterne, per cui riguarda il rifacimento di alcune strade e la necessità di acquisire materiali per fare queste opere.

Per quanto riguarda invece l'Assessorato alla cultura, abbiamo delle economie di spesa che sono state recuperate e poi impegnate quasi in toto, quindi per 7.500 euro, per i contributi diversi attività produttive. Questo nello specifico riguarda Urvinum, quindi il cofinanziamento di Urvinum insieme all'Associazione Italiana Sommelier.

Per quanto riguarda invece il personale, abbiamo delle economie rispetto a quello che si era previsto all'inizio dell'anno nel personale relativo alla manutenzione del patrimonio e all'ufficio tecnico, e queste economie sono dovute al fatto che erano previste delle assunzioni che poi in corso d'anno sono state solo parzialmente fatte. D'altro canto invece abbiamo poi un impegno di 3.197 euro e poi di 1.358 euro per quanto riguarda sempre il personale a tempo determinato negli affari generali. Questi sono per l'assunzione di due figure, un D1 a 36 ore e un D1 a 18 ore.

Sempre relativamente al personale, poi abbiamo uno spostamento per un B1 categoria protetta 30 ore, che era stato

previsto nell'ufficio tecnico, e viene anche questo spostato agli altri servizi generali, e qui si prevede quindi l'assunzione di un B1 categoria protetta 30 ore.

Infine sempre nell'operazione che riguardava la valutazione delle quote di vendita di Marche Multiservizi, quindi il 2% che è stato qui discusso in Consiglio Comunale precedentemente, l'incarico per la stima del valore di queste quote per 7.800 euro è l'ultima voce che riguarda questa ratifica di bilancio.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Muci. Prego consigliere ha la parola.

MARIA CLARA MUCI. Grazie Presidente. Dedicherò il mio intervento all'ultima voce che ha detto l'Assessore Cangiotti, 7.800 euro, poi ho ritirato giù la delibera di Giunta e nella delibera di Giunta del 31 ottobre ovviamente quella voce viene motivata, "Si rende necessario incaricare un professionista per l'incarico". Questa delibera di Giunta è del 31 ottobre, viene pubblicata - lasciamo perdere le date in questa fase ma sono importanti per quello che dirò dopo - viene pubblicata comunque il 19 novembre, ed è in pubblicazione fino al 4 dicembre.

Vi invito a stare ad ascoltare con attenzione perché non so se riuscirò ad essere chiara per esprimere quello che voglio dire.

Il 6 novembre si fa il Consiglio Comunale sulla cessione delle quote. E' la procedura che io ritengo anomala. Il 6 novembre quindi si fa il Consiglio Comunale sulla cessione delle quote di Marche Multiservizi. La determinazione dirigenziale del 7 novembre 2014, la numero 8, quindi in relazione a quella variazione di bilancio, affida l'incarico a Pieri Alessandro con la motivazione "Verificata l'impossibilità di procurarsi

all'interno della propria organizzazione la figura professionale idonea per lo svolgimento della prestazione". Dunque questa, solo tra parentesi, ricordo che in uno dei primi Consigli proprio l'Assessore Cangiotti disse "Ma come? Ricorrere agli incarichi esterni per fare queste valutazioni?", lo disse riguardo al piano economico di gestione del piano di Santa Lucia, il supermercato. Comunque questo solo tra parentesi.

Qui si ricorre a un consulente esterno, tra l'altro di comprovata professionalità - non entro assolutamente nel merito perché è una persona che è stata anche Revisore dei Conti dell'Amministrazione, una persona di una serietà incredibile - comunque viene questa determina, quindi subito la mattina successiva c'è la determina. Su ogni determina, prima però di assegnare l'incarico, qualcuno mi dovrebbe insegnare, visto che io faccio un altro lavoro, mi dovrebbe insegnare che comunque ci vuole il parere tecnico contabile. Il parere contabile di questa determinazione è dell'11.11.2014, lo stesso giorno in cui esattamente alle 12.31 il professionista consegna già la perizia. Quindi nello stesso giorno lui ha avuto l'incarico immagino e ha anche la perizia. Alle 12.31, ci sono anche i minuti perché c'è nella marca da bollo, 12.31 e 12 secondi, in cui nella perizia è talmente rapito e bravo il professionista, che lo è per davvero per carità, lo conosco personalmente, lui ha incontrato gli uffici del Comune, elenco solo brevemente quello che ha fatto, ha trovato massima disponibilità nell'azienda Marche Multiservizi, ha visionato e utilizzato il progetto di interazione della società Aspes Multiservizi e Megas, libro verbali del Consiglio di Amministrazione, vado veloce, non posso leggere tutto se no supero il tempo, libro verbali Consiglio di Amministrazione, assemblee dei soci, atto di fusione del 21.12.2007, verbale di

assembla, Marche Multiservizi Falconara perché ha visitato questo, e poi ha visionato anche i bilanci di Marche Multiservizi del 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 11, 12, 13 e 14, lascio tutto il resto. Quindi lui dalla mattina alle 12.31 ha visionato tutto questo. E' chiaro che per fare tutto questo lavoro, 7.800 euro sono adeguati. Ma io dico, non lo so, o ha preso troppo o non lo so, oppure aveva già tutto nella testa, non lo so. Questa è la domanda che lascio un po' a voi.

La determina fatta il 7 mattina, il parere contabile è dell'11; nella stessa giornata viene già presentata la perizia. Adesso noi valuteremo se questo è proprio un atto legittimo perché da questo punto di vista credo che ci siano dei grossi problemi dal punto di vista procedurale. Ovviamente dopo il 12 c'è il bando di gara che ancora credo che sia in pubblicazione, e quindi aspettiamo come va a finire.

Solo per finire una cosa. Ovviamente l'incarico non si può dare finché non c'è l'assegnazione della cifra a bilancio e finché non ci sono tutti gli atti che non configurano nella perizia, infatti nella perizia del professionista si fa riferimento alla delibera del Consiglio Comunale, non all'incarico che è stato dato, non alla determina.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ha chiesto la parola il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Lascio la parola adesso al Consigliere Fedrigucci, se può alternare.

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Fedrigucci. Prego Consigliere.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Anch'io avrei fatto un intervento in merito a quella voce a

bilancio come ha evidenziato la collega Muci, anche perché, lo ha in effetti evidenziato, dato che le prime volte l'Assessore stesso disse che il compito di un Assessore al bilancio è quello di andare a individuare le economie di un bilancio. Qui andiamo a dare un incarico, quando nella successiva delibera c'è un passaggio che affronteremo, dove comunque si cita testualmente che il Dirigente dei lavori pubblici ha fatto la stima su quella casa che è stata consegnata, che è stata data in Comune, ha fatto la perizia; di conseguenza all'interno del Comune stesso ci sono già Dirigenti che riescono a fare queste cose qua, dunque per me la vedo come un aumento.

Una cosa che volevo chiedere invece sulle voci di bilancio sono gli aumenti del 40 e del 50% del consumo dell'acqua su alcuni impianti sportivi e sul patrimonio comunale. C'è un aumento esagerato.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Ah, questo è l'assestamento?

Intervento fuori microfono non udibile.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Comunque in merito a questo, volevo successivamente alcuni chiarimenti in merito a questo, perché comunque non capisco per quale motivo c'è un aumento del 40-50%.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Ha la parola il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Su queste voci qua in qualche maniera poi interverrò anche successivamente sull'assestamento. Io volevo segnalare, come già ho fatto alla Presidenza del Consiglio e all'Assessore,

ma lo rifaccio perché è giusto che in un Consiglio Comunale le cose vengano verbalizzate, io lamento il fatto che siamo stati messi al corrente e ci è stato messo a disposizione il material per analizzare il bilancio con poco più di 120 ore di anticipo.

Voi sapete che per convocare il Consiglio Comunale è necessario farlo cinque giorni prima, cinque lavorativi, di questo ne ho parlato con il Presidente, abbiamo trovato anche una soluzione per fare in maniera tale che almeno i Consiglieri siano informati con un minimo di anticipo sulla data putativa e ipotetica nella quale verrà fatto il Consiglio, e su questo abbiamo trovato un accordo.

Però in particolare per il materiale e la documentazione che riguarda il bilancio, qui bisogna avere un'attenzione maggiore, che non è un'attenzione sancita dal Regolamento perché, a parte alcuni casi dove bisogna inviare per Regolamento, per norma, con venti giorni d'anticipo il materiale e la documentazione di bilancio, però è buona norma che cosa? Siccome si tratta di materie complesse, è buona norma che i Consiglieri vengano informati e possano informarsi con tutta la documentazione delle pratiche delicate sulle quali sono chiamati a deliberare, perché il bilancio rappresenta uno degli atti fondativi della gestione di un Comune, e quindi il Consiglio dovrebbe essere messo a parte di tutti quelli che sono gli intendimenti dell'Assessorato, del Sindaco e della Giunta per tempo debito, e questo ripeto non per norma ma per opportunità, perché rappresenta secondo me una buona concretizzazione delle volontà di trasparenza e del rispetto proprio del concetto di trasparenza amministrativa, perché presentare dei dati in extremis, significa avere comunque poco tempo per approfondirli, e dopo non può essere considerata una pezza la buona volontà

dell'Assessore di fare incontri ulteriori, ma il tempo ci vuole, anche perché spesso è necessari e l'opposizione, come voi facevate, si avvale anche di persone che dall'esterno possano darti un'interpretazione, un consiglio, una consulenza vera e propria.

Per cui, ripeto, per quello che ci riguarda, credo di parlare anche a nome del Movimento Cinque Stelle che non è rappresentato in questo momento perché è assente la Consigliera Foschi, però chiediamo con forza che per le prossime occasioni nelle quali voci di bilancio importanti e delibere sul bilancio importanti come questa di oggi vadano in discussione, la documentazione sia trasmessa con un congruo anticipo, per rispetto appunto della trasparenza. Trasparenza cosa significa? Significa che non c'è nulla da nascondere, quindi è anche interesse della Giunta far pervenire i documenti in maniera adeguata perché vuol dire che non c'è nulla che con lo scarso tempo sia possibile oscurare o in qualche maniera tenere sotto traccia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Non ci sono altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri. Non so se deve intervenire il Sindaco o altrimenti l'Assessore forse per delle risposte. Sindaco se vuole intervenire, o lasciamo all'Assessore le risposte? Prego Sindaco, ha la parola.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Rispondevo, poi magari l'Assessore su altri argomenti, ma mi pare che non siano stati posti argomenti in termini di numeri, ma più che altro su una questione di metodo, il primo fatto dal Consigliere Muci sul tema di questo incarico per la stima delle quote di Marche Multiservizi, sulla procedura.

Noi chiaramente non potevamo non fare la stima. Voglio ricordare che questi

7.800 euro sono 6.000 euro più IVA, quella che è stata la pattuizione, quindi non sono 7.800 ma sono 6.000, almeno questo mi risulta; chiaramente sono stati dati degli incarichi a un professionista che non aveva fatto mai solo la stima delle quote di Urbino, ma aveva fatto le stime per le quote che ha venduto la Provincia, quindi un professionista, come lei giustamente ha sottolineato, che ha una professionalità e una capacità in merito notevole.

La scelta è stata proprio questa anche perché, conoscendo bene quella società e tutti i risvolti che ne ha avuto, ha avuto una velocità nell'esecuzione del suo lavoro molto... Chiaramente era stato contattato per vedere se era disponibile e a suo rischio e pericolo ha fatto magari delle valutazioni già prima che aveva avuto l'incarico ufficiale. Questa è una prassi che il professionista può adottare. Poi lei faccia le considerazioni.

Vorrei ricordare che questa stima ha un valore a tariffa dai 20.000 ai 25.000 euro come stima del bene che ha valutato, quindi solo per dirle che siamo contenti; come voi avete detto è stato un Revisore dei Conti di questa Amministrazione e quindi noi nei tempi congrui abbiamo fatto l'incarico, poi gli uffici, così mi è stato detto che è stato fatto nella legittimità e quindi lui ha risposto chiaramente perché conosceva i numeri di bilancio, e quindi ha fatto una stima velocemente, proprio perché era necessario farlo in modo veloce, gli è stato richiesto oltre a un prezzo molto contenuto, gli è stata chiesta una velocità nella stima proprio perché avevamo necessità di uscire con il bando di gara, proprio perché l'operazione va chiusa entro l'anno, da fuori chiunque può acquisire le nostre quote, chiaramente non so chi parteciperà, quindi diciamo che tutta la procedura è stata fatta in maniera corretta diciamo così.

Non so se magari il Presidente del Consiglio in merito all'invio dei documenti, sono stati inviati nei termini normativi. Sì, possiamo valutare se possiamo darli anche prima. Chiaramente c'è la necessità degli uffici di elaborare tutti i dati, c'è stato il parere del Revisore dei Conti che è arrivato all'ultimo minuto e sapete benissimo che il 30 novembre c'è l'obbligo dell'asestamento, quindi non potevamo andare oltre. Quindi siamo nei termini.

Accogliamo la richiesta, e dico anche al Presidente del Consiglio, se è possibile assolutamente va dato magari con un po' più di anticipo, anche se siamo nei giorni prescritti dal Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prima di dare la parola all'Assessore, dico nel merito che da parte mia sicuramente c'è il massimo impegno e la sollecitazione agli Assessorati e agli uffici affinché il materiale sia predisposto nei tempi non solo previsti per legge, ma nei casi in cui si discutano argomenti importanti quali possono essere quelli relativi al bilancio o altri argomenti di notevole importanza, di poter avere la documentazione necessaria da trasmettere ai Consiglieri anche prima, quindi questo da parte mia c'è, ci sarà e quindi farò il possibile per questo.

Per l'altra questione di informare, questa è stata una richiesta, anche con un po' di giorni di anticipo la presunta data del Consiglio Comunale senza attendere la convocazione ufficiale, ho già inviato una nota scritta, non solo su questo, anche su altri punti, a tutti i Capigruppo e quindi il Capogruppo Sestili sa qual è la mia posizione in merito.

Colgo anche l'occasione, quindi iniziamo subito questa indicazione che va, ripeto, nella direzione di poter mettere tutti i Consiglieri per quanto mi riguarda nelle migliori condizioni possibili per poter lavorare, perché credo che il lavoro

del Consiglio Comunale sia comunque un lavoro importante. Quindi dico qui a tutti che presumibilmente il prossimo Consiglio Comunale si terrà l'11 del mese prossimo, dicembre. Quindi come vedete abbiamo un largo anticipo e quindi io, quando posso, da parte mia c'è tutto l'interesse a che tutti i Consiglieri possano essere messi nelle condizioni migliori. Perseguirò comunque questa strada.

Poi ripeto, non è sempre facile perché, come poi preciserà magari anche l'Assessore Cangiotti, a volte i documenti sono legati a certi aspetti che arrivano anche all'ultimo, quindi lo sanno anche loro.

Credo che su questo poi dirà anche l'Assessore, soprattutto anche nel bilancio di previsione sicuramente ci sarà un percorso che sarà costruito con incontri anche nelle Commissioni, quindi ci sarà un percorso che consentirà a tutti i Consiglieri di poter non solo avere in tempo il materiale, ma di poter anche partecipare attivamente alla costruzione del bilancio.

Vi ringrazio e passo la parola all'Assessore Cangiotti per le risposte alle sollecitazioni che i Consiglieri hanno posto. Prego Assessore.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Grazie. Sarò brevissimo nel senso che, giusto per informazione, la stessa pratica che era stata svolta dalla Provincia dallo stesso professionista aveva avuto un impegno di spesa che era abbastanza superiore, stiamo parlando di 12.000 euro, ma giusto per dovere di informazione.

Noi quello che dicevo anche prima al di fuori dei microfoni al Consigliere Sestili, è che ovviamente cercheremo di fare lo sforzo di cercare di produrre la documentazione il prima possibile. Ovviamente questo deve essere compatibile con le informazioni che dobbiamo reperire dagli uffici, perché se no poi si rischia di fare un lavoro senza

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

avere tutte le informazioni a disposizione, e nel caso specifico dell'assestamento, con un deadline così marcata, è chiaro che questa cosa va valutata molto bene perché poi oltre l'unica cosa a cui possiamo attingere è il fondo di riserva, quindi non è possibile più fare variazioni da qui alla fine dell'anno.

Però nel senso che diceva lei, che è un senso ovviamente che condivido, che è quello della trasparenza e cercare di rendere le informazioni disponibili il prima possibile, cercheremo di anticipare di qualche giorno le nostre comunicazioni.

Relativo all'acqua riguarda la prossima delibera e quindi risponderemo.

Sulla procedura mi sembra che il Sindaco abbia già risposto a dovere alla domanda.

Intervento fuori microfono non udibile.

CHRISTIAN CANGIOTTI. L'accento era all'efficienza e alla consulenza che è stata fatta per Urbino Servizi che lei ha citato.

Intervento fuori microfono non udibile.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Sì sì però, siccome tra parentesi è stata citata, ovviamente io non esisteva all'epoca, quindi non ho le informazioni. L'unica informazione che leggo, sui costi sento dire, quindi evidentemente il costo da quel che so era molto superiore; in secondo luogo c'è una scritta molto carina della MG International di fronte al piano industriale della Urbino Servizi in cui si dice che non si prende alcuna responsabilità sui numeri e sulle analisi fatte, per cui questa è già una cosa un po' più inquietante.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusate, non possiamo parlare tutti insieme perché non serve a nulla. E' stata posta mi pare dal Consigliere Muci una domanda. Il Sindaco ha dato una risposta, può essere non soddisfacente. Se ritiene il Segretario di fornire ulteriori informazioni e chiarimenti in merito agli aspetti procedurali, sicuramente ha la parola per poterlo fare.

SEGRETARIO GENERALE. Vorrei precisare una cosa. Innanzitutto la determina, come ha riportato il Consigliere Muci, è del 7 novembre. L'apposizione del visto di regolarità contabile molto spesso avviene anche uno, due, tre giorni dopo, ma naturalmente quando si fa la determina, si sente subito il servizio finanziario se c'è la copertura.

Il 7 è stato informato il professionista che la determina era stata fatta; a suo rischio e pericolo ha incominciato a fare il suo lavoro che doveva fare. L'ha presentata successivamente a che la determina è diventata esecutiva. Tutto qua.

PRESIDENTE. Prendiamo anche atto del chiarimento. Non ci sono altri interventi su questo punto all'ordine del giorno. Dichiarazioni di voto? Consigliere Sestili per dichiarazione di voto, ha la parola.

PIERO SESTILI. Non mi ha lasciato molto convinto la risposta che ha dato anche il Segretario. Premetto che apprezzo invece l'intento di soddisfare la nostra richiesta di più tempismo, anzi di lasciarci più tempo per valutare i documenti, e quindi questo lo apprezzo anche se mi sorprende la reazione del Sindaco che dice "Beh, però l'abbiamo mandato entro i tempi che il Regolamento prestabilisce". Però la prossima volta le porterò gli estratti dei verbali, anzi i

verbali, le trascrizioni fonografiche di altri Consigli dove ricordo che voi facevate fuoco e fiamme se non arrivavano almeno otto giorni prima, dieci giorni prima.

Quindi da voi mi sarei aspettato più attenzione, visto che facevate sempre carte quarantotto ogni qualvolta arrivavano a ridosso del Consiglio, comunque sempre prima dei cinque giorni che si sono verificati in questa situazione.

Sono rimasto francamente un po' perplesso sulle ultime affermazioni circa la domanda che ha esteso il Consigliere Muci, dove con candore si ammette che un professionista a suo rischio si è messo in quei giorni a fare un approfondimento. Ma che mandato aveva? Gli è stato fatto un mandato scritto di cui non c'è traccia? Gli è stata fatta una telefonata dicendo "Mi fai una stima sul valore delle azioni di Marche Multiservizi perché le vogliamo vendere, perché dobbiamo fare?". Il rapporto, l'ingaggio, come è stato? E' stato un ingaggio così, informale? Dopodiché lui avrà chiamato, ha detto "Guarda, domani mattina ce l'ho pronta", "Allora facciamo la variazione, ti paghiamo".

Con tutto il rispetto mi sembra una procedura un po' così alla carlona, alla "sanfason", come dice Camilleri che mi piace citare ogni tanto, perché mi domando: vabbè, è vero, avrà fatto magari un lavoro di corsa, ma come è stato formalizzato l'ingaggio? E' questo che mi domando a questo punto. Normalmente si scrive tra professionisti, c'è un primo abboccamento che sicuramente sarà verbale, ma una lettera, visto che la materia era complicata. Io su questo mi interrogo, mi interrogo.

L'altro giorno c'è stato Urbinoir, se si interroga sui misteri, questo sarà un altro dei misteri che proporrò al bravo Tiziano Mancini.

Sulla questione specifica voglio dire però una cosa. Alla delibera della vendita

di azioni di Marche Multiservizi, almeno quattro quinti del mio gruppo, ha votato a favore se ricordate, chiedendo che cosa? Una garanzia sulla correttezza complessiva dell'operazione che voi mi avete dato. Noi abbiamo accettato la parola del Sindaco come una parola assolutamente d'onore e fuori di ogni discussione, però adesso a distanza già di pochi giorni viene fuori questa cosa. Non mi sembra un bellissimo riscontro per la fiducia che alcuni di noi hanno voluto dare nell'iniziativa che comunque, al di là dei formalismi e della procedura, continuiamo a considerare che possa essere utile.

Per cui io voglio dire adesso ho un po' di dubbi, non voglio dire che la fiducia è stata mal riposta perché sarebbe eccessivo, però non è che sia contento, lo dico con chiarezza. Anzi per me costituisce un motivo per votare contro a questa delibera e credo che il mio gruppo seguirà l'indicazione che sto dando. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Non ho altre richieste per dichiarazione di voto da parte dei gruppi, quindi chiudo e passiamo alla votazione di questo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 5 contrari (minoranza)

Art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000. Variazione di assestamento generale di bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2014.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000. Variazione di assestamento generale di bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2014.

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

La parola all'Assessore Cangiotti per la presentazione del provvedimento. Prego Assessore.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Il provvedimento riguarda ovviamente l'assestamento del bilancio comunale del Comune di Urbino che, come sappiamo, da normativa va fatto entro il 30 novembre, in quanto oltre il 30 novembre non sono più possibili variazioni di bilancio, ma l'unica cosa a cui si può attingere è il fondo di riserva, che poi vedremo infatti abbiamo deciso di incrementare in modo marcato.

Io come prima cosa scorreerei un po' tutte quelle che sono le principali voci relative all'assestamento per una descrizione completa di tutti gli ambiti che vengono toccati dall'assestamento stesso.

Partendo dalla questione del personale, farei alcune osservazioni relativamente a un incremento di spesa del personale che è relativo alla Polizia Municipale, e che è principalmente dovuto al fatto che un nostro vigile è stato dichiarato non più idoneo al lavoro, quindi è andato immediatamente in congedo, ma la legge prevede che il Comune comunque paghi quattro mesi di stipendio questo vigile, e quindi è stato necessario questo incremento di spesa, ovviamente non dovuto alla nostra volontà ma dovuto a questo tipo di provvedimento.

C'è un ulteriore incremento per un mese relativo a un D1 a 18 ore, sempre per quanto riguarda lo staff del Sindaco, e dall'altra parte abbiamo invece, come molti sapranno, uno dei nostri Dirigenti è stato trasferito all'ERSU per due mesi, quindi dal 1° novembre in poi, e questo ha provocato un risparmio nel personale per 17.000 euro circa.

Come faceva già notare il Consigliere Fedrigucci precedentemente, abbiamo degli incrementi anche nelle

utenze; principalmente le due maggiori sono l'acqua e l'illuminazione pubblica: l'acqua abbiamo un aumento di 13.200 euro, complessivo per tutto l'aumento del consumo d'acqua del Comune, poi alla domanda rispondo alla fine della descrizione; per quanto riguarda invece l'illuminazione pubblica, qui abbiamo invece un incremento più considerevole, incremento di 100.000 euro per soddisfare il fabbisogno, qui parlo proprio solo unicamente dell'illuminazione pubblica, quindi dell'illuminazione relativa ai punti luce che illuminano tutto il territorio comunale.

Per quanto riguarda le manutenzioni c'è un incremento più marginale delle manutenzioni ordinarie che sono in circa 8.000 euro, oltre però un incremento anche di 40.000 euro nelle strade. Qui magari poi dopo, se è necessario, il Sindaco potrà essere anche più preciso relativamente ai 40.000 euro su cosa sono stati impiegati perché sono una cifra considerevole.

Per quanto riguarda invece la manutenzione straordinaria, si sono previsti alcuni lavori relativi a sistemazione di alcune situazioni che sono pericolose come una può essere la ringhiera nella piazza di Mazzaferro che è una ringhiera molto bassa e pericolosa, e altri lavori nelle strade. Questo è un implemento di spesa di 25.000 euro.

Altri 15.000 euro sono stati subito impegnati per un lavoro nelle fogne, che era stato concordato con il proprietario del terreno su cui è stata costruita la rotonda sotto il nuovo centro commerciale. Questo è necessario farlo immediatamente anche perché c'è un accordo con il proprietario, se si va al nuovo anno c'è una penale mi sembra di 30.000 euro, per cui è necessario farlo immediatamente.

C'è stato un problema al riscaldamento del palazzetto, anche

questa è una manutenzione straordinaria di 7.000 euro.

Per agevolare poi l'entrata allo svincolo dell'Agenzia del Territorio, qui c'è una situazione in cui la ditta che era stata incaricata di fare il lavoro lì era già stata incaricata di fare a proprie spese lo svincolo per facilitare l'ingresso all'Agenzia del Territorio; però per completare l'opera era necessaria l'acquisizione di un terreno di 16.000 euro. Quindi finché il terreno non fosse stato acquistato, la ditta non avrebbe finito l'opera, per cui prevediamo di acquistare questo terreno per il completamento dello svincolo.

Inoltre sono stati impiegati altri 18.000 euro per l'acquisto di un terreno a Ca' Mazzasette, che è un terreno che viene utilizzato dalla popolazione della frazione credo per delle loro manifestazioni, o comunque degli eventi; parte di questo terreno era di proprietà di un privato e il Comune lo ha rilevato.

Concludo per la manutenzione straordinaria anche evidenziando la necessità di impiegare 15.000 euro per la costruzione di un marciapiede, questo in Via Giro dei Debitori, che consenta e faciliti l'uscita dei ragazzi che vanno alle scuole dall'autobus, perché al momento escono fondamentalmente quasi in mezzo alla strada e quindi diventa una situazione di pericolo per i ragazzi stessi.

Per quanto riguarda invece sempre l'ufficio tecnico, abbiamo dei risparmi con cui parzialmente siamo andati a finanziare anche queste manutenzioni che ho appena citato: risparmi nell'acquisto di automezzi che erano stati previsti all'inizio dell'anno, grazie alla vendita di due terreni. Qui gli automezzi non sono stati acquistati e c'è stato un risparmio di 37.000 euro che, come dicevo, è andato a soddisfare almeno in parte questi interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda l'ambito sociale, il Comune di Urbino ha

incrementato le ore relative all'ambito sociale. Questo ha comportato ovviamente maggiori servizi ma anche un spesa in più per il Comune di 17.000 euro.

Per quanto riguarda invece sempre il sociale, si sono avute delle leggere economie. Ve ne cito alcune: il Posto delle Viole, che abbiamo avuto una riduzione di qualche migliaia di euro, questo è in compartecipazione con il Comune di Fermignano, quindi il contributo del Comune di Urbino è stato leggermente inferiore a quelle che erano state le attese.

Anche la compartecipazione per il Centro Francesca, qui erano stati previsti all'incirca 12.000 euro. In realtà poi l'impegno di spesa, questo è in compartecipazione con la Comunità Montana, è stato di 10.400 euro, cioè esattamente uguale a quello che era poi stato impiegato l'anno scorso.

Un'altra considerazione sempre su queste economie è relativa alla Commissione Pari Opportunità, visto che è stata citata anche sui giornali, dove c'erano mi sembra 1.500 euro destinati a inizio anno, che poi sono stati in questo momento tolti. In realtà quei soldi erano destinati a finanziare tre eventi che poi non sono stati effettuati, tra cui anche la festa dell'8 marzo o comunque, se sono stati effettuati, non con quell'impegno di spesa, per cui si è avuto un'economia anche su quel fronte, però ci tengo a dire che sono economie piccole, che non hanno inciso sul servizio dei servizi sociali.

Per quanto riguarda invece il settore cultura e manifestazioni giovanili, sotto il Natale il Comune ha previsto una spesa complessiva di 23.500 euro; parte di questa spesa, 15.000 euro servono a finanziare delle manifestazioni quasi prettamente destinate a giovani, quindi in termini di compartecipazione sul rendiconto, e per quanto riguarda invece

7.500 euro sono relativi a concerti che si prevedono di fare a teatro da qui alla fine dell'anno.

Un'ulteriore economia, che è forse la più rilevante se vogliamo in questo bilancio, è relativa all'IVA a debito che il Comune ha nei confronti dello Stato, dove il Comune, quando è stato approvato il bilancio, comunque a inizio anno aveva previsto all'incirca 1.200.000 euro di IVA a debito; in realtà, con il reintegro del padiglione dalla concessione che era stata affidata a Urbino Servizi, si è creato un credito che è stato immediatamente esigibile perché la fattura dataci da Urbino Servizi era tale per all'incirca 700.000 euro. Parte di questa IVA a credito è stata poi reimpiegata, quindi c'è stata una riduzione dell'IVA a debito di circa 465.000 euro mi sembra.

Ovviamente all'interno del bilancio abbiamo inserito anche la permuta relativa alla costruzione del Megas al Sasso, derivante quindi dalla vendita delle azioni di Marche Multiservizi, e quindi vado a completare in questo modo quelle che erano e che sono le spese principali per quanto riguarda questo assestamento, e quindi le variazioni principali che sono state necessarie.

Per quanto riguarda le entrate, aggiungo allora qui che in termini di tasse, quindi IMU, in principal luogo abbiamo un incremento di 5.000 euro, quindi direi che comunque l'incasso che si è avuto è in linea con quelle che erano state le previsioni e le attese da parte degli uffici.

Ci sono state delle riduzioni nelle entrate che sono relative principalmente alla pubblicità, affissioni e occupazioni del suolo pubblico; nello specifico per le pubblicità complessivamente c'è una riduzione di 25.000 euro; invece l'occupazione del suolo pubblico la riduzione è più marginale. Questo si riflette ovviamente anche nella parte della spesa perché, come qualcuno saprà,

queste tasse sono state date in affidamento a terzi dal Comune di Urbino quindi, a fronte di una minore entrata, c'è anche ovviamente una minore uscita, non di pari ovviamente ammontare, minore, relativa all'aggio che il Comune dà alla società che opera la riscossione di queste tasse.

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà, anche qui abbiamo avuto ulteriori, dopo la salvaguardia, abbiamo avuto ulteriori tagli nella cifra di 48.000 euro dallo Stato, quindi il nostro fondo di solidarietà si riduce di ulteriori 48.000 euro.

Per quanto riguarda invece quelle che sono le entrate relative alle scuole, quindi parlo delle rette sia per quanto riguarda le scuole materne, sia per quanto riguarda i nidi, complessivamente c'è una leggera riduzione delle materne che è compensava invece da un leggero aumento nei nidi e dal fatto che il Comune fornisce il servizio mensa anche alla scuola di Ca' Lanciarino, che quello comporta comunque un'entrata di 5.000 euro.

Sempre sul fronte Ca' Lanciarino nella parte delle uscite mi ero dimenticato ovviamente di citare il fatto che è stato necessario un incremento di spesa per far fronte alle necessità della scuola, che è stato stimato nell'ordine di 5.000 euro.

Tornando sempre alle entrate, per concludere, abbiamo la parte delle sanzioni, quindi quello che riguarda le multe che fondamentalmente sono in linea con quello che era stato previsto ad inizio anno, e per quanto riguarda invece la voce del canone non ricognitorio, che era una voce d'entrata che era stata prevista a inizio anno relativa alla possibilità dei Comuni di riscuotere comunque delle cifre da società che passano, esempio Enel che passa le proprie linee all'interno di territori comunali, o comunque anche Marche Multiservizi, in realtà Enel credo che sia stata completamente esonerata da

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

questo pagamento e Marche Multiservizi ha fatto immediatamente ricorso. Quindi riteniamo che, pur essendo stato valutato a inizio anno una cifra considerevole di entrata in questo canone di all'incirca di 140.000 euro, riteniamo che alla luce di questi nuovi fatti in realtà questa, se anche magari ci sarà un'entrata da questo canone, sarà veramente un'entrata molto limitata e abbiamo preferito in via prudenziale eliminare completamente questa entrata dal bilancio di 140.000 euro.

Concludo dicendo ovviamente che nella parte delle entrate, come nella parte delle uscite, è presente ovviamente la monetizzazione delle azioni, almeno della parte delle azioni che sono destinate alla permuta per l'acquisto della struttura del Megas.

Io ho concluso. Rispondo solo immediatamente, visto che la domanda era stata fatta, alla questione dell'acqua. E' vero che c'è un incremento importante. Comunque mi sono informato con gli uffici per capire anche quale fosse la problematica. Una di queste problematiche sta nel fatto che gli uffici hanno dovuto impiegare parte delle risorse destinate al 2014 per pagare poi effettive spese fatte nel 2013 per una cifra, questo a detta degli uffici, pari a 23.000 euro, per cui una cifra abbastanza considerevole che non è stata impiegata direttamente in questo bilancio ma è servita a soddisfare le esigenze.

Questo problema non l'abbiamo solo nell'acqua. Diciamo l'acqua è abbastanza rilevante anche l'illuminazione pubblica ha una componente di questo tipo molto rilevante, quasi pari all'ammontare per cui abbiamo incrementato la spesa, sperando ovviamente di aver chiuso questa situazione e di limitare al massimo questi accadimenti in futuro, perché comunque sono situazioni che andrebbero

a mio avviso evitate il più possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cangiotti. Ho lasciato qualche minuto in più perché potesse completare e quindi rendere più chiara la lettura di questo assestamento. Ho già due richieste di intervento. La parola al Consigliere Sestili, prego.

PIERO SESTILI. E' vero che è costato 23.000 euro di più, però qualche bottiglia in più d'acqua... Poi parliamo sempre noi...

Vado al punto. Io la faccio a lei, ma so che non è una sua iniziativa, Assessore, però mi domando sempre della serie le curiosità: a pagina 3, le azioni 2461 e 2257, si tratta di acquisti di terreni. Chi li ha acquistati questi terreni? Dove sono i documenti di acquisto? Chi ha deliberato? Io non ho trovato niente. Non ho trovato delibere, il Consiglio non è stato informato. Non so quali sono i metri quadri di questi terreni, dove sono ubicati, cosa ce ne faremo. Vabbè uno a la rotatorio, l'altro è il campo polivalente, si può immaginare: la rotatoria penso che ci si faccia una rotatoria appunto, immagino, però dove sono i documenti che ci dicono in che modo il Comune ha acquistato o intende acquistare. A parte che io come voce di spesa, non faccio il ragioniere di lavoro, però se non è stato già acquistato, avrei messo accantonamento per acquisto, somma per l'acquisto. E' stato già acquistato? Quando è stato acquistato? Io non ho trovato niente, non c'è niente. Quindi non è stato acquistato.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Mi rispondo io? Faccio la domanda e la risposta?

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Ha ragione anche lei. E' sempre perché lei mi ha insegnato a fare l'opposizione. Io ho imparato dal Sindaco Gambini che faceva le domande e si rispondeva, quindi andavo avanti da solo.

Non è stato acquistato immagino perché, se fosse stato acquistato, non ho trovato nulla. In questo caso la voce è corretta così? Cioè è un accantonamento, è una previsione? Non lo so. Bisognerà anche qui capire se è stata fatta una stima. Perché 18.000 euro? Evidentemente già c'è una stima approssimativa che è stata fatta su quale base e dove è reperibile questa stima. Non so. E' una domanda alla quale spero mi risponderete.

Poi altre cose le chiederanno i miei colleghi. A me erano balzate all'occhio queste due cose. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Ha chiesto la parola il Consigliere Fedrigucci. Ha la parola Consigliere.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Io torno in merito al discorso dell'acqua. Prendiamo l'esempio del campo sportivo che c'è un incremento di 5.000 euro. Cerchiamo di trovare delle azioni in merito al consumo esagerato di quest'acqua, perché sostanzialmente ci sono dei dispositivi per quanto riguarda le docce che possono permettere di risparmiarli. Già negli anni precedenti io feci questa proposta, nel senso che l'uso di quell'acqua al campo sportivo sicuramente da parte degli utenti è un uso illimitato sostanzialmente. Invece con un piccolo investimento credo che si possano fare economie proprio perché magari, mettendo dei dispositivi a tempo, si può sicuramente risparmiare. Dunque questa era la prima cosa che proponevo all'Amministrazione di poter fare.

Per quanto riguarda i punti luce, 100.000 euro in più, la maggior parte dei punti luce nella zona di Pian Severo viene

offuscata da alberi e da rami. Faccio presente che all'altezza dell'Istituto d'Arte ci sono alcuni punti luce, fateci un giro di sera, che vengono offuscati e anche in Viale Comandino. Dunque, a differenza del fatto che comunque c'è un aumento consistente dei punti luce, credo che andrebbe valutato il fatto di dover andare ad intervenire con il taglio degli alberi in concomitanza dei punti luce.

Ci sono, da una settimana l'ho fatto presente ai vigili, tre lampioni che non funzionano in Via Nazionale Bocca Trabaria che dal Mercatale va al bar del Collegio. Di notte, facendolo con l'autobus, è buio, dunque anche questo, a fronte di un aumento, cercate un attimo di andare a vedere laddove comunque è buio.

Per quanto riguarda invece una cosa che era inserita nelle linee programmatiche, avevate detto, sia l'Assessore ai lavori pubblici, sia l'assessore Crespini, che ci sarebbero stati degli interventi a livello di arredo urbano. Non vedo in questa variazione nulla in merito a questo, anzi, riprendendo la precedente interrogazione fatta dal gruppo PD per quanto riguarda la ZTL, credo che invece qui non state valutando bene l'azione politica in merito ad un centro storico che è patrimonio dell'Unesco, perché avevamo chiesto, avevo chiesto anch'io attraverso il mio intervento di considerare all'interno delle città delle zone pedonali, e mi era stato risposto che ci saranno stati degli interventi economici sull'arredo urbano che avrebbero previsto delle zone pedonali, mentre invece constato che l'intenzione dell'Amministrazione è quella di aprire un'ulteriore fascia oraria al mattino. Io credo che questa sia una visione miope di mantenimento di un centro storico patrimonio Unesco.

Oltre tutto aggiungerei che con l'apertura mattutina della fascia oraria, ci sarà da fare una considerazione in merito al minor introito che la Urbino Servizi ha

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

per quanto riguarda l'emanazione dei permessi a pagamento.

La Urbino Servizi ricordo che ha, attraverso questi introiti, da sostenere il mutuo per quanto riguarda le strutture effettuate, dunque vado in contrasto con la scelta fatta in merito a quello che comunque è venuto fuori in questi anni.

Abbiamo un altro parcheggio a ridosso della città, era il punto di riferimento per fare un percorso culturale e mentale all'interno della città e degli abitanti; vedo e noto con dispiacere che voi avete fatto un percorso inverso.

Interventi per il centro storico, voglio chiedere se in merito alla manutenzione delle strade sono previsti degli interventi in merito al rifacimento del manto stradale del centro storico. Anche questo lo chiedo perché comunque, ribadisco, il centro storico è patrimonio dell'Unesco. Ultimamente sono state asfaltate, e lo noto dal Bar del Teatro in Corso Garibaldi, c'erano tre avallamenti e sono stati asfaltati, cioè sul sampietrino noi abbiamo asfaltato per coprire quella buca. Mi auguro che siano interventi momentanei, dunque la mia domanda è questa: esistono degli interventi per il rifacimento di alcune strade del centro storico?

Finisco chiedendo, sollecitato anche dal lavoro che faccio da parte dei cittadini uno stimolo al Sindaco di chiedere di vedere un attimo se è possibile, attraverso l'Azienda dei Trasporti, ripristinare il servizio che passa alla Posta e che passa in Via Bramante. Non c'è più nessun tipo di autobus che va alla Posta; gli anziani sono abituati ad andare alla Posta a ritirare la loro pensione. Chiedo di vedere se è possibile, sempre nell'interesse dei cittadini, di ripristinare questo servizio essenziale in Via Bramante.

Un'altra cosa che è stata chiesta, dato che comunque i medici si riuniscono tutti in Via Pellipario, anche lì passa una volta all'ora, e anche su questo chiedo un

attimo di capire se è possibile far sì di rivedere un attimo, di dare la possibilità a chi comunque non ha una propria macchina di poter usufruire del mezzo pubblico per potere passare, ribadisco che precedentemente ci passava ogni venti minuti, dunque è una sollecitazione che le faccio in merito a quelle che sono le esigenze dei cittadini stessi: la Posta e gli ambulatori perché, se poi interveniamo in maniera giusta nei confronti dei posteggi abusivi, credo che di pari passo va dato un servizio al cittadino per poter usufruire di quel servizio. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il Consigliere Scalbi, prego Consigliere.

LAURA SCALBI. Grazie Presidente. Volevo far notare a tutti i Consiglieri della minoranza che sono così attenti, soprattutto Sestili, Scaramucci e Muci, alle voci di bilancio, che questa Amministrazione Comunale inaugurerà il 5 dicembre una mostra di livello mondiale, e tutto ciò è possibile soprattutto alla presenza del nostro Assessore alla rivoluzione Vittorio Sgarbi.

Volevo far notare anche che nei cinque anni precedenti la signora Pretelli, nonché Assessore alla cultura, sempre presente qui in Consiglio, non è riuscita ad organizzare una mostra, e penso che Vittorio Sgarbi in soli 170 giorni è riuscito ad organizzare cinque mostre, di cui una di livello mondiale, più un'opera che metterà in mostra l'oratorio del San Domenico in soli 170 giorni. Penso che questo sia un record mondiale.

Poi in settant'anni che siete stati qui al Governo, vi ricordate che il Comune abbia mai organizzato una mostra e che oggi voi ricordate ancora il titolo e l'autore? Questo chiedo.

Intervento fuori microfono non udibile.

LAURA SCALBI. Organizzata dal Comune e non dalla Soprintendenza. E Ricci e Seri, come mai adesso lo vogliono come consulente? E quanto devono sborsare? E proprio per questo vorrei chiedere all'Assessore Cangiotti quanto è stato sborsato dal Comune di Urbino o se l'Assessore Vittorio Sgarbi è riuscito a far trovare i fondi per organizzare tutto ciò ed andare anche oggi a Roma nella Camera dei Deputati? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scalbi. Ha chiesto la parola il Consigliere Muci. Prego, ha la parola.

MARIA CLARA MUCI. Con l'assestamento di bilancio, cara Consigliere Scalbi, credo che c'entri poco, comunque ricordo che mostre importanti sono state fatte, ma noi siamo qui per parlare del futuro e non del passato.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. La mostra che arriva il 5 dicembre, che si dice gratuita, costerà agli utenti che andranno a visitare la mostra il biglietto invece di 4 euro costerà 8 euro. Però noi abbiamo detto che siamo contenti....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusate, cerchiamo di rispettare le regole, quindi sta parlando il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Chiedo che il tempo riparta da zero.

PRESIDENTE. Certamente. Lasciamo completare l'intervento, poi chi deve intervenire ha tutta la possibilità di replicare o di dire le cose che ritiene. Quindi lasciamo completare il Consigliere Muci. Prego Consigliere.

MARIA CLARA MUCI. Il gruppo del Partito Democratico ha sempre detto per bocca mia e dei colleghi Consigliere che appoggerà tutte le iniziative che vanno nell'interesse della città e dei cittadini, anche quelli di tipo culturale e turistico. Ovviamente staremo a vedere queste iniziative che beneficio porteranno all'economia della città. Ovviamente faremo una valutazione, non oggi; siamo contenti che ci siano delle iniziative e tutto ciò che va a beneficio dei nostri cittadini della nostra economia, noi siamo contenti. Valuteremo tra un anno che beneficio, quante presenze ci saranno a Palazzo Ducale, quanti pernottamenti di più, quante serrande si alzeranno invece che abbassarsi. Tra un anno, non oggi, quindi da questo punto di vista non ci si può accusare. Noi approveremo tutte le azioni che sono positive.

Adesso entro nello specifico della delibera per cui ho chiesto la parola dell'assestamento di bilancio. Secondo me, cari Assessore Cristian Cangiotti, volevo dire che non è che noi abbiamo guardato i 500 euro in più o in meno assegnati, però da questa prima valutazione, da questa prima vera azione che voi fate come Amministrazione, si vede secondo me veramente qual è la strategia e qual è la vostra idealità rispetto alla città dove, a fronte di iniziative apprezzabili come alcuni interventi nei lavori pubblici, alcuni interventi dal punto di vista turistico culturale, l'aumento di circa 30.000 euro per le iniziative natalizie, noi su questo stiamo a vedere se si riesce.

Di fianco a questo, c'è tutta una partita di, è vero che sono piccole voci e piccoli risparmi, però non c'è una voce innovativa dal punto di vista del sociale a fronte di una crisi sempre crescente e che morde anche i nostri cittadini e non solo i cittadini extra comunitari ma anche i

cittadini italiani, quindi questo è il senso della cosa.

Poi sui giornali sono state riportate le voci perché hanno avuto questa documentazione. Ovviamente ci sono le voci meno.

Però anche in questo secondo me alcune valutazioni va detto, perché è vero che ci sono stati dei risparmi del personale, è vero che per esempio questa Amministrazione vuole risparmiare sui Dirigenti, ed è una scelta che è molto demagogica, fa molto piacere, però si sappia che la normativa attuale, la legge 270/2000, il Testo Unico sugli Enti, distingue molto bene il ruolo che ha la politica rispetto al ruolo tecnico, e solo nei Comuni piccoli di solito non ci sono Dirigenti. Che dopo si vogliono a tempo determinato, che si devono prendere magari solo per un periodo e non per sempre come è stato in passato, ma erano altri tempi che sono oramai la preistoria, su questo siamo d'accordo credo anche noi. Però dal punto di vista formale ricordo che nella Provincia di Pesaro-Urbino, Urbino, Pesaro, Fano e la Provincia avevano i Dirigenti. Tutti gli altri Comuni piccoli ovviamente non avevano questa possibilità.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Comunque i Comuni di una certa importanza hanno la Dirigenza perché c'è la necessità di dividere il ruolo, come dice la formativa, il ruolo tecnico dal ruolo politico, e la politica non può sostituire il ruolo tecnico e viceversa, quindi questo è il numero uno.

Dal punto di vista sociale non vede niente di innovativo. Il risparmio però su alcune voci secondo me sono significative. Lei ha citato le pari opportunità, non è stato fatto niente, l'8 marzo, eccetera. A parte quello che è stato fatto, tutti gli anni erano poche lire, 1.500

euro, lo so che è pochissimo, però sulle pari opportunità delle campagne di sensibilizzazione per certi temi secondo me vanno fatte. Poi è inutile dire, dopo oggi lo dirò magari la prossima volta, l'Assessore Ciampi non c'è, dire "Ho partecipato a un'iniziativa". Questo è partecipare a iniziative svolte da altri, sensibilizzare le giovani generazioni su temi importanti, impiegando anche delle risorse e altro.

Ma dal punto di vista sociale togliere per esempio alcune cifre piccole ma significative, fare un bando per le associazioni che operano nel sociale e che integrano, perché non è che anche qui con 2.000 euro noi paghiamo le associazioni che operano sul sociale, ma tutti gli anni che si faceva un bando per dare una copertura parziale delle spese, perché erano 2.000 euro in tutto, quindi stiamo parlando di niente, era un segnale che si dava nei confronti delle associazioni che operano nel sociale, e le posso elencare: Pantarei, ne approfitto che c'è lo studente, gli studenti disabili, nell'integrazione che si intendeva tra città e università, favorire e promuovere anche la frequenza dei ragazzi universitari con disabilità, quindi si aiutava l'Associazione Pantarei; l'ANT, l'Associazione Nazionale Tumori; la Croce Rossa, il Movimento per la Vita, la Caritas, e chi più ne ha più ne metta, quindi tutte le Associazioni che operavano nel sociale, si faceva un bando ed era un segnale per ringraziarle a mo' di rimborso spese, dell'aiuto che comunque danno nell'andare avanti nell'attività sociale di questo Comune, che va ad integrare e a non sostituire l'azione del Comune, secondo la mia idea.

Dopodiché ridurre il fondo anticrisi, ridurre il bonus luce e gas, ridurre alcune voci piccole, ma è il significato, la strategia che si vuole dare.

Poi vengo di nuovo alla storia del personale. E' vero si riduce, qui c'è tutta una serie di riduzione di voci, grazie

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

anche ai pensionamenti, ci sono le voci, però contemporaneamente si formula uno staff del Sindaco e degli Assessorati con ben quattro persone. E' prerogativa del Sindaco, è prerogativa della legge farlo, però mi sembra che sia uno staff abbastanza cospicuo per una città delle nostre dimensioni. Dopo anche qui, se poi tra un anno tutto questo produrrà, aumenta l'economia, aumentano le presenze, ben venga. Se aumenta la comunicazione a livello internazionale, se la nostra città rifiorisce l'economia, noi saremo i primi a dire "Bravi, avete fatto bene". In questo momento qualche dubbio mi viene se permettete.

E comunque l'attenzione al sociale, la mia non è un'accusa per dire "Oh, avete tolto tutto, avete sbaraccato". E' dire io credo che in questa nostra città, al di là della giacchetta politica che uno ha, io sono stata insieme all'ambito sociale con Comuni di destra, di sinistra, con Fermignano, Sant'Angelo, Mercatello, dove si decideva sempre tutto all'unanimità, e sulle scelte sociali di questo territorio si è sempre lavorato insieme e si sono condivise delle scelte.

Vedo in questo momento poca attenzione e poca innovazione da questo punto di vista. Il mio è un invito quindi, non è un'accusa o un qualcosa. Quindi questo dovevo dire.

Invece su quell'osservazione che facevo prima, e poi lascio subito se ho finito il tempo, sulla domanda che io avevo fatto prima nella precedente delibera riguardo alla procedura messa in atto, quindi io non ho detto né che i soldi erano pochi, né che erano molti, non ho detto che il professionista non era bravo, eccetera, io ho messo dei dubbi sulla procedura. Secondo me che ci sia una data coincidente da quando si affida l'incarico e quando si consegna il lavoro, io credo che questa sia una cosa da riflettere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ho una prenotazione della Consigliere Scalbi che è già intervenuta. Deve intervenire per dichiarazione di voto?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Non è possibile per rispondere.

LAURA SCALBI. Per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Dopo la farà?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Benissimo. Scaramucci, ha la parola Consigliere.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie. Abbiamo discusso in maniera approfondita, grazie alla disponibilità dell'Assessore Cangiotti e del Sindaco, anche nella Commissione Bilancio in merito a questo assestamento, e personalmente ho segnalato alcune cose che avrei piacere di segnalare anche qui in Consiglio Comunale.

Intanto, al di là delle singole voci di costo di entrata e di uscita, credo che l'approccio rispetto a questo argomento debba essere un po' di sistema, e mi premeva particolarmente segnalare che è evidente una volontà e uno sforzo anche da parte dell'Amministrazione nel cercare di gestire anche i tempi attuali che dal punto di vista economico per i Comuni sono molto difficili.

Chiaramente è anche palese una volontà anche di poter affrontare alcune questioni relative alla gestione ordinaria della città che dal mio punto di vista sono positive, sono comunque giuste, anche perché la città necessita attenzione, è una città che è molto vasta, con tanti chilometri anche di strade, tante frazioni,

quindi credo che da questo punto di vista ci sia una forte attenzione che vada rimarcata e il nostro sostegno su questo è sicuramente alto.

D'altra parte, come è stato già appunto segnalato prima da alcuni miei colleghi, ci sono alcune questioni che riteniamo utile ribadire.

Sicuramente sull'approccio dell'Amministrazione rispetto al bilancio è evidente una volontà, una necessità anche di poter rendere questa città più dinamica, più vivace, quindi ben vengano assolutamente le iniziative natalizie, ben vengano le mostre, che portano comunque turisti, che accrescano anche la conoscenza della nostra città all'esterno.

Questo d'altra parte, in momenti così di difficoltà e così di crisi per i nostri cittadini, per i ragazzi, soprattutto anche per i disabili, è chiaro che mi sarei aspettato un atteggiamento diverso rispetto anche a quelle piccolissime voci di costo che comunque sono state toccate come appunto è stato menzionato il Centro Francesca, il Posto delle Viole, tutta la parte relativa agli inserimenti lavorativi.

Quindi capisco che naturalmente la coperta è corta e quindi vanno fatte delle scelte, e capisco anche, come giustamente segnalava la collega Scalbi del Consiglio Comunale, che avere la possibilità, io lo dico anche, sono da poco proprietario di un'agenzia di viaggi, sto riscontrando anche un aumento delle richieste da parte dei gruppi di venire nella nostra città. Chiaramente questa cosa non basta solo avere proposto delle mostre, per altro promosse in maniera molto frettolosa e comunque anche veramente scarna. Non basta questo per poter affrontare il tema vero che in questa città va affrontato, cioè il problema che in questa città, noi se vogliamo cambiare anche la tipologia di economia di questa città, che dal mio punto di vista, come credo anche dal punto di vista dell'Amministrazione,

come ho più volte sentito ribadire durante la campagna elettorale, doveva essere un approccio per poter cercare anche occasioni di lavoro nel settore del turismo, nel settore della cultura, quindi in tutta quell'industria creativa che dovrà essere dal nostro punto di vista la nuova industria della città, la nuova economia della città, che va ad aiutare quel settore pubblico che naturalmente in questi anni è entrato sempre di più in difficoltà.

Quindi io capisco perfettamente anche la volontà di poter promuovere la città e naturalmente anche di poter renderla più vivace, però naturalmente non posso esimermi anche dal segnalare un'incongruenza da parte del rapporto anche in questa Amministrazione, perché ho appena ricevuto un messaggio da parte del portavoce dei Verdi Gianluca Carra, mi sento anche di leggerlo perché, vista anche la trasparenza che mi ha sempre contraddistinto, non posso esimermi dal farlo: "Caro Federico, l'invidia non paga. Smettila di rompere le scatole a Sgarbi che è l'unico, è l'unico solo che in questi 170 giorni ha fatto più di dieci anni di Amministrazione Corbucci". Io, siccome sono amico con Gianluca, quindi ci scambiamo spesso dei messaggi, mi sentivo anche di leggerlo.

Questo volevo segnalare per far risaltare un po' le difficoltà nella gestione e anche nell'organizzazione di una Giunta che vuole fare, che comunque ha questa gran voglia di fare, ma spesso si trova anche di fronte a difficoltà nella gestione anche di questa voglia di fare, e una di queste, lo ribadisco, e non mi stancherò mai di dirlo, è una grande delusione per comunque l'Assessore Sgarbi, perché in questa situazione noi ci aspetteremmo tantissimo.

Io guardate, anche se si fossero messe più risorse, capisco appunto l'Assessore Cangiotti che dice "Guarda, la coperta è corta", ma anche se si fossero

messe più risorse nel settore della cultura, nelle risorse del turismo...

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. A me sinceramente collega Scalbi non interessa più pensare a quello che c'era prima. Io voglio pensare al presente e al futuro. Quindi "scordiamoci o' passato" come dicono i napoletani.

A me interessa adesso capire questo bilancio come va ad impattare sulla città, cioè capire se questo assestamento che giustamente l'Amministrazione ha preparato con competenza e con dovizia di particolari, può essere utile per migliorare la qualità della vita della nostra città, perché è questo in fondo che la politica deve fare, provare a rendere un po' migliore la vita di tutti i giorni.

Quindi concludo dicendo solo questo, che appunto l'approccio, se vuole essere un approccio attento all'ordinario, e questo si capisce, attento anche a rendere più vivace la città, naturalmente non può assolutamente andare a compromettere quello che in questo momento sono le persone che hanno più bisogno e che sono anche più deboli nella nostra città e nella nostra realtà territoriale, perché se è vero che comunque la nostra città si vive di settore pubblico ancora, però ci sono anche situazioni di difficoltà che non vanno assolutamente lasciate indietro, e su questo io mi auguro e sarò pronto a supportare, come tutto il nostro gruppo sarà pronto a farlo, scelte che l'Amministrazione vorrà fare in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Ha chiesto la parola il Consigliere Foschi, prego.

ELISABETTA FOSCHI. Io mi ricollego all'ultimo intervento che ho sentito, oltre

a quanto detto dalla collega Muci. Mi sembra paradossale. Noi contestualmente in questi giorni abbiamo avuto modo di valutare la variazione di assestamento e di sentire quella che è la programmazione imminente, non solo per le attività natalizie, quella che è la programmazione culturale imminente inserita quest'anno; quest'anno, e lo ricordo in termini finanziari, è partito con un bilancio di previsione non nostro, e quindi ci siamo trovati a dover intervenire e a organizzare su un bilancio di previsione improntato da voi, e vedere contestualmente delle mostre - ha ragione la collega Scalbi - ci troviamo ad assistere alla presentazione di queste mostre che, ammettiamolo, ammettiamolo, già in parte, e mi fa piacere, collega Scaramucci, che il collega abbia detto che anche in termini di prenotazioni o di riscontro, e ce ne sarà decisamente di più tra un po', si vede un aumento di richieste di cittadini di ingresso ad Urbino, comunque di interesse per questa città. Ammettiamolo, dicevo, che questa città non ha mai avuto questa possibilità.

Sono mostre importantissime che possono essere per Urbino tutta una risorsa importante e finalmente quella possibilità di visibilità che la nostra città meriterebbe e che non è mai stata in grado di avere. Quindi ci sia un po' più di serenità in questo senso del tipo "Ah, valuteremo tra un anno se le saracinesche sono aperte o sono chiuse", come se dipendesse necessariamente dall'attività culturale che uno cerca di mettere in campo, se poi la crisi migliora o peggiora. Non facciamo queste dichiarazioni.

Facciamo interventi divisi per settori e riconosciamo che dal punto di vista della promozione della città c'è stato un impegno notevole che produce già risultati, perché la prossima settimana avrete occasione di assistere tutti, senza avere - e mi dispiace che lei collega Muci abbia detto alla collega Scalbi che cosa

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

c'entrava il suo intervento con l'assestamento, c'entra eccome - senza avere necessità di impegni di spesa quali una qualsiasi mostra di questi livelli forse...

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. No, non avete capito. Vi sto dicendo che mostre di questo genere avrebbero potuto comportare, in fase di variazione di assestamento, degli impegni di spesa e quindi delle modifiche al bilancio di somme rilevanti. La sorpresa positiva è che non ci sono, non siamo dovuti ricorrere a fare impegni di spesa rilevanti. Questo è quello che ha portato di positivo Vittorio Sgarbi: la possibilità di fare mostre che altri vorrebbero realizzare, e infatti si affollano a chiedere al Sindaco di poter avere anche loro la collaborazione di Vittorio Sgarbi. Adesso estenderla a livello provinciale, a me non infastidisce nemmeno questo, io la vedo bene come cosa di fare un promozione anche a livello provinciale, sempre con Urbino capofila però, perché hanno capito anche altri che è una grossissima risorsa questa, a fronte viva Dio di uno scarsissimo impegno delle nostre risorse finanziarie. E' questa la cosa rilevante di questo assestamento che mi aspettavo venisse sottolineato.

Mi criticate Sgarbi perché non è presente in Consiglio Comunale, quando c'è un documento qui e una programmazione qua, che fa vedere un Leonardo Da Vinci, un'attività di Tintoretto, e qua trovatemele le cifre di impegno di spesa per queste mostre. Trovatemele. La sorpresa positiva è che non ci.....

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Mi sono stupita del vostro tipo di intervento. Secondo me questo per la città è un

evento importantissimo, è una novità formidabile. Non ci sarebbe mai stata questa possibilità.

E allora non dico "Grazie". Bella l'opportunità che ha avuto quest'anno questa città. Voi state a sottolineare "Ah, c'è 1.500 in meno". 1.500 in meno delle pari opportunità, abbia pazienza collega Muci, a parte che sento che in parte sono anche le attività dell'8 marzo non realizzate: che c'entriamo noi con l'8 marzo? Che ancora c'eravate voi. Io su questa cosa delle pari opportunità e della necessità di mettere gli spiccioli per fare comunque un'iniziativa del pari opportunità, o l'8 marzo, o il giorno contro la violenza sulle donne, io proprio non la sopporto più, cioè non è così che intendo io l'aiuto al mondo femminile, quello di fare in un determinato giorno una certa iniziativa.

Quindi se mi permette, non è guardando i 1.500 euro impegnati o meno in un convegno magari con cinque, o dieci, o quindici persone. Pensiamoli anche diversamente gli aiuti al mondo femminile e non in quel senso.

Relativamente allo staff del Sindaco. Anche lì ci si stupisce. Abbiamo un Comune che conoscete benissimo come è strutturato, quali risorse ha, quali non ha e in quali è carente. Per organizzare anche un'attività di promozione di questo tipo, pensate non sia necessario avere un adeguamento strutturale mirato? Mi stupisco che vi sorprendiate. Penso che sappiate come funzionano le cose. Mi stupisco che vi sorprendiate, perché le cose fatte bene a un certo livello necessitano di un'organizzazione adeguata, e mi stupisco che non sottolineiate come per la prima volta ci sia un rapporto del tutto diverso dal precedente tra Comune di Urbino e Sovrintendenza, perché finalmente si dialoga: quello che fa la Sovrintendenza viene riferito al Comune e il Comune dialoga con la Sovrintendenza. Questo è

un aspetto innovativo. Ci siamo sempre lamentati di avere i settori stagni, di non riuscire a fare le cose in maniera concertata, che la Sovrintendenza era chiusa in un palazzo e non dialogava con il Comune. Questa differenza adesso c'è ed è forte.

Relativamente a quanto detto dal collega Sestili sugli acquisti dei terreni, vorrei capire se politicamente apprezzate o meno l'acquisto del terreno di Ca' Mazzasette, l'acquisto del terreno per la rotatoria, perché io intervengo politicamente sulle scelte che sono fatte. Ho capito che chiede se c'è un impegno, cioè mi fa questioni tecniche, si esprime politicamente. Aver comprato nella frazione di Ca' Mazzasette...

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Vabbè, lo intendo in questo senso il documento. La volontà politica di dare ai cittadini di Ca' Mazzasette la parte di territorio per fare le loro iniziative, la giudica negativamente o positivamente? Questo vorrei capire, non solo tecnicamente, perché entriamo nel merito di questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Chiudo qua.

PRESIDENTE. Ha ancora tre minuti.

ELISABETTA FOSCHI. Poi apprendere che abbiamo, relativamente alle maggiori spese per acqua e per luce, che erano spese riferite praticamente al 2013, mi auguro davvero che riusciamo a correggere questa pessima, pessima pratica, e che si cambi totalmente modo di fare poca perché questa è assolutamente deprecabile.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Foschi. Ha chiesto la parola il Consigliere Sirotti. Ha la parola Consigliere, prego.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Ha già detto tutto e condivido la collega Foschi. Volevo solo ribadire e dire la mia relativamente a quell'impegno di spesa per il terreno di Ca' Mazzasette che è una realtà che conosco bene. Quello lì è un acquisto di un terreno importante per una realtà, come diceva anche prima il Sindaco, perché è una zona dove l'Associazione che tiene viva quella realtà organizza periodicamente delle iniziative, e quindi è importante per quella realtà acquistare quell'area, anche perché credo che questa deve essere una modalità di gestione e anche di politica che dovrà essere usata anche in futuro, perché quando nelle realtà limitrofe si fanno degli investimenti, questo è un investimento che l'Amministrazione fa per andare incontro a quelle esigenze che ha il territorio e per poter dare la possibilità ai cittadini di organizzare iniziative, quindi anche dal punto di vista sociale, culturale, e quindi è un tenere vive le realtà, e quindi questa è una cosa estremamente importante per tutte le frazioni del nostro Comune.

Volevo dire solo questo perché poi tutte le altre cose sono già state dette da chi mi ha preceduto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Non ho al momento richieste da parte di altri Consiglieri. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Volevo iniziare, chiaramente il clima si è un po' surriscaldato. Io, a differenza del Consigliere Foschi, non mi stupisco molto. Capisco che a mio avviso ovviamente, a nostro avviso, le azioni che stiamo facendo e il progetto

amministrativo che stiamo portando avanti, innervosisca i Consiglieri di minoranza perché vedono lontano la possibilità...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io sono stato a sentire, scusate, perché ovviamente ci si contesta che non facciamo investimenti per il centro città, per l'arredo, ma chiaramente non è che abbiamo improntato noi questo bilancio. Chiaramente noi dobbiamo chiudere questo 2014 cercando in qualche modo di sopperire alle mancanze, perché quello che diceva prima l'Assessore, che ci siamo riportati per l'anno 2013 i 100.000 euro per l'energia elettrica non previsti, 25.000 per l'acqua non previsti, che erano già prevedibili perché io se quest'anno spendo 500.000 euro, non è che quest'altro anno posso pensare di spendere 400.000. Evidentemente c'è un modus di operare che è capibile ma non è proprio corretto.

Chiaramente vi posso dire anche una cosa. Io mi sono trovato, noi ci siamo trovati un appalto dato a Enel Sole che, invece di risparmiare sul costo di 100 euro a punto luce normalmente su tutta la città, si fa un appalto dove si spende 40 euro a punto luce invece di risparmiare come normalmente con un appalto, come vorremmo fare noi prossimamente per tutti i rimanenti 3.600 punti luce, che dovrebbe abbattere del 50% il costo della bolletta. Invece è stato dato un appalto di 1.000 punti luce nel centro storico con un costo di 138 euro, a fronte di un costo storico di 100 euro. E' un'operazione che non riesco chiaramente a capire, al di là delle formalità che lei Consigliere Sestili puntualizzava.

Adesso vorrei però rispondere puntualmente alle cose che avete chiesto, al di là delle considerazioni strategiche. Lei chiedeva appunto l'acquisto del

terreno di Ca' Mazzasette, e l'acquisto del terreno che non è della rotatoria, forse c'è un errore di descrizione, è dell'incrocio a Trasanni nell'accesso della Meridiana e anche dell'area edificabile già realizzata da 10-12 anni, che non è mai stato realizzato l'accesso proprio perché c'è, negli accordi con l'impresa, appunto nelle opere di urbanizzazione che il Comune doveva comprare il terreno per poi far realizzare al privato, che realizzerà un miglioramento dell'accesso, perché vorrei ricordare che in quel punto è morto quattro o cinque anni fa anche una persona con un incidente mortale, proprio in quel punto dove noi oggi andiamo ad intervenire.

Io sono rimasto molto sorpreso: mi sono trovato l'impresa che mi dice "Ma lì sono dieci anni che chiediamo di comperare quel terreno, non è mai stato acquistato, io non posso realizzare l'accesso perché c'è un accordo". E io sono andato chiaramente con gli uffici, con la Dottoressa Mandolini che ha fatto una sua valutazione, a trattare la chiusura dell'acquisto del terreno. Per poi adesso, impegnata la spesa, perché lei parla di procedura, se io non so cosa vado a comperare e a quale costo, come faccio a prevedere quanto dovrò avere a bilancio per poter acquistare quel prodotto, o quel bene, o quella proprietà che mi serve, come nel caso di Ca' Mazzasette è stato sottolineato che da decenni i cittadini di Ca' Mazzasette chiedono che quest'area venga acquistata dal Comune proprio perché è in un'area centrale del paese, e che permetterà di sviluppare domani la frazione in termini di servizi e di centro del paese, quello che vogliamo fare su tutte le frazioni per poter avere una collaborazione più attiva e fattiva da tutto il nostro territorio.

Quindi è l'inizio, pur nelle maglie strette di questo bilancio 2014, dell'impostazione che avete fatto, per cercare di risolvere alcune problematiche.

Lo dicevo l'altra volta in un'altra occasione: a Gadana, la fine del marciapiede che ancora non è stata realizzata perché, dopo vent'anni di richieste del proprietario di giungere a una trattativa, io sono andato e ho chiuso la cosa insieme al Segretario, e adesso ci accingeremo a sistemare la situazione. Ma questa come tante altre che purtroppo qui, chi ha governato dice "Non dobbiamo parlare del passato", ma noi siamo qui a sanare quelle situazioni che voi per decenni non avete mai sanato. Adesso ci stiamo mettendo mano.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma non lo so chi c'era ai lavori pubblici, però la responsabilità di quello che accade o non accade alla fine qui dentro è sempre la mia. Non è che io domani mattina posso dire "Ma siccome c'era la Foschi", perché se c'è Cangiotti che non funziona, io ho la facoltà di toglierlo. Quindi la responsabilità è sempre di chi governa, come in questo caso io fino a protempore.

Quindi noi siamo andati a verificare con l'ufficio in questo caso, perché parliamo di una stima che può fare il nostro ufficio, per poi dire "Ci servono 15.000 euro più le spese tecniche; Ca' Mazzasette ci costa 18.000 euro". Impegniamo i soldi e poi andremo a fare eventualmente l'impegno con il proprietario. Non è che possiamo fare il processo contrario.

Noi siamo andati insieme alla Consigliere Calcagnini a Pieve di Cagne perché abbiamo bisogno degli spazi per il medico; siamo andati insieme, e io la ringrazio per la collaborazione, al di là della posizione sua politica, che fra l'altro è come la mia, e quindi diciamo che c'è stata una collaborazione e io sono ben lieto, insieme agli altri gruppi, là dove è possibile di realizzare un miglioramento della vivibilità nel territorio. Quindi non è

che perché ce l'ha proposto qualcuno o un altro, facciamo comunque.

Invece il Consigliere Fedrigucci chiedeva alcune situazioni specifiche: il taglio dei rami. il taglio delle piante. Stiamo anche in questi giorni procedendo con l'appalto appunto per il taglio delle piante per bonificare alcune situazioni, e una tra queste è proprio questa che stava citando.

I lampioni non funzionanti. Anche qui stiamo raccogliendo le offerte e valutando su tutto il territorio per poter illuminare le parti che non sono illuminate in un progetto complessivo, che non debba essere più il cittadino che va a dire "Lì c'è un lampione che non funziona, a Canavaccio ce ne sono due", per dare un appalto con un costo certo, con un risparmio che pensiamo di realizzare importante, non di un aumento come è stato fatto nell'appalto vecchio, ma realizzando dei risparmi consistenti che possono andare oltre il 50%, oggi noi spendiamo 400.000 euro più le manutenzioni, pensiamo di riuscire ad arrivare sotto i 200.000 euro con questo appalto di costo dell'illuminazione pubblica. Questo l'ho detto perché appunto lei sollecitava questo fatto di dover avere un'illuminazione adeguata.

Per esempio prima in una interrogazione veniva citato l'attraversamento, cioè abbiamo intenzione di realizzare un'illuminazione che evidenzia l'attraversamento pedonale anche di sera. Se andate a Bivio Borzaga c'è un marciapiede che ha un'illuminazione che da lontano la macchina che arriva vede le strisce pedonali. E' una cosa che va realizzata possibilmente in tutte, con questo progetto di illuminazione pubblica nuovo che abbiamo intenzione di far.

L'arredo urbano che abbiamo annunciato e che faremo, abbiamo già le panchine in ordine che arriveranno a dicembre. Non sto qui a dilungarmi, tra

l'altro ho esaurito il tempo, però è chiaro che possiamo metterlo nel bilancio di previsione. Non è che lo mettiamo in un bilancio dove non sono previsti. E' un bilancio che avete impostato voi, scusate se vi dico sempre voi, che ha impostato la vecchia Amministrazione, che noi abbiamo cercato di aggiustare e abbiamo trovato la possibilità anche pure in questo bilancio contenuto o comunque già impostato, di trovare le risorse per fare alcuni interventi come quelli che ha citato l'Assessore Cangioti.

Rifacimento del centro storico. Il pavimento del centro storico, per chi mi ha fatto la domanda, non mi ricordo bene chi, mi pare Fedrigucci, che abbiamo rattoppato con l'asfalto davanti al teatro, perché diversamente avremmo dovuto, siccome l'impalcatura fino a primavera non può essere tolta e c'è una corsia sola, il fatto di chiudere la strada avrebbe implicato naturalmente...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Assolutamente momentanea, perché chiaramente c'era un'infiltrazione d'acqua che danneggiava gli ambienti sottostanti, che sono stati segnalati dai cittadini; abbiamo dovuto tamponare fino a quando verrà tolta l'impalcatura per poi rifare la pavimentazione come abbiamo intenzione di fare in parecchie parti della città.

Qui voglio dire un'altra cosa rispetto anche agli argomenti che citava prima il Consigliere Foschi che voglio sottolineare, e questa è una cosa che mi piace molto, ha sottolineato la bontà dell'intervento di una forza politica che non è propriamente la sua ma che sta dentro a questa maggioranza e non ha badato ad evidenziare qual è la bontà anche se viene fatta da un'altra forza politica che magari in altri posti può essere anche in contrapposizione. Quindi

questo mi fa molto piacere perché vuol dire che siamo nella direzione giusta.

Non abbiamo progetti, non abbiamo progettazione. Sono arrivate da parte della Regione cinque giorni fa la possibilità di finanziare le piste ciclabili. Senza un progetto abbiamo dovuto far lavorare gli uffici perché abbiamo presentato, mi comunicava prima il Segretario, un progetto per 250.000 euro, zona San Bernardino Le Cesane, una pista ciclabile che, se viene finanziata dai fondi europei, abbiamo dovuto fare il progetto in cinque giorni.

Invece lo staff del Sindaco così chiamato, perché chiaramente come avete detto il Sindaco sceglie il suo staff per poter realizzare i progetti, e qui mi ricollego alla vendita delle quote di Marche Multiservizi come cofinanziamento, non mi sto a dilungare, questo staff molto qualificato che sceglieremo sarà proprio per avere dei progetti che, quando escono i bandi, noi possiamo aderire; no che esce il bando e non abbiamo la possibilità perché non abbiamo impostato i progetti e perché non abbiamo nulla.

Ieri mi comunicava, un'altra notizia importante che vi do e di questo sono molto felice, l'Assessore Cioppi ha partecipato in Regione a un incontro con i Dirigenti e con gli Assessori per un progetto che abbiamo presentato per la Data, Borgo Mercatale e Le Vigne, un progetto di qualificazione importante; ci è stato comunicato informalmente che questo progetto viene inserito nei quattro progetti finanziati con una determinata normativa, che adesso non mi ricordo e non so citare, il quadro programmatico regionale; questo progetto sarà finanziato subito fuori dai bandi. Questo è il lavoro importante che questa Amministrazione sta facendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' un progetto che abbiamo depositato in fretta e furia.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Dopo magari intervenite, scusate se mi fate finire.

Rispondo appunto con questo perché lo staff del Sindaco è così nutrito, perché noi abbiamo bisogno di fare progettazione e quindi abbiamo due figure a metà tempo per la progettazione, inserite in questo staff; una figura per la comunicazione, perché quello che stiamo facendo va comunicato, abbiamo molto da comunicare credo, e quindi questo va comunicato adeguatamente.

Qualcuno ha detto "Ma cosa è stato fatto da Sgarbi?". Questo mi è dispiaciuto molto perché credo che Sgarbi fa più quando dorme lui che noi quando siamo desti, perché da solo, anche ieri era qui, ieri era qui, è intervenuta la Sovrintendenza per il problema di Santa Chiara che non siete riusciti a risolvere, invece ha parlato con il Sovrintendente regionale, insieme alla Francesca Crespini, io ero in un altro tavolo con l'ERSU per risolvere il problema delle borse di studio, che sono coperte completamente anche per gli interventi che i nostri Consiglieri regionali e rappresentanti in Regione hanno pressato, quindi siamo su due tavoli, e Vittorio Sgarbi era con noi all'inaugurazione dell'anno accademico per risolvere questo problema del completamento del progetto di Santa Chiara che, se non si completa, perdiamo sia i 750.000 euro che ancora sono da spendere, e più quei 750.000 che sono stati già stati spesi, che eventualmente dovremmo restituire.

Quindi vedete che, non è che fisicamente uno deve essere qui oppure, quando è qui, lo fa molto bene, quindi io credo che dobbiamo stare attenti. Infatti,

come ha citato il Consigliere Foschi, il Sindaco di Pesaro, ieri ero in Consiglio Provinciale a Pesaro, Palmiero Uccielli mi ha pregato di fare un incontro con lui perché anche loro non vogliono stare fuori da questo percorso; il Sindaco di Tavullia idem, ieri l'ha aspettato qui sotto perché lo voleva incontrare, non ci è riuscito, gli ho promesso che ci incontriamo proprio per organizzare gli eventi insieme; Pesaro ha messo il suo nome, anche se è da un'altra parte politicamente, quindi vi invito anche a parlare con i vostri colleghi di appartenenza; il Sindaco di Fano, sono stato a cena l'altra sera, anche lui dice "Ma non ci puoi tagliare fuori da questo percorso". Quindi c'è un avvicinamento al lavoro che sta facendo questa città in tutta la Provincia, non solo per appartenenza politica, perché questo è importantissimo. E' lo stesso discorso che facevo prima rispetto all'intervento della Foschi e della Consigliere Scalbi, che io credo che sia molto positivo.

Quindi l'ho detto nell'introduzione, capisco il nervosismo che possono suscitare azioni importanti come gli interventi che stiamo facendo per Via Giro dei Debitori, che sarà un intervento che faremo entro l'anno.

Queste variazioni saranno interventi che saranno fatte entro il 31.12. Si potevano fare solo in questo momento, perché prima non potevamo fare lo spostamento degli impegni. Oggi queste cose che sono scritte qui devono essere fatte entro il 31.12 o almeno iniziate per finirle il mese dopo.

Il bilancio di previsione 2015 è un'altra storia, in cui noi diciamo presenteremo il lavoro che faremo prossimamente.

Abbiamo cominciato da capo. Qui ho scritto l'intervento di Scaramucci, purtroppo non ho seguito una parte, mi scuso, perché sono uscito un attimo, sono dovuto uscire un attimo. Noi abbiamo

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

dovuto ricominciare da capo, Consigliere Scaramucci, per promuovere questa città, perché purtroppo partiamo dall'anno zero.

Voglio ricordare quando è stata fatta la mostra di Raffaello, che ha portato gente a Urbino, è costato 1.300.000 euro a qualcun altro, non al Comune di Urbino, perché il Comune Di Urbino ha fatto poco, ha messo un po' di soldi a disposizione. Quindi quella mostra è costato 90.000 euro contro una corrispondente che costa zero.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ancora deve esserci, sì, però mi dite la comunicazione. Voi mi insegnate che, insediati a luglio, alla fine di giugno, siamo al 30 novembre, e sapete bene che una mostra normalmente si programma un anno e mezzo prima, si inizia a lavorarci. Noi in cinque mesi abbiamo fatto, appunto l'Assessore Sgarbi che è qui, che io gli ho detto "Qui lavori perché sei politicamente con noi, a Pesaro prendi i soldi e a Fano e a Tavullia". Questa è l'impostazione, perché chiaramente adesso a tutti gli va bene averlo.

Quindi io chiudo ma credo che era doveroso, ci sarebbero tante altre cose da dire, però l'impostazione che vogliamo dare è di condivisione con i cittadini, perché noi a gennaio saremo costretti a pagare 450.000 euro per l'acquisto del terreno per l'esproprio campagna davanti al Consorzio. Speriamo di riuscirci con quella cifra, che l'avete acquistato per 7.000 euro, e adesso il Tribunale ci condanna a pagare queste cifre.

Sono debiti che ce li portiamo noi sulle spalle, a differenza della causa Cossi che stiamo lavorando per chiudere un contenzioso decennale, da vent'anni, che siete stati capaci solo di fare contenziosi e di pagare spese legali che spesso non sono state pagate, quindi noi stiamo cercando di fare quello che purtroppo abbiamo

dovuto ricominciare da zero. Questa è la realtà, con un lavoro enorme che sta facendo la Giunta, il Sindaco e con la collaborazione di tutti i Consiglieri. Grazie

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Non ci sono Consiglieri, quindi la parola all'Assessore Cangiotti per ulteriori risposte o chiarimenti che vorrà fornire. Prego Assessore.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Molte cose le ha già dette il Sindaco, però volevo fare alcuni ulteriori chiarimenti. Capisco la posizione della Consigliera Muci quando mi dice che ovviamente non sono critiche quelle che ha fatto sulla parte sociale, ma sono solo inviti.

Intervento fuori microfono non udibile.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Perfetto, però sono necessari alcuni chiarimenti perché comunque su alcune voci ci è stato detto che avevamo tagliato la spesa sociale.

Prima considerazione. Come già notato dalla Consigliere Foschi, la Commissione Pari Opportunità, o comunque i 1.500 euro che erano destinati a questa Commissione, due delle tre manifestazioni erano antecedenti a giugno, per cui comunque non erano già stati impegnati neanche prima.

La Consigliera Muci ha citato anche il bonus luce e gas. Lì è stato tolto l'impegno di spesa perché c'era un residuo e quindi la possibilità di utilizzare quel residuo.

Bisogna tenere anche a mente che la nuova contabilità ci impone anche ovviamente dove possiamo il riaccertamento straordinario di tutti i residui, quindi non avremo più questa situazione che ci consente di protrarre i residui nel tempo, e non parliamo di cose che avverranno tra tre anni, parliamo di

cose dal 1° gennaio 2015, per cui, ove possiamo, ovviamente questi residui vanno e devono essere riutilizzati. Quindi lì il motiv è stato questo.

Per quanto riguarda le altre voci, alcune sono rendicontate, sono state rendicontate per una cifra che il Comune ha pagato. Se precedentemente era stata impegnata una cifra più grande, poi non è stata utilizzata, ma ciò non significa che c'è una riduzione nel servizio.

La stessa cosa del Centro Francesca. Se facciamo una verifica 2014-2013, è vero che nel 2014 erano stati impegnati, scusate non impegnati, allocati 12.000 euro, ma sono stati spesi 10.400 euro esattamente come nel 2013, per cui anche in quel caso...

Intervento fuori microfono non udibile.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Sì, però se faccio il confronto negli anni, anche in quel caso non c'è una differenza tra il 2013 e il 2014.

A parte questo, quello che mi interessa segnalare di più, si è parlato dello staff del Sindaco anche, di quattro persone. Magari è opinione di qualcuno siano un po' eccessive quattro persone, però ricordiamoci anche che...

Intervento fuori microfono non udibile.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Sì sì, però evidentemente prima la dirigenza non era un qualcosa che era di troppo, anzi, era molto utile e adesso ci si viene a dire che, togliendo la dirigenza ma avendo persone che possono agire in determinate competenze, sia di troppo. Tra l'altro un di troppo fatto a tempo determinato, il ché significa che l'operato di queste persone verrà ben valutato, e ovviamente concordo con voi, deve essere un operato che porta beneficio al Comune, altrimenti avremmo ovviamente un problema, ed è il motivo per cui queste persone, comunque

queste posizioni di lavoro sono a tempo determinato.

Io non sono l'esperto in ambito sociale, ovviamente forse la Lucia Ciampi sarebbe stata più opportuna, però io avrei capito molto di più queste considerazioni e queste contestazioni in fase previsionale. In fase previsionale, dove si va a costruire il bilancio, evidentemente queste considerazioni, qualora ci fossero delle riduzioni di spesa, le avrei capite molto di più, ma in fase di assestamento al 30 novembre mi sembra un po' cercare un pretesto per dire qualcosa. Volevo solo aggiungere questo.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Non ho richieste di intervento. Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto. Intervento per dichiarazione di voto, Consigliere Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Presidente, mi dà sette ore per rispondere? Perché devo dirne molte, perché poi siamo andati divergendo dagli argomenti.

La prima cosa che mi viene da pensare è che se per tre interventi nostri in croce, per altro neanche così polemici, è stato necessario un'ora di comizio elettorale da parte sua, più della sua maggioranza, vuol dire che o abbiamo colto nel segno un gran bel po'...

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. E continua anche a parlare. Però mi dà un minuto o due in più per cortesia, Presidente?

Mi sembra strano, c'è quel detto latin "exusatio non petita, accusatio manifesta", quando uno si scalda troppo. Noi delle cose le abbiamo dette. Arriverò alla fine a dire delle cose.

Mi corre l'obbligo però intanto di ricordare che è ora di finirla con richiamare sempre il passato. Per altro delle volte lei non si ricorda che sta

parlando a delle persone che sette anni fa non c'erano, dieci anni fa non c'erano. Quando lei dice "Perché voi avete fatto", in realtà era lei che sedeva in Consiglio assieme in maggioranza, non c'ero io. Io non l'ho votata, però lei per dieci anni è stato in maggioranza, e non due giorni. Dieci anni.

Per altro alcune delle scelte, la sentenza Cossi nasce quando lei era Consigliere di maggioranza, non c'ero io, quindi tutta questa resistenza verso i privati di cui parla l'avete fatta anche voi. C'era anche il Vice Sindaco, c'era il Presidente degli Consiglio. Io non mi sento organico a un potere consolidato al quale siete stato più organici voi. Poi se vi siete pentiti sulla strada di Damasco, è un altro discorso, però fatto sta che, quando si parla di storia... Quindi per cortesia io direi veramente basta ogni volta di tirare fuori delle questioni.

La questione campagna, che c'entrava adesso in tutto questo discorso? Questo non è un comizio, a noi non ci deve convincere, Sindaco. Come pure a me meraviglia lo stupore del Consigliere Foschi che noi facciamo delle valutazioni. Veniamo qua e cosa dobbiamo fare? Se dobbiamo venire ad applaudire, caro Sindaco e cari Consiglieri, che ci stiamo a fare? Guardate l'altro giorno un vostro Consigliere mi ha detto una cosa giustissima, mi ha detto "Fate l'opposizione perché l'opposizione è più importante della maggioranza", e ha pienamente ragione.

Se stiamo qua e vi pungoliamo anche, c'è qualcosa di male? Andiamo in galera? Io non lo so. Mi sembra talmente sciocco prendersela per che cosa poi? Qui stiamo parlando di politica e di Amministrazione, non è che stiamo parlando di fatti personali. Come pure mi meraviglia la difesa strenua dell'Assessore Sgarbi da parte della Consigliera Scalbi e della Consigliera Foschi che si scalda perché noi diciamo...

Cosa diciamo noi? Quell'interrogazione, dalla risposta che poi lei Sindaco farà la cortesia di leggere, perché oramai diventa una cosa pubblica e funzionale alla discussione che stiamo facendo, il messaggio che le ha inviato Sgarbi sta a significare una cosa, l'ha letto con grande frettolosità e superficialità, perché l'interrogazione chiedeva una cosa. Non diceva "Cosa state facendo al Ministero per fargli cambiare idea o cosa volete fare sulla riforma del MiBAC e cosa state facendo?", come se noi pretendessimo che Crespini e Sgarbi siano in grado di intervenire sul legislatore. Noi chiedevamo semplicemente "A che stato siamo arrivati? Cosa avete fatto?". Se lui risponde piccato non so cosa, ma farà delle battute di spirito come è nel suo costume, poi me le leggerà, anzi io chiedo che vengano lette e acquisite agli atti, perché comunque riguardano un fatto che attiene al Consiglio Comunale ed è una sorta di risposta che lui dà a un'interrogazione, l'ha letta in maniera frettolosa, perché bastava che mi rispondesse due righe dicendo "Ho fatto questo, questo e quest'altro, mi risulta questo". Io questo chiedevo. Non sto dicendo "Cosa state facendo o cosa non state facendo?". E perché ve la dovete prendere? Viva Dio, se una persona vuole essere utile a Urbino, come lo è lui sicuramente, tant'è che anche altre realtà stanno chiedendo la sua consulenza, fallo ambasciatore di una città, Ci sono queste figure strane, gli ambasciatori delle città. Ma un Assessore però per definizione ci deve stare.

Allora se Cristian Cangiotti domani non venisse ai Consigli e facesse tutto il lavoro da casa in maniere specchiatissima come sarebbe capace di fare, o l'Ingegnere Cioppi, ma non ci meraviglieremmo che magari una volta un salto in Consiglio Comunale, per rispetto delle Istituzioni alle quali ha prestato giuramento, una volta, Consigliera

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

Foschi, una volta per rispetto nostro; e se fossero loro, non lo rimarcheremmo facendo magari il lavoro da casa ugualmente. E perché uno si chiama Sgarbi e va in televisione, allora ha la facoltà e la licenza di non farsi mai vedere? Consigliere Scalbi, è inutile che continui a dire che ha fatto delle cose bellissime. Le avrà fatte, ma bravo, ma io mica ho detto che Sgarbi sta facendo male. Io ho detto che Sgarbi sta facendo male? C'è scritto da qualche parte? Non c'è scritto da qualche parte. Solo la legittima aspirazione di poterlo vedere una volta, no che scrive le cose piccate o ci dà dei maleducati perché lo chiamiamo in causa. Ma questo non è il modo di comportarsi. Questo attiene alla sfera dell'urbanità e neanche della politica.

Quindi io su questo, ripeto sono rigoroso, non mi vanno né le battute di spirito, né le difese a oltranza, e un Assessore quelle cose fa, perché l'assenteismo non è mai una bella cosa e non è giustificato men che meno dal fatto che una persona è famosa e va in televisione. Io la vedo così, la vedo così, e sto parlando non di cose relative al bilancio.

Per quello che riguarda il bilancio, rispondo subito. Ca' Mazzasette, ma io sono contento. Sono più che contento. E' chiaro che sono contento, ma che mi metto di traverso alla decisione di una frazione così vivace? Io volevo semplicemente sapere: proceduralmente è corretto? Io questo chiedevo. L'avete già acquistato? C'è una stima del valore? Con chi avete farà parlato? Io non trovo tracce e mi fa piacere che la Consigliera Scalbi prima esordisce, è virgolettato perché l'ho segnato, voglio ricordare a tutti i Consiglieri di minoranza, in particolare a Sestili, Scaramucci e Muci, che sono così attenti a tutte le voci di bilancio", e poi parla di Sgarbi. Grazie perché, se non l'avete capite e se lo dicevate voi, i Consiglieri comunali qui stanno a

controllare. E' una delle funzioni precipuo. E' inutile che sorridiate perché è così, è la funzione di controllo. Allora se lei stessa ci dice che siamo così attenti, vuol dire che stiamo facendo bene il nostro lavoro, vuol dire. Poi che piaccia o non piaccia, comunque...

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Non ho capito.

PRESIDENTE. Per favore, evitiamo il dibattito. Concluda Consigliere Sestili che siamo già fuori di due minuti.

PIERO SESTILI. Sì, io vado direttamente alle conclusioni. Con queste premesse, a prescindere dagli aspetti tecnici che in un'ora il Sindaco non è stato in grado, no un'ora, mezz'ora, di spiegarci nel dettaglio, forse perché è difficile da spiegare, forse perché sono stati fatti dei passi che io non condivido, che non condivido, ma soprattutto per il tono con il quale avete accolto il nostro mestiere di opposizione, io questo bilancio non mi sento di votarlo perché tanto è ininfluenza, non è che cambia qualcosa. So che passa, non cade il Comune, quindi non ho il magone di dire "Oddio non voto, li faccio cadere e metto la città in difficoltà". Ci mancherebbe altro, però caspita, viva Dio, come prima ha detto la Consigliera Foschi che mi suggerisce dei bei termini delle volte, è il nostro mestiere. E basta con questa cosa ogni volta. Questo è il modulo Berlusconi: si governa ma si è contemporaneamente all'opposizione.

PRESIDENTE. Consigliere, la invito a chiudere perché ho dato quattro minuti.

PIERO SESTILI. Ho finito.

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Ha chiesto la parola il Consigliere Scalbi per dichiarazione di voto, prego.

LAURA SCALBI. Grazie Presidente. Volevo un attimo cogliere l'occasione per rispondere al Consigliere di minoranza Sestili che mi meraviglia molto vedere che lei preferisce la forma alla sostanza, perché secondo me è più importante vedere agire un Vittorio Sgarbi, a fargli organizzare delle mostre nominate in anteprima mondiale, quindi un'esclusiva che avremmo ad Urbino, piuttosto che vederlo scaldare una poltrona o una sedia, come ha appena sottinteso lei.

Intervento fuori microfono non udibile.

LAURA SCALBI. Io rispondo, sono libera di rispondere come voglio. Anche Scaramucci è libero di dire quello che vuole, ma ci mancherebbe.

Intervento fuori microfono non udibile.

LAURA SCALBI. Anche lei non l'ha detta, non l'ha fatta una dichiarazione di voto. Va bene, allora la faccio anch'io.

PRESIDENTE. Per favore, dobbiamo evitare però questo modo, altrimenti... Io chiedo a tutti di non intervenire quando parla un Consigliere, o l'Assessore o il Sindaco. Ognuno ha la possibilità di intervenire senza essere interrotto. Quindi vi prego, perché poi diventa antipatico anche da parte mia questo ruolo, quindi aiutate, aiutiamoci a far funzionare al meglio il Consiglio. Grazie. Prego Consigliere Scalbi.

LAURA SCALBI. Grazie. Poi riguardo alla nota che lei ha fatto sulle mie parole di introduzione, che voi Consiglieri di minoranza siete molto attenti alla voce del bilancio, era riferito al fatto che non avete notato che non ci

sono variazioni importanti per la nota che riguarda il turismo. Questo volevo sottolineare, ma forse non è stato capito bene. No, non ci sono delle grosse variazioni, considerando che arriverà, e lo ripeto per l'ennesima volta, una mostra e un evento mondiale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scalbi. Dichiarazione di voto del Consigliere Foschi. Prego Consigliere Foschi.

ELISABETTA FOSCHI. Dichiarazione di voto nettamente favorevole per la capacità, uno, e mi fa piacere che l'Assessore Cangiotti lo abbia sottolineato, la capacità di non tagliare sul sociale. Questo è bene ribadirlo perché magari stasera in forma di consigli o di suggerimenti, però nei giorni scorsi in forma di attacchi abbastanza espliciti, è stato lasciato intendere che questa Amministrazione abbia tagliato sul settore del sociale e così non è.

Voto favorevole perché, contestualmente al mantenimento di tutti quelli che sono i servizi e le attività inerenti al sociale, questa Amministrazione sta dimostrando grande attenzione alla manutenzione, grande attenzione alla vita delle frazioni, e lo stiamo registrando partecipando ogni settimana agli incontri sui luoghi, e ce lo dice la stessa gente che un'attenzione così esplicita a temi anche quotidianamente vissuti non era mai stata vista.

Voto favorevole perché il tutto avviene in un periodo di crisi, di difficoltà finanziarie anche per il Comune, che riesce tuttavia a realizzare, non mediocri eventi di promozione culturale e turistica, ma...

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Consigliere Sestili, scusi...

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Eh ecco, pensavo che reagisse così a quello che stavo dicendo.

PRESIDENTE. D'ora in poi metteremo anche gli schermi davanti ai Consiglieri, così non vengono visti.

ELISABETTA FOSCHI. Contestualmente questa Amministrazione riesce a fare una promozione di altissimo livello. Io non faccio alcuna opposizione a questa Amministrazione, anzi ne sottolineo davvero i pregi e i meriti.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Mi pare il PD che a livello nazionale, abbia pazienza, fa l'opposizione al Governo, perché mi pare che siate abbastanza divergenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Ha fatto lei un riferimento al nazionale, abbia pazienza, ma mi pare che sia palese.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, ho appena detto tre minuti fa quale dovrebbe essere il comportamento. La prego.

Ha concluso Consigliere Foschi?

ELISABETTA FOSCHI. Sì.

PRESIDENTE. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto, quindi chiudo. Pongo quindi in votazione la proposta di delibera numero 4 "Articolo 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000. Variazione di assestamento

generale di bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2014".

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 5 contrari (minoranza)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 5 contrari (minoranza)

Approvazione dei bilanci consuntivi 2013 e dei bilanci di previsione 2014 delle Amministrazioni del patrimonio del "Collegio Raffaello" e del "Legato Albani".

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione dei bilanci consuntivi 2013 e dei bilanci di previsione 2014 delle Amministrazioni del patrimonio del "Collegio Raffaello" e del "Legato Albani".

E' presente il Presidente del Collegio del Patrimonio Raffaello e del Legato Albani, non so se interviene immediatamente, Presidente, o ci sono interventi da parte del Sindaco o dell'Assessore?

Do la parola quindi al Presidente per l'illustrazione del provvedimento. Prego Presidente.

GIOVANNI PAGNONI. Grazie Presidente e buona sera a tutti. Oggi approveremo il bilancio del 2013, però, con il fatto che è stato fatto dal CdA vecchio dov'era Presidente Andreani, sarà la segretaria che ci aiuterà praticamente ad esporre il bilancio, perché io ho preso atto delle cose, ma per entrare nel merito lei è più preparata su questo aspetto, quindi passo la parola a lei, poi, per

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

qualsiasi tipo di domanda, sono qui a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Prego.

Dott.ssa Marra Benedetta -
SEGRETARIA COLLEGIO. Grazie
Presidente. Faccio una premessa: noi,
come abbiamo presentato i bilanci, sono
stati approvati, come diceva il Presidente,
dalla precedente Amministrazione
presieduta da Francesco Andreani, e c'è
stata la delibera di approvazione il 22
maggio, che avete poi in copia assieme ai
bilanci.

Come avrete potuto notare, ci sono
due bilanci, dell'Amministrazione del
patrimonio del Collegio Raffaello, e
dell'Amministrazione del Legato Albani,
perché in realtà gli Enti sono due, perché i
patrimoni, poi la proprietà dei patrimoni è
del Comune di Urbino, l'Ente
Amministrazione del Patrimonio del
Collegio Raffaello e del Legato Albani è
stata istituita nel lontano 1875 proprio per
gestire questi patrimoni di proprietà
comunale. Quindi gli Enti sono due, con
due codici fiscali, con due Partite IVA, e
di conseguenza ci sono due bilanci: un
bilancio preventivo e consuntivo
dell'Amministrazione del Collegio
Raffaello, ed un bilancio consuntivo e
preventivo del Legato Albani.

Come avete potuto notare dai
bilanci, quello del Collegio Raffaello è
proprio ridotto al minimo, in quanto con
una convenzione che era stata fatta nel
2007 dalla precedente Amministrazione,
poi con una successiva modifica, sempre
della stessa convenzione del 2010, si è
deciso di snellire i bilanci del Collegio
Raffaello, quindi portando tutte le entrate,
che essenzialmente sono entrate da
locazioni, da affitti di locali, portandoli in
capo al Legato Albani, quindi sia le
entrate da locazione del Collegio
Raffaello, quindi relative agli affitti degli
uffici pubblici o privati e dei negozi

commerciali, sono state portate tutte in
capo alla Partita IVA del Legato Albani,
con un risparmio poi anche a livello di
tassazione. E' una semplificazione che
vedete poi a livello di bilancio, e quindi
tutte le entrate ed uscite sono passate in
capo al Legato Albani in base a questa
convenzione del 2007.

Entro nel dettaglio dei bilanci, e
possiamo partire proprio da quelli più
semplificati del Collegio Raffaello, in
maniera tale da procedere velocemente.
Nel bilancio consuntivo 2013, come
potete vedere, essenzialmente le entrate
derivano dagli interessi che praticamente
nel conto di tesoreria del Collegio
Raffaello si maturano in base al fondo
presente nella tesoreria di Banca Marche,
e quindi essenzialmente abbiamo un
bilancio molto semplificato con interessi
attivi ed eventualmente un fondo di
restituzione del legato, proventi di
gestione del Collegio, e semplicemente
quindi, se da una previsione 2013, si
prevedeva 611,69 in entrata, poi
chiaramente in fase di entrate effettive
dell'anno 2013 sono stati maturati solo gli
interessi, che sono esigui, di 0,03. Quindi
un quadro riassuntivo della situazione di
cassa, possiamo vedere in finale, ha
portato praticamente un avanzo di
amministrazione di 61,72 euro, relativi al
Collegio appunto Raffaello.

Nel previsionale 2014, sempre del
Collegio Raffaello, quindi è molto anche
quello semplificato, si ipotizzano interessi
attivi di 50 euro ed una restituzione del
legato, proventi di gestione del Collegio,
di 500 euro, che porta appunto ad un
totale di entrate di 611,72, con a livello di
uscita in previsione 2014 611,72. In
realtà, come avete potuto vedere, il
bilancio del Collegio, non avendo più le
entrate da locazioni, matura solo gli
interessi.

Venendo invece al bilancio
consuntivo del Legato Albani 2013,
vediamo che tutte le entrate relative agli

affitti, perché essenzialmente le entrate che derivano a livello di bilancio sono entrate di affitti di locazione degli uffici privati, uffici pubblici e negozi commerciali; tutte le entrate, quindi, come possiamo vedere nel bilancio consuntivo, a livello previsionale si ipotizzava le entrate da locazione di 451.922,78 euro; in fase di assestamento posso rilevare, appunto, che per quanto riguarda alcuna locazione si è proceduto a delle procedure di sfratto, in particolare, come potete notare nel Titolo I, capitolo 1, articolo 2, Via Mazzini 7, Osteria al Portico, abbiamo fatto proprio una procedura di sfratto nei confronti del negoziante, abbiamo fatto un assestamento in negativo di 611,42 rispetto alla previsione iniziale 2013, e purtroppo in entrata, anno 2013, vedete zero, proprio perché il negoziante è scappato, lasciando un debito che non abbiamo più potuto recuperare. Con la procedura di sfratto abbiamo riavuto il locale solo al 30 novembre. Attualmente poi, come vedremo anche nel previsionale, il locale è sfratto, ma ipotizziamo a livello di 2015 di riaffittarlo, unendo il locale che è presente in Via Mazzini 7, perché anche la Libreria al Portico attualmente ci ha dato disdetta, e quindi affitteremo il local per intero, abbiamo già delle richieste in proposito.

Quindi in fase di assestamento vediamo rilevante, e questo in negativo, gli altri sono assestamenti semplicemente di aggiornamenti Istat; un altro negativo, perché lo stesso c'è stata una procedura di sfratto nei confronti dello studio legale, quindi Titolo 1, capitolo 1, articolo 14, e questa però è andata a buon fine, il locale c'è ritornato nel breve tempo, quindi a giugno, e noi l'abbiamo già subito riaffittato dal 1° settembre, sempre con uno studio legale, e l'arretrato del precedente studio legale è rientrato nel 2014, quindi con una procedura davanti al Giudice, che gli ha rateizzato l'importo,

però abbiamo riavuto i residui praticamente che ci mancavano, i residui attivi.

Quindi sostanzialmente abbiamo un assestamento in fase di entrate negativo di 6.788, e le entrate anno 2013 effettivo è 329.571. Già si rileva, appunto, che alcuni locali già in fase 2013 erano sfratti, quello del sottotetto praticamente; adesso siamo in trattativa, come poi sottolineavo nel preventivo, per stipulare un nuovo contratto di locazione.

Se ci sono, come potete notare, delle differenze fra la previsione 2013 e le entrate effettive da locazioni, ci sono degli affitti, che rileverò poi nelle uscite, che prevedono degli sconti affitti; per esempio, in particolare, i locali che sono presenti nel cortile interno sono tutti stati dati con contratti di locazione con la clausola che i lavori di straordinaria manutenzione li hanno effettuati loro, e a livello già di stipula dei contratti di locazione abbiamo previsto un 35% di entrate da locazioni ad un 65% in sconto affitto, quindi le differenze che potete notare dalla previsione alle entrate effettive è perché poi in fase di uscita sono previste lo sconto affitto, l'ammortamento pluriennale per la ristrutturazione, e già nelle uscite ci sono i fondi.

Altre cose da rilevare, in fase di assestamento praticamente nel fondo Titolo 1, capitolo, articolo 3 del deposito cauzionale vediamo un assestamento di 2.000 euro circa, dove praticamente c'è il versamento del deposito cauzionale per nuovi contratti che sono stati stipulati con Cedrani della telefonia nel locale, Titolo 1, capitolo 1, articolo 32, dove praticamente dal 1° gennaio abbiamo fatto un nuovo contratto di locazione per la telefonia, e l'acconto del deposito cauzionale versato lo stesso dal nuovo studio legale.

Per quanto riguarda le entrate da sussidi, oltre alle entrate prettamente da

locazione, abbiamo anche delle entrate di affitto delle sale conferenze che sono all'interno del palazzo del Collegio Raffaello, che per quanto riguarda il 2013 sono state di circa 3.700 euro per l'affitto delle sale.

In fase di uscite vediamo che gli assestamenti riguardano fondi della manutenzione ascensori, del fondo spese ordinarie, del personale amministrativo, delle spese consulenze tecnico-legali, aumentate perché abbiamo fatto due procedure di sfratto, e poi dei sussidi contributi borse di studio rimborsi spese ingente di 23.353,16. Questo aumento di questo fondo era dovuto perché avevamo degli arretrati nei confronti dell'Istituto di Scienze Religiose, dove avevamo ancora arretrati delle borse di studio, che noi per statuto dobbiamo dare le borse di studio, in particolare era stato individuato l'Istituto di Scienze Religiose. Noi annualmente diamo 10.000 euro, però eravamo indietro nel versamento dei contributi, e abbiamo saldato nel 2013 euro 25.000, comprensivi appunto dei 10.000 del 2013 e degli arretrati 2011 e 2012 all'Istituto di Scienze Religiose.

Gli altri contributi essenzialmente sono stati dati, 5.000 a Urbino Press Award, 5.000 alla banda musicale; varie iniziative poi anche di pubblicazione dei libri. Chiaramente anche l'attuale Amministrazione sicuramente riconfermerà, come da statuto è, all'Istituto di Scienze Religiose le borse di studio di 10.000 euro, però, per quanto riguarda invece gli altri contributi, rivaluterà le modalità con cui vengono versate questi contributi.

In più sicuramente scorporeremo quelli che sono i rimborsi spese, quindi divideremo nel nuovo bilancio quelli che sono prettamente contributi, borse di studio e sussidi, e creeremo un nuovo fondo dei rimborsi spese; rimborsi spese che - entro nello specifico - sono quelli

che noi diamo all'AUSER per i servizio di custodi dei volontari dell'AUSER.

Poi sottolineavo i fondi di ammortamento pluriennale ristrutturazioni di vari negozi, sono quelli appunto per i quali c'è lo sconto affitto del 65%, e quindi qui rientrano nel fondo Titolo 1, capitolo 6, quelli elencati, ammortamento pluriennale ristrutturazione.

In definitiva, da una previsione di uscita di 619.135, con un assestamento in negativo di 4.653,94, abbiamo un'uscita anno 2013 di 3.089 e 346. Chiaramente queste differenze di uscite, sia in entrata che in uscita, le vediamo negli allegati. Nell'allegato 1 possiamo vedere residui attivi, quindi quello che poi verrà messo nel bilancio previsionale 2014. Il totale delle entrate arretrate, come potete vedere, è 123.408,05, nello specifico gli affitti arretrati ammontano a 65.862,81, invece le altre entrate arretrate consistono essenzialmente nei rimborsi arretrati dei millesimi di riscaldamento e dei millesimi delle pulizie; ingenti sono quelli del riscaldamento, in particolare rimborsi energia elettrica 2011 e 2012, sono quelli che noi riabbiamo dai nostri negozianti relativi che sono nel Collegio Raffaello, che poi verranno restituiti direttamente al Comune, perché il Comune, avendo il riscaldamento centralizzato, ed in parte l'energia, paga direttamente le fatture. Quindi noi rimborsiamo poi, nel momento in cui recuperiamo queste spese, le recuperiamo noi in quanto locatori, poi le restituiamo al Comune a livello di uscite, infatti nell'allegato 2 possiamo vedere che gli arretrati invece di spese consistono nelle fatture arretrate che ammontano a 24.762 euro, più spese arretrate fatture varie 2010 e 2011, che abbiamo ampiamente coperto, però le spese arretrate più ingenti sono quelle che il Legato deve restituire al Comune di

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

Urbino, per un totale di 122.101 euro, per l'anno 2011 e 2012.

Quindi, guardando il quadro riassuntivo, possiamo vedere che il Legato Albani chiude con un avanzo di amministrazione positivo di 16.588,88.

A livello di previsione invece, del Legato Albani, chiaramente adesso possiamo rilevare il locale in Via Mazzini 7, che è sfritto, il locale invece di Via Mazzini 11 l'abbiamo già riaffittato ad agosto 2014, quindi quando andiamo nel consuntivo aumenteremo il fondo.

Da rilevare poi che gli Enti Pubblici (questo ancora all'epoca, quando sono stati approvati i bilanci non era in previsione) dal 1° luglio a livello nazionale hanno richiesto una diminuzione del 15% del canone di locazione, quindi andremo, sia per la Provincia, per l'INPS e per l'Università dal 1° luglio a diminuire il fondo che vedete qui.

Quindi a livello di previsione di entrate 2014 possiamo vedere le entrate di 613.506, e a livello di uscite si pareggia, e da rilevare che è stato riconfermato un fondo di borse di studio, di contributi, rimborsi spese di 40.000, già in fase di variazione di bilancio provvederemo a creare un nuovo fondo per i rimborsi spese per dividere le due voci.

Da rilevare una cassa finale di 65.833 euro, rilevante.

Ho concluso, se avete qualche domanda sono qua.

PRESIDENTE. Grazie. Ho qui la richiesta del Consigliere Fedrigucci, ma mi ha chiesto di intervenire il Sindaco. Quindi prima credo che sia utile sentire il Sindaco. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Grazie Presidente. Chiedo di intervenire perché, siccome con la gestione passata del Collegio Raffaello e il Legato Albani ci sono stato dei punti ancora non ben

chiari sui compensi, su alcune voci che non sono state ben chiarite dagli amministratori, e siccome ho avuto un incontro dove ho chiesto che vengano chiariti, appunto, e mi è stato detto che si rifacevano dei conteggi, e che quindi ad oggi, nonostante le sollecitazioni, non sono arrivati, e quindi ritengo opportuno chiedere il rinvio di questa votazione, proprio per aspettare, appunto, questi chiarimenti. Ho chiesto al Segretario se comportava nessuno scompenso, mi dice di no, e quindi vi chiedo di rinviarlo al prossimo Consiglio, e magari entro l'anno, perché questi chiarimenti non sono arrivati, e spero che i prossimi giorni arrivino per poterli portare in visione ai Consiglieri.

Quindi chiedo la votazione per il rinvio, Presidente.

PRESIDENTE. Sì, grazie. Ci sono interventi su questo? Su questa richiesta fatta dal Sindaco qualcuno vuole intervenire?

Consigliere Sestili, in merito alla richiesta di rinvio del Sindaco. Prego Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. In Conferenza dei Capigruppo, che c'è stata lunedì, quindi quattro giorno fa, non è emerso nulla; mi domando cosa può essere successo in tre o quattro giorno che ha fatto cambiare l'orientamento del Sindaco e della Giunta.

Io in linea di principio, Sindaco, le presto fiducia, perché è Lei, ma vorrei sapere un po' meno implicitamente quali sono le motivazioni che la spingono a ritardare l'approvazione di questo bilancio, anche perché mi sembra di ricordare che comunque degli elementi voi dovrete averli a prescindere dall'esame delle carte, della contabilità e dei bilanci, perché avevate un Consigliere nel CdA, adesso non il suo Gruppo direttamente, ma mi sembra fosse Silvestrini Consigliere nel Legato Albani.

Se ci dà qualche motivo in più per poter approvare questa sua richiesta, l'approveremo, ma allo stato attuale gli elementi che Lei ci fornisce sono assolutamente insufficienti e gettano un'ombra che qualche romanziere direbbe sinistra su questo bilancio, allora io vorrei sapere qualcosina di più, ecco.

Credo che anche i Consiglieri del mio Gruppo siano d'accordo su questa posizione, o volete intervenire? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Il Sindaco ha chiesto di intervenire per eventualmente dare ulteriori delucidazioni in merito alla richiesta, anche su quanto adesso chiesto dal Consigliere Sestili. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Io, per essere più chiaro, ho avuto, come ho appena detto, con il vecchio Presidente del Legato Albani, chiaramente ci sono a bilancio delle voci di spesa e di entrata che corrispondono, e per un Consigliere che va ad analizzare, come noi stiamo analizzando oggi, le voci di bilancio, tornano; poi le giustificative di ogni spesa e di ogni entrata sono state verificate da questa Amministrazione in sede di consuntivo, e sono stati chiesti dei chiarimenti, e questi chiarimenti li stiamo attendendo, è stato proprio da un incontro che abbiamo avuto con il Presidente, ci ha chiesto tempo per poter presentare queste giustificative, quindi stiamo attendendo questo.

Tre giorni fa, cinque giorni fa, quando c'è stata la Commissione si era in attesa, si sperava di averle magari all'ultimo minuto, però ad oggi non c'è stato possibile averle, e quindi attendiamo; io ho chiesto di rinviarlo proprio per attendere che queste giustificative arrivino. Diciamo che non ci sono voci che non sono imputate o che non sono fuori bilancio, ma sono delle giustificative che giustamente io devo far

porre in votazione ai nostri Consiglieri Comunali, a voi, Consiglieri Comunali, una cosa che poi non c'è ancora giustificativa, e quindi ritengo prudentiale sospendere e riportarla più avanti, quando questa giustificativa sarà arrivata.

E' un compito che riguarda il Consiglio di Amministrazione del Legato Albani, quindi non è che riguarda questo Consiglio, però il Consiglio mi chiede, appunto, di attendere queste giustificative, per dare la possibilità al commercialista di produrre la documentazione necessaria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Foschi. Prego Consigliere.

*(Esce il Consigliere Muci:
presenti n. 13)*

ELISABETTA FOSCHI. Per sostenere, invece, la richiesta del Sindaco, e sottolinearne anche forse l'azione di tutela di questo Consiglio Comunale, che è chiamato a votare un consuntivo di un Ente che, sì, è collegato direttamente, però non siamo nella condizione di avere compreso esattamente ogni voce del consuntivo, poi nelle specifiche si vedrà nei prossimi incontri. Quindi apprezzo, anzi, questa sorta di tutela di tutto l'organo consiliare, e sono a favore del rinvio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Foschi. Non ho altre richieste di intervento. Anch'io personalmente, se mi consentite, credo che, a garanzia di tutti i Consiglieri, dal momento che il Consiglio è chiamato ad approvare questo bilancio consuntivo, rispetto alle cose che ci ha appena detto anche il Sindaco, credo che sia sicuramente nella tutela e nella garanzia di tutti i Consiglieri magari aspettare qualche giorno per poter avere questi elementi. Quindi io mi sento, anche

come Presidente, di tutelare anche i Consiglieri nel sostenere questa richiesta, per avere maggiori chiarimenti possibili.

Non ho altre richieste, allora pongo in votazione la richiesta presentata dal Sindaco di rinvio di questo punto all'ordine del giorno, punto n. 5.

E' assente il Consigliere Muci.

*Il Consiglio approva il rinvio con 12 voti favorevoli,
e 1 astenuto (Sestili)*

Eredità signor Fraternali Luigi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Eredità signor Fraternali Luigi.

La parola al Sindaco per presentare la proposta.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Solo per presentare questa rinuncia all'eredità, proprio perché, valutata dai tecnici, dagli uffici, c'è una perizia che in qualche modo valuta da un punto di vista economico, ma anche da un punto di vista strategico, riteniamo che non sia opportuno accettare questa eredità, perché implica tutta una serie di vincoli e di imposizioni da parte del lascito, che ci porrebbero nelle condizioni di dover affrontare degli investimenti abbastanza importanti. Considerato il momento particolare, appunto questo immobile dovrebbe essere -come si evince dalla perizia - in qualche modo vincolato a certe destinazioni, non si può porre sul libero mercato, sia come affitto, sia come vendita, quindi limita molto il valore di questa proprietà che, in prima battuta, potrebbe anche sembrar appetibile.

Chiaramente ci sono dei contenziosi aperti anche in seno proprio alla famiglia,

si tratta di una situazione familiare particolare, che chiaramente ha indirizzato in un certo modo questo lascito. Quindi, ritenuto poco conveniente, anzi, non conveniente acquisire il bene, per gli investimenti che ci sono da fare, vincolati appunto dal condominio in cui persiste l'appartamento, e quindi con il vincolo di determinati utilizzi, riteniamo che non sia da accettare, e quindi da rifiutare, e quindi non porre l'Amministrazione nel dover prevedere a bilancio delle somme per il ripristino.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Fedrigucci. Prego Consigliere.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. In merito a quello che ha detto poc'anzi il Sindaco, io volevo capire più precisamente, perché non capita sempre che un cittadino lasci in eredità la sua casa con delle finalità che io, leggendole, individuo in maniera anche abbastanza profonda sostanzialmente sotto il punto di vista sociale, cioè questo personaggio muore, lascia in eredità la propria casa, dando un indirizzo per me molto profondo sotto l'aspetto del lascito.

Volevo capire quali siano state le motivazioni per le quali il Comune non acquisisce questa eredità, visto e considerato che le richieste di alloggio da parte di famiglie che non hanno la possibilità di sostenere un affitto sono talmente tante, dunque volevo sapere più precisamente i costi sostanzialmente, perché Lei ha citato adesso a livello proprio di parole, di dire "non è stato conveniente"; il "non conveniente" è comunque correlato a delle cifre, o a delle cose da sostenere. Su questo punto di vista credo di voler avere più approfondimenti, per poi dopo decidere come votarla. Grazie.

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Sirotti. Ha la parola, Consigliere, prego.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Volevo ribadire quello che aveva già detto il Sindaco, nel senso che questa è una situazione un po' delicata; delicata anche per come è maturata nel corso del tempo, quindi mi trovo anche un po' in difficoltà a parlarne, però mi sembrava giusto segnalare questa situazione. E' una questione anche all'interno di una famiglia che è scaturita, e si sono avuti certe situazioni, che non sono situazioni che dovrebbero verificarsi all'interno di una famiglia.

Io sono d'accordo naturalmente sulla posizione del Comune che questa è una cosa che non è giusto che il Comune erediti, per tutta una serie di situazioni, e quindi, come ho detto, la delicatezza della cosa, poi spiegherà il Sindaco nel dettaglio. Grazie.

PRESIDENTE. Il Consigliere Rossi ha chiesto la parola. Prego Consigliere Rossi.

NICOLA ROSSI. In sostanza qui è stata inviata a tutti i Consiglieri la perizia fatta dall'Ufficio Tecnico del Comune, che attribuisce all'immobile un valore di circa 85.000 euro, però vi sono delle spese imminenti per rendere l'immobile agibile relative alla ristrutturazione del tetto, alla messa a norma di impianti, che sono di circa 40.000 euro. Quindi oggi il Comune potrebbe accettare questo lascito, ma per renderlo disponibile per le finalità che sono state messe a vincolo nel testamento dovrebbe investire subito 40.000 euro per poter rendere l'alloggio agibile, e metterlo a disposizione di una famiglia descritta come extracomunitaria, numerosa ed in difficoltà. Quindi già questo ci fa capire che non è un lascito lineare, occorre fare subito un

investimento di soldi pubblici, ed il Comune entrerà in possesso di questo immobile fra dieci anni, perché per dieci anni ha questo vincolo, che deve rispettare.

Inoltre c'è da dire che, sempre nella perizia, vengono riportate cifre per circa 1.200 euro all'anno di manutenzione ordinaria, che a questo punto il Comune deve sostenere per tutti i dieci anni, e che quindi vanno ulteriormente ad aumentare la disponibilità che il Comune deve mettere a disposizione. Quindi alla fine dei dieci anni se uno cerca di fare una proiezione, sempre con gli indizi che ci dà la perizia, presumibilmente il valore che oggi il Comune acquisisce potrebbe anche esaurirsi fra dieci anni, considerando anche che fra dieci anni potrebbero esserci ulteriori spese straordinarie da sopportare per poter rimettere l'immobile a pieno regime, o per una vendita, o per un affitto normale.

Questa è la considerazione che credo abbia portato a dire, forse, che l'investimento iniziale è pesante.

Oltre poi un'ultima considerazione che io faccio, perché assieme al Consigliere Sirotti conosciamo un po' la vicenda: già il fatto che questo lascito è vincolato in una maniera molto rigida, cioè occorre per dieci anni dare questo immobile a famiglie extracomunitarie, bisognose e numerose, io credo che il Comune debba già mettere in preventivo - e questo ce lo suggerisce un po' anche quello che succede nelle cronache nazionali - di dover gestire la convivenza fra famiglie particolari che vengono nuove, e famiglie che sono già residenti sul posto, quindi famiglie locali. Potrebbe essere una convivenza difficile, che il Comune dovrebbe poi trovarsi a gestire, in una situazione che poi potrebbe essere anche un po' difficoltosa.

Questa è un po' la sostanza che scaturisce dalla perizia che gli uffici ci hanno mandato. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Non ho avuto molto tempo, sono sincero, di approfondire la stima, e ringrazio Nicola Rossi per averci dato delle delucidazioni in più.

Intanto io, in merito a questo argomento, credo che, sebbene sono questioni sicuramente molto, molto personali, io purtroppo mi sento di dover chiedere a chi le conosce bene anche di poter ancora maggiormente delucidare, perché io capisco, Consigliere Massimiliano Sirotti, che dice “sono questioni che conosco bene, che non si possono spiegare, perché sono questioni personali”, eccetera, e lo so che è un po’ delicato, io lo capisco, non voglio entrare troppo nel merito, però, al di là di quello, per poter un attimo capire cosa decidere, secondo me non sarebbe proprio corretto che si fa una discussione, però non si capisce, non si fanno bene le cose, e soprattutto poi, se il Comune dovesse decidere di rifiutare questa eredità, che fine fa alla fine questa eredità?

Io sinceramente non ricordo dal punto di vista giuridico le questioni testamentarie, pur avendo studiato questa materia, sono sincero, non mi ricordo molto bene questo settore giuridico, quindi se magari anche il Segretario ci può aiutare sarei felice di poterlo approfondire.

Invece io voglio approfondire un altro aspetto, e mi dispiace, perché comunque nutro una certa stima anche nei confronti di Nicola Rossi come persona e come professionista. Io credo che sia molto, molto, molto grave aver sentito queste parole in questo Consiglio Comunale. Le parole “famiglie particolari” e “convivenza difficile”, a me dispiace, questo mi meraviglia anche che una persona, che si professa sempre di

sinistra, come il Sindaco Gambini, possa acconsentire un ragionamento del genere.

Io non sono una persona ideologica, non lo so mai stato, perché comunque anche oggi tra l'altro è complicato capire la destra, la sinistra, eccetera, però qui bisogna che noi ci diamo dei principi, delle regole, cioè se questa Amministrazione ritiene che la presenza di cittadini extracomunitari e con famiglie numerose, per un'evidente anche presenza di posizioni più vicine comunque alla destra all'interno dell'attuale maggioranza, e di conseguenza questa cosa deve portarci a pensare che i nostri cittadini urbinati di qualsiasi frazione possono avere difficoltà nella presenza di cittadini extracomunitari, qui vien messo in discussione tutto l'impianto del nostro tessuto sociale. Cioè cosa significa? Significa che praticamente noi abbiamo paura nella gestione della convivenza con i cittadini extra comunitari?

Significa che abbiamo paura - e qui sono contento che oggi è entrato anche il nuovo Consigliere degli Studenti - del rapporto fra gli studenti ed i cittadini urbinati?

Noi non dobbiamo alimentare le divisioni all'interno del nostro tessuto sociale. Io credo che l'Amministrazione e la politica, questo a prescindere dalla scelta, che può essere anche dal punto di vista economico corretta quella di dire “io non accetto un'eredità, perché comunque non mi conviene da un punto di vista economico”, questo ci sta dal punto di vista delle scelte economiche, ma io non accetterò mai, mai e poi mai, di sentire le parole “famiglie particolari”, discriminazione nei confronti di altri cittadini della nostra città, che siano essi extracomunitari, che siano essi studenti, che siano essi tutte le tipologie di persone, che per me hanno tutte pari dignità.

Quindi mi dispiace veramente, non voglio fare un attacco personale a Nicola Rossi che, ribadisco, essere una persona

che stimo, però secondo me bisogna stare molto attenti quando si dicono certe frasi e certe parole nel Consiglio Comunale, perché vengono registrate, perché vengono riprese, perché c'è la stampa, perché comunque si dà anche un orientamento di valori, di idee, che appunto questo Consiglio Comunale deve trasmettere all'esterno.

Secondo me, al di là della scelta economica, che credo sia l'Amministrazione, i tecnici, gli uffici che debbono fare nel merito, però questa scelta non può essere assolutamente dettata dalla paura che una famiglia di extracomunitari possa venire a vivere nella nostra frazione, perché questa roba è una roba che è gravissima, gravissima, perché significa alimentare anche nella gente la paura dell'altro; invece la politica secondo me dovrebbe favorire il rapporto con gli altri, dovrebbe favorire le relazioni sociali, anche con persone che comunque non sono della nostra nazionalità, della nostra cittadinanza.

Io capisco che in questo momento tira comunque la Lega, e che tira dire "prima noi, poi gli altri", io capisco questo, io lo capisco che comunque porta consenso. Faccio politica anch'io come voi, quindi non è che noi dobbiamo dire cose che non cercano il consenso. Però, attenzione, attenzione, attenzione, perché questa è un strada che, se la prendiamo, non si torna indietro dopo, non si torna indietro, perché comunque ormai si sa che, per esempio, al Gallo di Petriano c'è una situazione difficile di rapporti fra Urbino 2 e le persone che vivono a Gallo di Petriano. Si sa che a Canavaccio (e Sandro Paganelli ci vive, lo sa, la conosco anch'io), c'è una situazione di difficoltà di rapporti fra gli extracomunitari ed i cittadini che ci sono là, ma se noi alimentiamo questa cosa, attenzione, perché poi dopo non la gestiamo più.

Così come io sono fermamente convinto che non si gestisce con il

proibizionismo il rapporto con gli studenti, sono convinto che non si gestisce neanche con la difficoltà di dialogo il rapporto con gli extracomunitari, perché noi comunque dobbiamo gestire una comunità, quindi attenzione su questo.

Scusate se io ho fatto un intervento un po' appassionato, però credo che almeno su questi argomenti un contributo politico vada dato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Ha chiesto la parola Rossi, però può intervenire solo per dichiarazione di voto. Il Sindaco interviene prima della dichiarazione di voto, però, credo. Quindi se il Consigliere Rossi può attendere, facciamo intervenire prima il Sindaco, sono stati chiesti anche alcuni chiarimento.

Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusate se prendo la parola, ma siccome l'argomento è delicato, ed io capisco che possono essere interpretate male le parole, chiaramente il Consigliere Rossi dirà le sue ragioni, ma quello che io credo che non sia opportuno parlare di destra e di sinistra nel caso di razzismo, o comunque di discriminazioni, perché io non credo che ci sia un partito che si debba definire razzista, quindi questo mi pare improprio. C'è qualcuno che è virtuoso e c'è qualcun'altro, invece, che non è virtuoso, quindi, siccome richiama il Consigliere la mia persona, ritengo che questo argomento sia da tener fuori dalla discussione.

Quello che noi abbiamo valutato, e quello che vorrei porre all'attenzione, è la non convenienza economica dell'operazione, perché noi abbiamo la valutazione tecnica che è 85.000 euro; oggi, purtroppo, la situazione di mercato è molto sfavorevole, e la valutazione dei tecnici spesso non è prudentiale. Cioè

questo immobile, nella località dove si trova, abbiamo la certezza del costo. Oggi ci sono appartamenti in mano alle banche che vengono messi all'asta, appartamenti di 150 metri a 50.000 euro, che non si vendono, non si vendono proprio.

Noi andiamo a fare delle dismissioni, andiamo a fare delle cose per poter riuscire a chiudere i bilanci ed andare ad investire dei soldi su un immobile che non ci darà nessun beneficio, che non ci darà nessun reddito, e che se lo dovessimo mettere in vendita, in mano pubblica tanto meno, non realizzeremo sicuramente i soldi che.

La valutazione è questa. Qui abbiamo persone che sono sul mercato, cioè non è che si vendono per uno, non si vendono per niente. Purtroppo viviamo un periodo storico dove non ci siamo resi conto, tutti quanti noi, perché tutti quanti ancora non abbiamo ben coscienza che ci siamo impoveriti. Cosa voglio dire? Noi abbiamo appartamenti comperati per 200.000 euro con un finanziamento di 180.000 (faccio dei numeri a caso), una volta compravamo un appartamento e subito dopo valeva uguale, se non di più; adesso noi abbiamo mutui di 200.000 euro ed un valore di 50.000, quindi abbiamo 150.000 euro di debito netto, patrimoniale, che non esiste. Questo ancora tutti quanti non abbiamo ben coscienza: l'immobile sta diventando a valore zero, no la stima, non la stima, non esiste, è valore zero.

Siccome parliamo di crisi, il fondo della crisi, non è arrivato il fondo della crisi, siamo, penso, ben consapevoli. I prossimi dieci anni saranno anni dove il valore commerciale degli immobili sarà zero. Capannoni, negozi, uffici: zero.

Su queste valutazioni noi abbiamo pensato, abbiamo detto, come Giunta, che non è assolutamente il caso di accollare ulteriori costi all'Amministrazione per andare a realizzare un ben, un immobile, che non ha sicuramente, a mio avviso, al

di là della stima tecnica, io sono certo di una cosa, che la stima sui costi è certa, la stima sul valore io ho dubbi che sia questa. Magari qualcun di voi potrà dire "ma queste sono valutazioni sue, che magari possono valere anche poco", però, purtroppo, queste mie parole sono supportate da tanti appartamenti che tutti i giorni sono all'asta, e che nessuno compra, non per 10, per 5, per 8, non vengono comperati proprio. Questa è, purtroppo, la valutazione che siamo costretti a fare in questo momento.

Oggi l'unica cosa che vale è qualcosa che dà una rendita a fine mese, a fine anno, che dà una rendita proporzionale all'investimento, perché fra i costi dell'ICI, fra i costi di manutenzione ordinaria, sicuramente non vengono coperti dall'affitto. Questa è una condizione normale, con l'aggravante del fatto che purtroppo la casa nostra ce la dobbiamo tenere, perché ci dobbiamo abitare, ma se probabilmente non ce l'avessimo sarebbe meglio, perché costa meno stare in affitto, che avere la proprietà oggi. Questa è la cruda realtà di cui ancora, purtroppo, la nostra società non si vuol rendere conto, ma di fatto è così.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

La parola al Consigliere Rossi per dichiarazione di voto.

NICOLA ROSSI. Dunque, io credo che occorra rinunciare a questo lascito. Ringrazio il Consigliere Scaramucci per l'attestato di stima, e lo voglio definire un Consigliere particolare, e credo di non averlo offeso se gli dico "sei un Consigliere particolare", poi ognuno avrà la sua considerazione.

Quindi, credendo di non avere offeso il Consigliere dicendogli che è un Consigliere particolare, penso anche di non aver offeso nessuna famiglia dicendo che è una famiglia particolare, perché io

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

nel vocabolario non ho mai visto abbinare a questa definizione un senso spregiativo, quindi tutta la prosopopea fatta dal Consigliere Scaramucci, forse ancora è un po' presto, Consigliere Scaramucci, per l'orario con il quale io mi rivolgo quando dico al Consigliere Scaramucci "cerca di darci cose più interessanti". Con un po' di anticipo te lo dico, questa sera!

Comunque, caro Consigliere particolare, io spero di non avere offeso nessuno. E mi fa piacere che tu dica che ad Urbino 2 ci sia il degrado, mi fa piacere, perché quella situazione non l'ho certo creata io, l'ha creata qualcun'altro.

E quando io dico che i rapporti vanno gestiti, non credo nemmeno di aver detto di essere stato un razzista. Quindi l'attenzione non credo che debba essere io a farla quando si parla di certe cose, è qualcun'altro che non deve strumentalizzare questo Consiglio per apparire, per poter crearsi un curriculum che fra qualche anno gli possa far dire "io ho fatto 1.000 interventi, 900 non valevano niente, però ne ho fatti 1.000".

Quindi cerchiamo, proprio perché è una situazione delicata questa, io ho ribadito prima, vi sono situazioni a livello nazionale che ci danno queste indicazioni, io ti sto dicendo che dobbiamo gestire certi rapporti. Non credo di avere offeso nessuno, non credo di avere dato sentore di razzismo, ma, anzi, con la gestione dei rapporti io voglio proprio evitare che nasca un'altra Urbino 2, voglio evitare di ghettizzare le persone, e voglio evitare di replicare un'altra situazione vergognosa che non abbiamo creato noi, e non ho creato io.

Quindi io ritengo che a questo rilancio debba essere rinunciato.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Rossi.

Scaramucci per dichiarazione di voto, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI.
Ringrazio Nicola perché ha salvato praticamente 100 interventi su 1.000 che forse fra cinque anni saranno interessanti, mentre gli altri 900 avranno fatto schifo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Però, come mi ricordava Gambini, il 10% non è una percentuale così malvagia, sinceramente pensavo di stare sul 2% o il 3%!

Tornando alle cose serie, siccome sono un Consigliere particolare, faccio una valutazione particolare, e credo questo: le valutazioni economiche le fanno i tecnici, e quindi è giusto che ci sia una perizia tecnica ed una valutazione tecnica da parte dell'Amministrazione. Dopodiché naturalmente queste valutazioni tecniche si esplicano in atti che sono atti politici, e di conseguenza ritengo che sia altrettanto giusto e corretto che la maggioranza sia nella condizione di poter fare le sue scelte politiche, a seguito anche della valutazione tecnica.

Quello che io rimarco, e rimarcherò sempre in questo Consiglio Comunale, ma non ho bisogno di farlo per la mia visibilità, anche perché credo che i cittadini di Urbino valuteranno non la quantità degli interventi, ma valuteranno la qualità delle politiche pubbliche, quindi non è quello il tema. Il tema è: noi non possiamo assolutamente dare un messaggio all'esterno che gli extracomunitari sono persone particolari, intanto perché non ho capito cosa significa. Seconda roba: perché noi dobbiamo non alimentare le distanze o le divisioni.

Se mi si diceva "io scelgo economicamente di non accettare questa eredità", io lo capisco, lo capisco, e sono disposto anche a sostenerlo, anche a votarlo; ma se tra i presupposti nella

scelta per accettare questa eredità c'è la volontà di evitare che una famiglia extracomunitaria vada a vivere a Schieti, diciamoci la verità, questo è grave. Io mi permetto di dirlo, scusate se mi permetto di dirlo, scusatemi, perchè io capisco che porta voti dire una roba del genere, io lo so, però, ovviamente, io non posso accettare questo tipo di approccio.

Dopodichè io rispetto la scelta dell'Amministrazione, e naturalmente non sono disposto a votarla, però la rispetto, perché comunque credo che, a fronte della valutazione economica, si sia ragionato che in questo momento, giustamente, il Sindaco dice "ma ragazzi, vi siete resi conto che è cambiato il mondo?", come diceva sempre anche l'altro Sindaco, attenzione, perché porta sfiga! Quindi, dicendo questo, io capisco che, essendo cambiato il mondo, vanno anche affrontate scelte economiche diverse, però io allora a questo punto faccio una battuta: siamo sicuri che, avendo acquistato il Mega, fra cinque anni quella roba non si svaluta come diceva il Sindaco? E lascio così questo punto interrogativo, che comunque, ovviamente, è assolutamente ironico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Foschi per la dichiarazione di voto, prego.

ELISABETTA FOSCHI. Per dichiarare il voto favorevole a questa delibera, scusi collega Scaramucci, sono due volte che interviene alla stessa maniera, mi permetto di dire che, se approfondisce, la famiglia particolare è chi lascia la casa, non chi dovrebbe andarci, e non penso sia corretto utilizzare temi di questo tipo per parlare di questioni che nessuno ha sollevato, e non credo sia corretto mettere allora il caso degli extracomunitari dentro diatribe interne, o particolari, o familiari, strumentalizzando la questione, ma non è questo Consiglio che lo fa, non intende farlo, e per questo si toglie da ogni

responsabilità, e non entra in dinamiche nelle quali non è giusto che entri.

La particolarità è quella. Mai nessuno si è permesso di dire una cosa diversa, solo lei, ma *excusatio non petita*, *accusatio manifesta*. Scusi, ma l'ha pensata da solo, e probabilmente la pensa così.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Foschi. Per la dichiarazione di voto ha la parola il Consigliere Sirotti. Prego Consigliere.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Mi dispiace, mi dispiace il tipo di discussione che c'è stata in questo punto, perché sono voluto intervenire prima proprio per dire che è una situazione particolare, anche familiare, e via dicendo, e si è voluta creare questa tensione inutile, perché, per legge, dobbiamo portare queste cose in Consiglio Comunale, però quando si dice che ci sono delle situazioni familiari particolari, e viene, Federico, strumentalizzata tutta questa cosa in questo modo, evitiamo di fare queste robe. Allora confrontiamoci su tutto, sul bilancio, sulla vendita delle azioni, però si dice che dobbiamo in questo caso - dico purtroppo - approvare in Consiglio Comunale anche queste cose, però non andiamo a dire tutte queste fesserie, gli extra comunitari a Schieti, ma di cosa parliamo? Ma scherziamo?

Siamo qui che cerchiamo (se ne parlava anche nei Consigli passati) di salvare ad esempio le nostre scuole nelle frazioni, e dobbiamo anche dire grazie agli extracomunitari che ci sono, perché spesso ci permettono anche di raggiungere i numeri per tenere aperte le scuole, io ho extracomunitari davanti a casa con cui vado d'accordissimo, e allora non si venga a dire "a Schieti non si vogliono gli extracomunitari". Questo proprio non lo accetto in nessun modo,

perché questo non è assolutamente vero. Qui la mancanza di sensibilità l'ha avuta qualcun'altro, perché a volte bisognerebbe leggere anche tra le righe, perché quando si dice "è una situazione particolare", e lo si evince chiaramente dalla delibera, perché fatemi un esempio di un caso simile, di uno che lascia un testamento in questo modo. Allora lasciamo perdere!

Io adesso mi voglio fermare, perché non mi voglio abbassare a tanto, quindi lascio qui, e naturalmente voto favorevole a non ereditare questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti.

Non ci sono altre richieste per dichiarazioni di voto, quindi pongo in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno, "eredità signor Fraternali Luigi".

*Il Consiglio approva con 9 voti
favorevoli,
e 4 astenuti (minoranza)*

Complesso piscina-palestra "F.lli Cervi" - Modalità per individuazione nuovo gestore.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Complesso piscina - palestra "F.lli Cervi" - Modalità per individuazione nuovo gestore.

Credo che presenti la proposta il Sindaco. Ha la parola, Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Questa struttura, che è stata gestita, come è noto a tutti quanti noi, dalla Urbino Servizi fino ad ora, fino al 31/12, era stata assegnata la nostra società partecipata credo diversi anni fa, adesso non ricordo quando, però chiaramente presentava

delle lacune, presentava degli sbilanci economici importanti per la gestione.

Nell'ottica di revisionare le attività completamente di Urbino Servizi, per far gestire le cose che possono essere auto-sostenibili, perché la società questo deve fare, chiaramente questa gestione dava degli scompensi al bilancio notevoli, tant'è che siamo costretti a rimpinguare, nella passata legislatura - quindi per il bilancio corrente del 2014 - sono state previste ulteriori 60.000 euro, mi pare, di risorse, per un complessivo di 95.000 euro di trasferimenti a Urbino Servizi, appunto per supportare la gestione fatta direttamente dalla società, e quindi Urbino Servizi ha valutato, nel dover necessariamente nei prossimi esercizi finanziari arrivare ad un equilibrio di bilancio che assolutamente attualmente non ha, ce l'ha, ma non ce l'ha se non ci fossero questi trasferimenti che vengono fatti, per diversi motivi, per la gestione della piscina, per la gestione dei parcheggi, per una serie di motivi che tutti quanti conosciamo bene.

Abbiamo cominciato a ragionare su questo, e quindi Urbino Servizi ha recesso dalla gestione, ma in considerazione del fatto che ci possono essere delle economie gestionali, attraverso delle associazioni, che ovviamente con il volontariato possono, anche pur percependo dei compensi appunto dalle attività che svolge un'associazione all'interno, come succede a Fossombrone, come succede ad Urbania, come succede in tutte le città che hanno strutture simili, e che spendono molto meno di noi per gestire queste strutture. A nostra conoscenza ci sono delle gestioni che costano più o meno la metà di quello che noi spendiamo come trasferimento alla società, ma non perché, almeno noi non siamo in grado di valutarlo perfettamente, perché la gestione ancora ce l'abbiamo da poco, come Urbino Servizi sto parlando, la nuova Amministrazione, ma proprio

perché chiaramente Urbino Servizi deve farlo con dipendenti, quindi tutti dipendenti, con degli orari ben precisi, magari invece il socio di un'associazione che fa volontariato, e che lo fa per vocazione, chiaramente c'è una maggiore flessibilità, perché magari assolve anche altri compiti di benessere personale o quant'altro.

Fatta questa valutazione, abbiamo accettato la recessione da parte di Urbino Servizi, per poi arrivare all'espletamento di un bando che permetta di individuare sul mercato un gestore che sia all'altezza comunque della situazione, che faccia anche dei piccoli investimenti di manutenzione, e speriamo anche in futuro di avere delle risorse necessarie per poter migliorare molto questa struttura, perché questa struttura comunque ha delle carenze importanti, che necessariamente dovrà vedere l'intervento, la struttura non è purtroppo - o per fortuna - comunale, ma è di proprietà della Provincia, se non erro, quindi è una situazione abbastanza difficile, perché se penso che questa mattina sono stato in Consiglio Provinciale ed abbiamo uno squilibrio di bilancio di 16 milioni di euro, su un quarto del bilancio provinciale, forse anche più, quindi....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Però sono felice, sì. C'è un cartello dentro la Sala Giunta che richiama la felicità, ho chiesto di toglierlo, perché purtroppo non sarà realizzabile la felicità, per lo meno quella data dall'economia, dopo, per il resto, la felicità la possono dare altre cose.

Noi chiediamo di avere mandato per poter espletare questo bando, ed individuare da gestori, che possono essere associazioni, o soggetti che possono stare dentro a dei costi più contenuti come trasferimento da parte della Amministrazione Comunale, proprio

nell'ottica di dover andare nella direzione di risparmio e di migliore gestione del patrimonio, delle risorse economiche.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Nel frattempo ho fatto distribuire ai colleghi Consiglieri Comunali un emendamento alla proposta che i Consiglieri hanno presentato dal Sindaco stesso. Quindi ogni Consigliere ha a disposizione adesso anche l'emendamento che viene proposto da parte del Sindaco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Già nella passata legislatura questo tema era stato affrontato ed era stato anche da parte nostra, visto che se ne doveva un attimo liberare per quanto riguarda se non altro il costo di gestione. Quello che io volevo chiedere, nel bando che sarà predisposto dalla Giunta, con indirizzo del Consiglio Comunale, se poi dopo tutte le utenze vengono a carico di chi gestisce, questo credo proprio di sì, però se dovesse essere che questa società di gestione non riesce a gestirla e ha dei debiti, credo che sia utile tutelarsi in merito anche a questa cosa qua, perché io in piscina ci ho lavorato, ha sicuramente una grossissima difficoltà di gestione, visto e considerato che sul territorio comunale esiste già una risposta in merito a queste attività.

Chiedo di stare attenti nella predisposizione del bando, di tutelarsi come Comune, perché eventualmente non so se un domani dovesse intervenire di nuovo, perché la proprietà non so, Sindaco, se è della Provincia, io credo che una volta era stata data per una cifra irrisoria. Sbaglio?

Intervento fuori microfono non udibile.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. E' della Provincia. Io su questa cosa chiedo

di stare attenti nella composizione del bando di gara, di fare in modo che si tuteli in merito a quelle che possono essere le mancanze, augurandosi che ci sia una società che ha la buona volontà di poterla gestire e di prendersela, sinceramente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci. Naturalmente dico anche che, per quanto riguarda questa proposta di delibera, era pervenuto, nei tempi corretti, anche un emendamento a firma del Consigliere Sestili, che credo tutti i Consiglieri abbiano avuto modo di vedere, perché è stato trasmesso.

Quindi siamo adesso in questa condizione: oltre alla proposta di delibera originaria, abbiamo un emendamento presentato precedentemente dal Consigliere Sestili, e l'emendamento presentato oggi, prima dell'inizio della seduta, da parte del Sindaco. Quindi vediamo come intendiamo procedere, nel senso che se l'emendamento che è stato presentato dal Sindaco, che mi pare accolga, o addirittura forse ampli anche quanto richiesto dall'emendamento Sestili, io dico questo anche tenendo conto della discussione che c'è stata nella riunione dei Capigruppo, lo dico anche in virtù di questo, potrei anche proporre al Consigliere Sestili, se lo ritiene, lo dirà lui, di ritirare eventualmente il proprio emendamento, e magari, se il Gruppo è d'accordo, votare l'emendamento. Diversamente dovremmo procedere a votazioni di entrambi gli emendamenti, prima di votare la delibera nel suo complesso. Spero di essere stato chiaro.

Adesso ha chiesto la parola il Consigliere Sestili, che potrà anche, eventualmente, rispondere in merito alle cose che ho detto. Prego Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Le rispondo dal microfono e con un intervento registrato ufficiale. Perché?

Perché ho bisogno di argomentare la mia risposta.

La mia proposta di deliberazione era estremamente semplice, il mio emendamento: di demandare, anziché al Consiglio Municipale, al Consiglio Comunale tutto quello che segue, e debbo dire che il senso di quello che avevo esposto alla Conferenza dei Capigruppo trova effettivo riscontro nella proposta di emendamento del Sindaco, quindi io apprezzo senz'altro che in qualche modo sia stato recepito il messaggio che intendevo dare. Tuttavia non mi trovo d'accordo nella impostazione dell'emendamento successivo. Per quale motivo? Perché l'emendamento che propone il Sindaco sostanzialmente cosa fa? Taglia la testa al toro, nel senso che non dà più alla Giunta la facoltà di approfondire le linee di indirizzo, ma di fatto non le dà neanche al Consiglio. Questa è una sorta di scelta monocratica: lei propone un emendamento, e allo stesso tempo l'emendamento fissa in senso generale gli indirizzi che verranno adottati nella formulazione del bando.

Il senso più ampio del mio intervento alla Conferenza dei Capigruppo e della mia proposta di emendamento è in fondo questo: il Consiglio deve avere tempo, con le sue Commissioni e con le sue attribuzioni, di approfondire gli indirizzi.

Io sono d'accordo se, ad esempio, nella delibera, seguendo il mio emendamento, si indicassero, e comunque rimarranno prioritarie le linee che vengono qui suggerite, per non escluderne altre, perché, ad esempio, per farla breve, io l'altro giorno ho citato alcuni degli elementi che il Sindaco - lo apprezzo - ha raccolto, ma non ne ho trattati altri, ad esempio c'è una predilezione per certi tipi di forme societarie, perché se deve essere solo una SD, va bene, si escludono tutte le altre società, ma è una scelta ragionevole, o è meglio aprirla a tutte le società, anche

non dilettantistiche, che hanno degli sgravi fiscali, per cui quella potrebbe essere una ipotesi. Le SD devono essere locali, o deve essere comunque un bando di evidenza fatto in tutta la Provincia? Devono avere una vocazione natatoria, o non devono aver nessuno tipo di esperienza nel settore? Perché una SD può essere anche quella del karate, che dice "vabbè, prendo la piscina perché ci sono degli spazi dove posso fare gli allenamenti".

Oppure, al contrario, deve essere una cooperativa, che ha un oggetto sociale nella rieducazione, nella riabilitazione, nella terapia degli stati di abuso, di dipendenza. Non lo so, mi vengono in mente parecchie cose che secondo me non possono essere circoscritte in un neanche un decalogo di indirizzi che, sì, accolgono una parte rilevanti delle opportunità che una piscina può dare, ma escludono la possibilità di discuterne altre.

Perché questa affezione per la piscina? Io magari ho un po' di interesse personale, perché sono appassionato di nuoto, e lo pratico da quando ho 18 anni, non ho mai vinto quasi niente, però mi è sempre piaciuto, per cui conosco le problematiche delle piscine, so quali sono le opportunità di una piscina, e ritengo che sia comunque un impianto natatorio un bene, al di là della sua redditività, in termini sociali da non sottovalutare.

Per cui io rinnovo la mia proposta: proporrei a questo punto di fare un emendamento ulteriore, se è possibile, chiedo al Presidente se è possibile lavorarlo rapidamente qui in aula, laddove comunque si rimanda al Consiglio Comunale l'individuazione delle linee di indirizzo, magari ci si dà un tempo, comunque le Commissioni sono gestite da vostri Presidenti, non si limita a questo decalogo, a queste indicazioni che vengono date, ma le si accettano, cioè questi diventano dei punti inviolabili, sui quali costruire un bando, una linea di

indirizzo, ma magari ne vengono fuori altre.

Secondo me il principio comunque di far salvo il fatto che il Consiglio Comunale, su tematiche che riguardano comunque la collettività, e se guardiamo anche retrospettivamente in senso storico, le scelte sulla piscina, perché quella fu consegnata alla città negli anni '70, mi sembra, fine anni '70, quando l'Italia usciva da un periodo di soggezione rispetto agli altri Paesi europei che avevano già da decenni impianti sportivi anche nei piccoli centri.

Io ricordo la festa con cui si salutò questa piscina comunale, c'era solo quella dell'Università al tempo che funzionava da alcuni anni, ma al tempo non bastava; ricordo che fu una sorta di conquista per la città di dotarsi - chi l'aveva fatta, l'aveva fatta - di una piscina.

Adesso è una decisione importante, legittima, peraltro io avrei avuto piacere che il Presidente di Urbino Servizi ci illustrasse le motivazioni finali con le quali sono arrivati a decidere di smettere l'impianto, di recedere dal contratto, perché anche la precedente Amministrazione di Urbino Servizi andava in quella direzione, e ricordo, Sindaco, che anche il Presidente Ubaldi era molto titubante sulla tenuta della piscina, però non fu mai approfondito più di tanto il discorso.

Io credo che anche il contributo che Urbino Servizi potrebbe dare in una Commissione, per cercare di individuare gli indirizzi migliori, sia per la resa dell'impianto, ma anche per il beneficio che la città potrebbe ricavarne, potrebbe essere un passo utile, per cui io chiedo di mantenere il mio emendamento, ed eventualmente diffonderlo, perché non vedo che problemi ci sono, con quanto chiesto dal Sindaco, tanto alla fine, ripeto, mi sembra che voi in qualche maniera vi stiate vantando in senso positivo della vostra operosità ed efficienza, per cui

affidare una Commissione Consiliare, che comunque è vostra, gestita da voi, e sicuramente farà il lavoro più rapidamente di quando non lo facevamo noi, sia comunque un elemento di garanzia, che non credo possa sfuggire a tutti. Grazie.

Quindi io non accetto di ritirare il mio emendamento a favore di quello del Sindaco.

PRESIDENTE. Dico questo per chiarire anche al Consigliere Sestili: lei ovviamente ha tutto il diritto di proporre tutti gli indirizzi che intende, però cerchiamo di stare dentro quelle che sono le normative. La normativa dà la facoltà al Consiglio Comunale di esprimersi sugli indirizzi generali, mentre poi è la Giunta che va a determinare gli aspetti specifici per il bando, dà l'indicazione al dirigente. Quindi alcune cose che lei ha anche appena detto, pur nelle buone intenzioni, vanno al di fuori delle norme.

Le cose che il Consiglio può fare sono quelle di dare degli indirizzi generali. L'emendamento presentato dal Sindaco per la verità recepire questa indicazione, che il Consiglio con questa approvazione, in questo modo già dà per fare il bando, quindi siamo nell'ambito di una correttezza.

Le faccio anche presente che gli indirizzi che vengono qui riportati nell'emendamento del Sindaco sono gli indirizzi che anche il precedente Consiglio, lei può dire non c'entra, però sono gli indirizzi riportati e votati anche dal precedente Consiglio nel 2008. Quindi mi sento di dire, per chiarezza di tutti, che a mio modo di vedere, per quello che ho potuto approfondire anche da un punto di vista giuridico, con il Segretario, con comunque il responsabile del settore, il dirigente, che non si può andare oltre a quelli che sono gli indirizzi generali che qui vengono ripresi nell'emendamento del Sindaco.

Se lei dice "io non ritiro il mio emendamento", pensando che quel demandare al Consiglio le consenta di andare ulteriormente nel dettaglio, io le dico fin da ora che questo non è possibile. Allora è per questo che le ho chiesto se l'emendamento del Sindaco a me pare recepire le istanze che erano emerse, quindi apprezzo ciò che il Sindaco ha fatto e la Giunta ha fatto, perché si va nella direzione di avere recepito comunque un'indicazione emersa nella riunione dei Capigruppo.

Credo - almeno questo è quello che mi risulta - che la riunione della Commissione apposita sia già stata convocata; nell'ambito della Commissione apposita che ha trattato questo argomento nessun Consigliere, nemmeno della minoranza, ha posto questioni, quindi di fatto c'è stato anche il passaggio in Commissione.

A me sembrerebbe sinceramente che sia stato fatto quello che era possibile fare, per cui le rinnovo la richiesta; se questa richiesta non viene accolta, io sono costretto a mettere in votazione prima il suo emendamento, quindi il Consiglio si esprimerà sul suo emendamento, poi, se il Sindaco mantiene il proprio, si vota sull'emendamento del Sindaco. Dopodichè, se l'emendamento passa o meno, si vota sulla proposta. Quindi questo è lo schema per essere chiari di fronte a tutti.

Quindi le chiedo se intende o meno ritirare l'emendamento. Se non intende ritirare, io lo pongo in votazione.

Prego Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. E' chiaro che, da quello che mi dice, non sarebbe operativo un emendamento quale io lo propongo, non avrebbe un senso, mi sta dicendo. Era ammissibile?

PRESIDENTE. Il suo emendamento è ammissibile. Il Consiglio può votare

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

perché l'indirizzo venga dato, ma è l'indirizzo generale, per cui quando noi andremo eventualmente a discutere quello, rientreremmo comunque nelle fattispecie già elencate, non è che possiamo andare nei dettagli che chiede lei.

Tra l'altro le voglio dire anche un'altra cosa, e questa è una sua magari svista, però nel presentare l'emendamento lei presenta la modifica semplicemente nella parte descrittiva, non riportando nella parte dispositiva; ovviamente io ho capito benissimo che sarebbe assurdo che lei lo presenta, e poi dopo un errore... però l'ho accolto, è chiaro, è evidente. Per cui credo di essere stato chiaro. Se lei non lo ritira, io lo metto in votazione.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' stata data la possibilità, come richiama il Presidente, di andare in Commissione e di valutare se era opportuno o meno andare avanti, come mi è stato rilevato, io non c'ero, però noi abbiamo la necessità di procedere immediatamente. Perché io ho presentato questo emendamento? Perché, sulla scorta di dover accettare e di voler accettare il suo emendamento, chiaramente abbiamo dovuto fare necessariamente il mio. Perché? Perché noi abbiamo necessità di espletare la gara, perché abbiamo bisogno di assegnare subito, per non avere la piscina chiusa a gennaio-febbraio, cioè è un fatto di servizio, non possiamo andare al prossimo Consiglio, ridiscutere, riparlare. Comunque le linee di indirizzo sono quelle che abbiamo detto.

C'è una necessità di procedere immediatamente. O ritiro il mio emendamento, e ritira anche il suo, e procediamo con la determinazione della Giunta, che sarebbe la cosa più opportuna, secondo me, fatti tutti i passaggi in Consiglio. Ormai le linee guida più o meno sono state discusse e presentate, che lo faccia la Giunta, che lo

faccia il Consiglio è abbastanza, secondo me chiaramente, irrilevante. Però, se vogliamo procedere come delibera di Consiglio, noi abbiamo la necessità di deliberare questa sera, perché rischiamo di tener chiusa la piscina, con tutti i danni che ne potrebbero conseguire, la chiusura ulteriore di un mese della piscina, perché poi ci sono le feste di Natale, gli uffici fanno fatica a lavorarci sopra, necessariamente si slitta, e quindi con dei danni economici importanti, e anche con dei danni di immagine importanti, che noi non ci possiamo permettere. Questo è il principio, detto molto chiaramente. Io sono, purtroppo, abituato a parlare chiaro.

Ni abbiamo bisogno oggi di procedere, in un modo o in un altro, perché rischiamo veramente di fare dei danni importanti alle strutture. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Foschi.

ELISABETTA FOSCHI. Io sinceramente ritengo che la formula più corretta fosse quella del documento che c'è stato consegnato, quindi senza l'opportunità né la necessità degli emendamenti, perché mi sono riguardata anche l'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000, i compiti del Consiglio sono esplicitati abbastanza chiaramente, e laddove destina al Consiglio i compiti di dare indirizzi lo specifica bene in quali casi; in questi casi, e mi pare di essere corretta se dico che è la lettera e) dell'articolo, si parla di assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di aziende speciali, concessione di pubblici servizi. Cioè la scelta che fa il Consiglio è questa, dopodiché il resto lo fa la Giunta.

Secondo me il compito del Consiglio è limitato a questo. Nel momento in cui noi siamo chiamati a dare gli indirizzi, la legge lo specifica abbastanza precisamente. Alla lettera g),

indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli Enti dipendenti, allora mi sta bene anche quella serie di indirizzi lì, ma non è questo il caso. Io ritengo che la formulazione più corretta, e a mio avviso quella da votare, è quella in cui il Consiglio decide la cessione, ma nelle forme in cui la Giunta deciderà. Io sinceramente non vedo forse nemmeno l'appropriatezza di questi emendamenti.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Io volevo chiedere una cosa rispetto alla delibera. Intanto la Commissione che si è riunita, come mi suggeriva la collega Brunella Calcagnini, aveva discusso anche in merito alla necessità di mantenere la predominanza della finalità sociale, appunto nella gestione della piscina, quindi questo è chiaro che è previsto in queste linee che sono state riformulate dal Sindaco.

C'è una cosa che non riesco bene a capire, sebbene sono consapevole del fatto che per anni, anni e anni ci sia stata la perdita nella gestione di questa piscina, ma se praticamente Urbino Servizi è la società partecipata, e comunque riceveva una compartecipazione, io adesso non riesco a capire, sebbene potrebbe esserci magari una gestione migliore di un eventuale soggetto concessionario, non riesco bene a capire perché si debba comunque dare una compartecipazione alle spese di conduzione dell'impianto.

M spiego meglio: se comunque il Comune deve dare delle spese di compartecipazione nella gestione dell'impianto, perché è meglio darle ad un soggetto esterno concessionario che, per carità, potrà sicuramente gestire anche meglio di Urbino Servizi, adesso non lo so questo, ma io mi fido sinceramente di Urbino Servizi Perché non mi devo fidare di Urbino Servizi? Io mi voglio fidare di

Urbino Servizi, che possa, con una modalità differente, adesso io questo non lo so, probabilmente non era stata trovata precedentemente, io mi auguro magari che sia trovata adesso, non riesco effettivamente a capire il perché si debba dare lo stesso una compartecipazione ad un soggetto esterno concessionario, che vedrei forse a quel punto più comprensibile continuare ad affidare una compartecipazione alla società in house, che comunque è una società di proprietà dell'Amministrazione.

Per carità, dopodiché so bene che ci sono state difficoltà in questi anni, però volevo capire come mai questa compartecipazione. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Credo che l'Assessore Cangiotti voglia dare una risposta. Le do la parola per questo, così risponde. Prego.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Per quanto riguarda la piscina, adesso bisognerebbe andare a vedere il conto economico della piscina, Consigliere Scaramucci, per avere un quadro completo, però generalmente difficilmente sono delle entità che si auto-sostengono, nel senso che la piscina ha una valenza ed un valore sociale, perché offre un servizio alla comunità, e tale servizio deve essere ovviamente riconosciuto dal Comune a chiunque, che sia Urbino Servizi, che sia una società terza, che intende intraprendere questo tipo di attività, perché, per i costi che deve sostenere, è impensabile nella stramaggioranza dei casi, specialmente il nostro impianto, che è un impianto abbastanza obsoleto, che si possa mantenere da solo.

Per quanto riguarda l'affidamento a terzi, dipende poi chi è terzi, nel senso che se fosse un'associazione sportiva, comunque, cambia tutta la prospettiva, perché uno potrebbe domandarsi, giustamente, "la società non ce la fa, chi

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

mi dice che un terzo ce la fa?”. Questa è una domanda legittima. Però alcuni tipi di associazioni, oltre ad essere più specializzate, ovviamente, perché fanno questo di mestiere, ma questa è una mia riflessione, io non so se sarà limitato ad associazioni o altro, comunque hanno poi dei costi, delle agevolazioni sia sulle utenze, che mi sembra sia intorno al 30%, ed è una cosa che ovviamente in una piscina ha un impatto notevole, sia anche sui dipendenti, per cui è anche una questione di miglioramento anche dell'efficienza di chi lo va a gestire in questa possibile opzione, per cui questo potrebbe essere anche uno dei motivi per cui si cerca un terzo, e non invece una società che comunque, non essendo una associazione, queste agevolazioni non le avrebbe.

Questa era una delle riflessioni. L'altra della compartecipazione è ovvia, comunque, perché la piscina da sola non è un impianto che può reggere economicamente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore per questi chiarimenti. La parola al Consigliere Vetri.

MARIANNA VETRI. Grazie Presidente. Anche se in parte ha risposto l'Assessore Cangioti, volevo ritornare sulla necessità di rinvenire naturalmente un soggetto eterno, che possa comunque offrire anche una qualità di servizio superiore, anche in virtù delle agevolazioni che la legge finanziaria del 2003 dispone per la attività sportiva dilettantistica, quindi effettivamente queste agevolazioni ci sono, e permettono sicuramente di offrire una qualità di servizio superiore, diversificato, e naturalmente anche nell'ottica del rispetto delle finalità sociali che noi poniamo, e che abbiamo comunque, tramite l'emendamento proposto dal Sindaco, ribadito e rilevato, anche in seguito

naturalmente alla discussione che abbiamo avuto in sede di Commissione.

Per quanto riguarda l'intervento e l'emendamento del Consigliere Sestili, torno a ribadire che la discussione in Commissione c'è stata, e nulla da eccepire; ha avuto alcun Consigliere, oltre ad un normale dibattito-discussione, che poi è stato recepito nella proposta di emendamento, e torno a sottolineare che anche secondo me, vista anche la legge che abbiamo citato pocanzi, le facoltà del Consiglio riguardano le modalità di concessione, e non l'indirizzo, neanche l'indirizzo generale in merito a questa questione. Quindi anch'io sono dell'idea che la proposta di delibera sia corretta.

Un piccolo inciso, di cui avevamo parlato già in Commissione: per quanto riguarda la procedure di concessione, la legge regionale già prevede che gli Enti che possono partecipare a questo tipo di bandi di gara sono società e associazioni sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, per cui proprio quelle entità che possono ricevere questa tipologia di agevolazione fiscale. Grazie.

PRESIDENTE. Non ho altre richieste di interventi da parte dei Consiglieri, quindi come procediamo? Io, se non ho altre richieste, non ho altre indicazioni, devo mettere in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Sestili.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Il Consigliere Sestili ritira l'emendamento, quindi non è necessaria la votazione, in quanto il Consigliere lo ritira.

A questo punto mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Sindaco, se il Sindaco lo mantiene.

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

Il Consigliere Sestili ha ritirato l'emendamento, e quindi non si vota l'emendamento del Consigliere Sestili. Chiedo se il Sindaco mantiene o ritira l'emendamento, perché se lo mantiene votiamo l'emendamento del Sindaco, altrimenti, se lo ritira, non votiamo neanche quello, e votiamo il provvedimento come da proposta iniziale.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Allora anche il Sindaco ritira il proprio emendamento, quindi votiamo la proposta di delibera così com'è stata presentata.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Sestili per dichiarazione di voto, prego.

PIERO SESTILI. E' un po' surreale quello che è successo, perché potevamo benissimo evitare con una telefonata di stare ad impazzirci un quarto d'ora su questa cosa, per poi ritirare un emendamento che non capisco perché era stato fatto!

Io ho sbagliato, perché ho scritto "il Consiglio Comunale", perché in realtà intendevo altro, ma siccome anch'io faccio altre cose, oltre al Consigliere Comunale ed il Capogruppo, mi sfuggono dei dettagli, perché io in testa in realtà avevo che gli indirizzi, prima di andare con una delibera sulle modalità di affidamento, perché noi potevamo deliberare l'interruzione della gestione, la recessione del contratto, magari lasciando a questo punto fino all'11, tanto sono 11 giorni, un dibattito da svolgere non in Consiglio Comunale, perché in effetti è quello il dettaglio che mi è sfuggito, ma in Commissione.

La Commissione avrebbe potuto approfondire e stabilire dei criteri, degli

indirizzi, da affidare alla Giunta, a questo punto, e la Giunta l'avrebbe deliberato, quindi si poteva fare in questa maniera. Era come se il Consiglio avesse partecipato a formulare degli indirizzi, perché è chiaro che il Consiglio non si mette qua in seduta deliberante a decidere cosa scrivere in una delibera, però la Commissione poteva in qualche maniera esprimere degli indirizzi, che sarebbero stati acquisiti dalla Giunta. Era questo che avevo in testa in qualche maniera, e mi è saltato.

Mi scusi, Consigliere Foschi, se ho sbagliato, mi ha ricordato anche la legge, adesso me la segno, perché me la ero dimenticata.

Il concetto è questo: il concetto è che saltiamo un passaggio di confronto, perché in Commissione mi è stato detto che, sì, si è parlato dell'esigenza di fare la rescissione del contratto, e quindi cessare la gestione diretta, però mi sembra che sugli indirizzi non c'era stato un momento di riflessione, era quello che mi preoccupava.

Comunque alla fine Lei ritira anche i suoi indirizzi, spero che se non sono qua li ritroveremo nella determina di Giunta, se no non capisco perché li aveva fatti. Mi ha fatto una trappola! Ha fatto ritirare l'emendamento a me, perché mi andava bene il suo, poi mi ritira anche il suo!

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. E' stato un tiro al bersaglio praticamente, Sindaco.

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, concluda la sua dichiarazione di voto.

PIERO SESTILI. La mia dichiarazione di voto non può essere favorevole, perché non è stato accettato un mio emendamento, il Sindaco poi non ha riproposto neanche il suo, quindi mi ritrovo con una delibera che è uguale a

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

quella di cui chiedevo un emendamento, non accettato, né recepito in nessuna maniera, votiamo assolutamente contro a questo punto. Non so se i miei Consiglieri vogliono associarsi.

PRESIDENTE. Non ci sono altri Consiglieri per la dichiarazione di voto, quindi poniamo in votazione la delibera.... Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Volevo solo dire che chiaramente io ho ritirato, dopo il ritiro del suo emendamento, perché, pur avendo l'intenzione di andare nella direzione dove abbiamo scritto l'emendamento, ma che è stato scritto in fretta, come Giunta vorremmo valutare anche eventuali perfezionamenti.

Come lo ripeto, non è che noi eravamo contrari che il Consiglio desse gli indirizzi, tant'è che eravamo qui per accettare e proporre subito. Il motivo del nostro emendamento era proprio perché oggi comunque doveva essere deliberata, ed abbiamo preparato la predisposizione della delibera di Consiglio; diversamente avremmo dovuto rinviare al prossimo Consiglio, con tutto quello che ne consegue, che non lo ripeto, perché l'ho già detto ampiamente. Questo ci permette, ovviamente, di andare in Giunta e di confermare quanto abbiamo messo nell'emendamento, ma eventualmente di perfezionare, se ci fosse sfuggito qualcosa, chiaramente preferisco valutarla meglio, per fare meno errori possibili, come dico sempre, perché sempre si fanno degli errori, in Commissione è stato valutato, penso, spero, e discusso ampiamente di come dare in gestione, questa sera c'è stata una discussione che l'indirizzo è quello di andare verso una associazione, proprio per i motivi che spiegava l'Assessore, che spiegava il Consigliere Vetri, che vanno nella

direzione di un risparmio effettivo, perché comunque le risorse vanno risparmiate.

Volevo solo spiegare il motivo del ritiro dell'emendamento. Non sono giochetti, sono solo il dover necessariamente procedere, procedere velocemente. Già abbiamo perso troppo tempo purtroppo, perché, comunque non è che possiamo lasciare l'impianto inutilizzato, perché questo comporta che le persone si iscrivono in un altro impianto, quindi ci sono delle motivazioni serie, vere, concrete. Quindi questo ci permette di andare avanti, il portare in votazione, ed andare subito in delibera di Giunta, per l'indirizzo, che poi saranno quelli che voi vedrete, avete la possibilità di valutarlo, se così è. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Quindi pongo in votazione la proposta numero 7, "Complesso piscina-palestra Fratelli Cervi - Modalità per individuazione nuovo gestore".

*Il Consiglio approva con 9 voti
favorevoli,
e 4 contrari (minoranza)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 9 voti
favorevoli,
e 4 contrari (minoranza)*

Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Iniziamo con un ordine del giorno sullo statuto dell'Unione Montana dell'Alto e Medio Metauro. Chi presenta

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

l'ordine del giorno? Il Consigliere Sestili. Su questo ordine del giorno c'è anche un emendamento, che lo stesso Consigliere ha predisposto.

Direi di fare questo: penso che debba illustrare l'ordine del giorno, e poi, magari, durante l'illustrazione, spiega anche l'emendamento; in ogni caso poi dovremmo votare prima l'emendamento, e poi l'ordine del giorno.

PIERO SESTILI. Qui ritorniamo sulla questione dello statuto dell'Unione Montana, di cui abbiamo estesamente parlato il 6 novembre scorso. Già ricorderete, io avevo anticipato di aver formulato una richiesta di legittimità al Vice Presidente della Regione per chiarire alcuni aspetti dello statuto, licenziato dal nostro Consiglio Comunale approvato in quella data, contestualmente all'adesione all'Unione Montana. Oltre a quello, si chiedeva sostanzialmente di adottare in statuto due o tre cose di cui avevamo ugualmente parlato.

La ragione di questo ordine del giorno era sostanzialmente questa: sapevamo che la formulazione dello statuto era stata affrettata (non frettolosa) dai tempi, e probabilmente, a parte che non erano stati accolti alcuni aspetti della legge istitutiva, ma la sensazione era che forse uno strumento per un Ente così importante, come probabilmente sarà l'Unione Montana, poteva non essere del tutto idoneo o adeguato allo scopo. Allora si chiedeva, appunto, di accettare questo ordine del giorno per migliorare sostanzialmente lo statuto.

Adesso cosa è successo? E' successo che ci sono state due settimane di tempo, e siamo ancora in tempo, volendo, per poter intervenire sullo statuto, perché la Regione aveva approvato una deroga ai termini, riportando dal 30 novembre, però, siccome non c'era l'immediata

esecutività, praticamente il periodo era dal 15 al 30.

Questo non serve a niente alla fine, tant'è che nell'emendamento che discuteremo dopo, semplificandolo, che cosa chiediamo? Abbiamo tolto anche il simbolo del PD, proprio perché riteniamo che possa essere una cosa di comune interesse per il Consiglio e la Città di Urbino. Sostanzialmente chiediamo che il Consiglio dell'Unione Montana rifletta su alcuni aspetti, che sono anomali, o probabilmente inadeguati in termini statutari; non chiediamo che intervenga il commissario pro-tempore dell'Unione Montana, perché ci sembrerebbe sciocco. Lo statuto già l'abbiamo approvato, l'Unione Montana si farà, avremo un Consiglio di Unione Montana, avremo un Presidente, ed il nostro Sindaco sarà necessariamente in Unione Montana, per cui nell'emendamento noi chiediamo sostanzialmente che si faccia attenzione alle problematiche che solleviamo, e che il Sindaco di Urbino, cioè il nostro Sindaco, si faccia interprete di queste istanze una volta insediato il Consiglio, cioè sostanzialmente dica "lo strumento statutario e fondativo è importante, ma evidentemente è nato in un clima che non teneva conto della complessità alla quale andiamo incontro, per cui chiedo a tutti di programmare una revisione, magari nei primi 24 mesi se c'è bisogno, dello statuto" una revisione anche per vederne l'efficacia, più adottare due o tre strumenti in più, quindi farsi interprete di un'istanza che viene dal Consiglio Comunale.

Questa idea qua non è stata un'idea del sottoscritto, né del solo Gruppo Consiliare di Urbino, ma anche di altri Gruppi Consiliari; in particolare la formulazione finale è stata predisposta, quella che leggiamo, in sintesi, dal Gruppo Consiliare di minoranza del Consiglio di Fermignano, che l'ha presentata una settimana fa. Il Consiglio

Comunale di Fermignano, riunito in seduta ieri, l'ha approvato all'unanimità. Quindi anche il Sindaco Cancellieri ha accettato questa richiesta del suo Consiglio di farsi interprete di quelle cose, quindi rispettando comunque la prima formulazione dello statuto, rispettando il fatto che noi abbiamo aderito all'Unione Montana, e che c'è un Consiglio che sta per prendere pieno possesso dell'Ente.

Quindi, sostanzialmente, noi chiediamo di allinearci alla decisione del Consiglio Comunale di Fermignano, che comunque porrà la questione, perché il Sindaco Cancellieri a questo punto ha accettato, e si farà lui carico di portare questa istanza nel Consiglio; se sarete in due, visto che mi dite anche che c'è questa armonia così intensa con il Sindaco Cancellieri, sarete in due, la vostra voce sarà più forte e concorde. Quindi contestualmente all'ordine del giorno ho cercato di illustrare anche l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri per il momento. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Io, rispetto a questo ordine del giorno, a mio avviso io non so cosa ha fatto il Comune di Fermignano, come lei sta sostenendo, ma mi pare un ordine del giorno che non può essere accettato, ma non perché noi non vogliamo cambiare lo statuto, modificarlo, comunque adeguarlo, proprio perché è stato fatto magari in fretta, e devo dire che lo statuto, a nostro avviso, a mio avviso, è stato ampiamente discusso, e quindi vagliato, ma sicuramente ci saranno sempre dei miglioramenti da apporvi.

Qui non è che viene chiesto solo di modificare lo statuto, che comunque è già nei programmi della Comunità Montana;

qui si chiede di mettere una balia ai Consiglieri dell'Unione Montana, "che tutti i Consiglieri dell'Unione dei Comuni montani ricevano sistematicamente per tempo l'ordine del giorno della riunione dell'assemblea ed i verbali relativi, nonchè siano informati degli atti approvati dall'Unione".

Lei si rende conto quanto materiale su sette Comuni tutti i Consiglieri prima, il lavoro di ufficio che si dovrebbe fare per espletare una cosa del genere? Qui è che come se oggi abbiamo il Consiglio Provinciale, tutti i 51 Comuni debbano fare questo atto per tutti i Consiglieri di tutti i Comuni, dei 59 Comuni. Diventa un lavoro enorme, però io non credo che sia un modo di procedere.

Io le devo ribadire che questo ordine del giorno dà chiaro l'indirizzo di quello che dicevo prima, che chiaramente c'è un tentativo da parte dei Consiglieri di minoranza di cercare in qualche modo di condizionare in modo esponenziale chi è stato deputato alla guida di questi Enti. Sono cose ovvie, che se c'è un adeguamento da fare venga fatto, credo che tutti i Comuni sono ben rappresentati dal Consigliere, di istituire Commissioni ad hoc. Qui si danno degli indirizzi ben precisi, che se poi non vengono rispettati dai Comuni praticamente diventa una irregolarità.

Io credo che questo ordine del giorno non possa essere accettato; chiaramente i Consiglieri, se lo ritengono, faranno quello che credono, però credo che sia veramente un atto da non recepire assolutamente, secondo me, perché l'Unione Montana è stata formata, ci sono Comuni che hanno chiesto di aderire alla nostra Unione Montana, anche in modo insistente, ad esempio l'Isola del Piano, che vuole assolutamente entrare nella nostra Unione, Piobbico che vuole entrare nella nostra Unione, che hanno già visionato lo statuto ed hanno anche approvato lo statuto alcuni Comuni che

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

oggi non fanno parte, quindi io ritengo che questa proposta non sia da accettare.

Io mi faccio portavoce, se il Consiglio la vuole portare, sicuramente, però questo metodo appesantisce ulteriormente delle procedure che già sono abbastanza complesse, intersecando degli atti tra Comuni e Unione Montana, che diventano veramente pesanti. Questo è quanto, a mio avviso.

L'emendamento non so cosa emendava, io non ce l'ho sotto mano, ho solo la prima proposta.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Non ci sono altri interventi, sentiamo il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Io ho illustrato l'emendamento, posso commentare... non lo so, tanto va votato in ogni caso.

PRESIDENTE. Se vuole, lo legge, così viene anche registrato.

PIERO SESTILI. Chiudo il microfono, e mi spiega come intende andare avanti.

PRESIDENTE. Andare avanti, si va avanti così: lei ha presentato un emendamento, noi votiamo prima l'emendamento, e poi si vota. D'accordo?

PIERO SESTILI. Adesso non dico niente.

PRESIDENTE. Benissimo. Allora poniamo in votazione quindi l'emendamento presentato dal Consigliere Sestili, all'ordine del giorno sempre del Consigliere Sestili.

*Il Consiglio non approva l'emendamento
con 4 voti favorevoli (minoranza)
e 9 contrari*

PRESIDENTE. Adesso dobbiamo votare l'ordine del giorno.

PIERO SESTILI. Però dovremmo anche discuterlo.

PRESIDENTE. Però l'ha già presentato prima, non credo. La discussione è stata aperta sia sull'ordine del giorno che sull'emendamento. Lei ha presentato entrambi, e non ci sono stati interventi.

PIERO SESTILI. Quindi che facoltà abbiamo di intervenire?

PRESIDENTE. Se i Consiglieri non intervengono, io mica posso obbligarli! Mica posso obbligare nessun Consigliere.

PIERO SESTILI. Il Consigliere Scaramucci voleva fare un intervento di merito su questo ordine del giorno, che adesso comunque stiamo ripresentando.

Non intervengo io, l'ho fatto prima.

PRESIDENTE. Diciamo che, siccome può intervenire un componente per Gruppo, lei l'ha presentato, però ci può essere un intervento di uno del Gruppo, quindi posso acconsentire l'intervento del Consigliere Scaramucci, questo certamente.

FEDERICO SCARAMUCCI.
Ringrazio la cortesia del Capogruppo e del Presidente. Io faccio un intervento proprio politico su questo ordine del giorno, ma proprio molto nel merito, cioè il tema qual è? Si dice sempre che Urbino debba riconquistare una leadership dell'entroterra, delle aree interne, eccetera, eccetera; si dice sempre che l'attuale maggioranza con il Sindaco gambini sta riattivando i rapporti spenti da anni nei confronti dell'entroterra, io su questo sono contento, e siamo disposti a sostenerlo, su questo tipo di approccio, e

anche di confronto e di dialogo con il territorio, però sinceramente dispiace molto vedere bocciare una proposta che va assolutamente nell'ottica della collaborazione, anche perché intanto questa proposta che ha presentato il Capogruppo Sestili è stata anche condivisa con gli altri Consiglieri di altri Comuni, soprattutto c'è stato comunicato che a Fermignano tutti i Consiglieri dell'Amministrazione di Fermignano hanno deciso di votare insieme questo ordine del giorno, quindi non credo che ci sia un tentativo da parte della minoranza di governare la maggioranza, questa forse è una paura che ha magari il Sindaco.

Noi in questo momento, anzi, con le difficoltà che ci sono nel governare, noi rimettiamo la fiducia nei confronti del Sindaco Gambini di gestire le beghe dell'Amministrazione, sono onesto, però ci dispiace moltissimo, perché veramente, al di là delle battute o dell'ironia, crediamo che condividere un progetto politico come questo non sia semplicemente dire "facciamo l'Unione dei Comuni perché siamo costretti a farla", cioè qui c'è dentro anche un approccio, che comunque io credo che sia anche il tipo di approccio che il Sindaco Gambini ha dichiarato anche di voler tenere in questi mesi e da qui in futuro, cioè quello di un dialogo con il territorio.

Come si fa a dire che si vuole dialogare con il territorio quando il Gruppo di minoranza del PD di Urbino, che insieme ad altri Gruppi di maggioranza o di minoranza di altri Comuni, ha deciso di proporre questa cosa, che tra l'altro è stata anche sostenuta da tutte le Amministrazioni insieme, dire che comunque noi vogliamo governare la maggioranza? Non è quello l'obiettivo, cioè l'obiettivo era "condividiamo un progetto politico", che è quello di essere veramente leadership di un entroterra.

Il problema qual è, caro Sindaco? Non si può essere leadership di un

entroterra se il PD fa da solo, ma non si può neanche essere leadership dell'entroterra se il Sindaco Gambini fa da solo. Questo è evidente, cioè non sarò io a ribadirlo.

Quindi credo che non si chiedeva nient'altro rispetto al fatto di voler provare a condividere un progetto, che è quello appunto dell'Unione Montana, che avrà la possibilità di poter discutere di finanziamenti europei, di programmazione anche dei servizi, che sappiamo appunto nell'entroterra essere carenti dal punto di vista dei trasporti, dal punto di vista della sanità, cioè semplicemente si tentava di offrire la mano anche di collaborazione all'Amministrazione.

Però, dopodiché, se il Sindaco Gambini in questo momento decide di non accogliere questa disponibilità al dialogo e al confronto su questi temi, è assolutamente libero di farlo, come ha dichiarato, però ci dispiace un po', anche perché, comunque, portare tutta la maggioranza consiliare su queste posizioni, dal nostro punto di vista significa isolarsi un po', non voler dialogare con il territorio. Tutto qua, era semplicemente una considerazione di dispiacere rispetto a questa volontà di non sostenerlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Non ci sono altre richieste di intervento, quindi io porrei in votazione....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Dichiarazioni di voto. Si è prenotato adesso Sestili per la dichiarazione di voto, prego.

PIERO SESTILI. Che è pleonastica, nel senso che noi votiamo a favore. Però volevo ricordare due cose: volevo ricordare che comunque l'ordine del giorno ha avuto efficacia, perché

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

Fermignano lo porta, quindi noi siamo già soddisfatti dall'assunzione di responsabilità del Sindaco Cancellieri che, pur non appartenendoci come parte politica, comunque evidentemente ha interpretato, come pure il suo Consiglio Comunale nella sua interezza, che non c'era nulla di strano.

Io voglio fare due annotazioni proprio molto pratiche, perché politicamente mi sembra che il collega Scaramucci abbia esplicitato in maniera molto puntuale e profonda le sue considerazioni. Io voglio chiedere al Sindaco una cosa: Lei dice "vogliami governare, la Comunità Montana c'è, non c'è, funziona", d'accordo, è istituita. Lei fa il Sindaco di Urbino, il Vice Presidente della Provincia, è in Comunità Montana, ed io non so se vi siete resi conto che probabilmente voi non avrete il tempo o per non fare il Sindaco, o per fare il Presidente della Provincia e non fare il Consigliere dell'Unione Montana. A me sembra un impazzimento, allora prevedere una diluizione delle funzioni, perché le Commissioni ad hoc può voler dire "dove non ci arrivo, io delego ad altri di far qualcosa che altrimenti dovrei fare io", e io temo che non riuscite a farlo, perché secondo me la normativa ha caricato prima sui Comuni tutto il debito pubblico italiano, delocalizzandolo ai Comuni, alle Province, e parte alle Regioni, poi adesso sta delocalizzando anche il carico di lavoro, perché i Sindaci sembrano dei super eroi a questo punto.

Lei sicuramente sarà in grado di fare tutto, e non lo metto in dubbio, però mi sembra che questa sbavatura alla fine ci sia, e quindi voi ne pagherete le conseguenze. Diluire un po' gli approfondimenti con delle Commissioni secondo me era uno strumento utile, non uno strumento per riportare il potere nelle mani di chi lo aveva perso, e comunque, se così fosse, fra cinque anni, dieci anni, se la vostra formazione politica ancora

esistesse, come la nostra, potrebbe essere uno strumento che magari utilizzerete voi, e comunque noi come PD governiamo parecchi Comuni in ogni caso, non è che abbiamo perso a Urbino, abbiamo perso tutto, e non era l'intento quello di voler recuperare delle posizioni in maniera illegittima.

Per quello che riguarda la complessità del mandare gli ordini del giorno ai Consiglieri di tutti i Comuni che fanno parte dell'Unione Montana, non mi sembra che sia un gran problema, perché verrà fatta in maniera telematica, cioè non è che si chiede di farlo in cartaceo. Credo che nessuno si lascerebbe sfuggire questo dettaglio, per cui nel momento in cui si modifica lo statuto, di conseguenza il regolamento, si mandano solo in formato elettronico, che problema c'è?

Per altro voglio ricordare una cosa: sulla casella di posta elettronica certificata non è arrivata la convocazione questa volta.

PRESIDENTE. Non funzionava. E' stato consegnato manualmente l'ordine del giorno e tutto il materiale per quel motivo: sabato non funzionava la posta.

PIERO SESTILI. Volevo solo segnalarlo.

PRESIDENTE. Non è colpa nostra, il servizio è della Regione.

PIERO SESTILI. Alla fine non vedo tutta questa difficoltà nel mandare gli ordini del giorno: si fa in formato elettronico, la carta non c'è, Sindaco, stia tranquillo. Comunque se funziona, arriva.

PRESIDENTE. Ha chiesto intanto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Foschi.

ELISABETTA FOSCHI. Io sono contraria a questo ordine del giorno non

perché il Sindaco abbia portato la sua maggioranza ad una determinazione di voto, collega Sestili. Io sono contraria perché - l'ho detto anche nella scorsa seduta - pensare di istituire Commissioni ad hoc su specifici temi composti da Consiglieri Comunali in rappresentanza dei Gruppi Consiliari di maggioranza e di minoranza dei Comuni aderenti vorrebbe dire fare almeno due Consiglieri di maggioranza ed uno di minoranza in Urbino, e altrettanti in tutti i Comuni della Comunità Montana, quindi pensare ad una sola Commissione, poi dovrebbero essere più le Commissioni, talmente partecipate, che le difficoltà di partecipazione..... mi sembra un appesantimento, almeno nell'ottica in cui è stata pensata l'Unione dei Comuni, che dovrebbe essere molto più snella ed operativa, piuttosto che altro.

Tutti gli altri sono principi che si richiamano alla trasparenza, a cui la Pubblica Amministrazione è chiamata, quindi non penso che sarà un problema se uno vuole vedere l'ordine del giorno delle sedute dell'Unione Montana, piuttosto che vedere gli atti approvati; chiedere che venga mandata anche in forma di e-mail ai Consiglieri mi sembra un appesantimento, in quanto la trasparenza è comunque garantita.

La possibilità da parte dei singoli Consiglieri di porre interrogazioni ed interpellanze mi sembra totalmente fuori luogo, anche perché io pongo una interrogazione a qualcuno, e non sono nemmeno lì a sentire la risposta, sinceramente mi sembra completamente inadeguata come richiesta, per cui io personalmente, non so il resto, però sono totalmente contraria.

*(Escono i Consiglieri Scaramucci e
Balduini:
presenti n. 11)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Foschi. Il Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Queste ulteriori affermazioni di Sestili mi impongono di intervenire per chiarire anche cosa si legge dentro questo ordine del giorno, se qualcuno - e non credo che ci sia - non lo avesse ben capito.

Io voglio ricordare che noi abbiamo sottoscritto ed abbiamo approvato lo statuto dell'Unione Montana mi pare all'unanimità, ma quando è stato approvato ed è stato posto in votazione ho detto chiaro "questo statuto ha un vizio importante", cioè diciamolo chiaro: sono sette Comuni dove il PD non ha la maggioranza, e comunque è stata imposta una maggioranza dicendo "una testa, un voto". Io l'ho detto chiaro, io lo sottoscrivo, perché c'è stata una forzatura da parte del PD, perché ad un certo punto bisogna dirle le cose come stanno, perché, siccome io facevo un altro lavoro, ma avete imparato voi a fare politica e a leggere tra le righe, cioè cosa vuol dire? Se andiamo in proporzione ai cittadini, nella nostra Comunità Montana il 30% sono del PD, il 70% non sono del PD, Urbino, Fermignano, che fanno oltre già da soli il 60%.

Il Sindaco di Fermignano io non so se l'ha votato, se non l'ha votato, se lo ha fatto votare.... va bene, però fatemi finire il mio ragionamento, perché se voi pensate che io non ho capito cosa leggo dentro queste righe, ad un certo punto ve lo devo dire chiaro, e ho detto chiaro che i servizi noi li uniamo quando si modifica lo statuto e si fa il voto ponderato a seconda della presa dei cittadini che un Comune rappresenta.

Dentro queste righe, nelle maglie di queste righe, vuol dire che ritorniamo a fare 3, 2, la maggioranza, la minoranza, alla fine il risultato viene che, comunque sia, anche se io devo associare servizi

importanti, come l'Urbanistica, come i Vigili, come servizi sostanziali, non li assocerò mai se non ho una modifica dello statuto che rende proporzionale il voto del Sindaco che rappresenta, perché Urbino non è che può contare come Borgo Pace, che ha 700 abitanti.

E vi voglio anche dire questo: il Comune di Piobbico, che ha chiesto di entrare immediatamente nell'Unione Montana, è stato rifiutato, e gli è stato detto di aspettare, perché sappiamo bene che quell'entrata sarebbe la determinazione dello squilibrio ulteriore, e gli è stato detto "fra un anno", perché qualcuno spera che magari a Sant'Angelo si vincono le elezioni. Non è che qui voglio dire, come diceva quello, "nessuno è fesso".

Io ho detto anche chiaramente che il fatto che a Piobbico c'è una determinazione della presidenza che va in una direzione unica, e anche questo abbiamo capito, non è che siamo lì al tavolo a far finta di niente. Quindi con questo ordine del giorno voi volete garantire al PD che comunque anche quando non ha la maggioranza governa. E' chiaro, qui si legge chiaro: fare le Commissioni delle maggioranze e delle minoranze, quindi se io dico "Urbino è Peglio", la maggioranza ne mette due, noi ne mettiamo uno, o non ne mettiamo nessuno, perché Peglio ha una lista unica che è del PD.

Allora, Sestili, qui non ci giriamo tanto intorno, questo si capisce chiaro. Fermignano io non so se se l'ha votato, non ho dubbi, voi mi dite che l'ha votato, e se lo ha votato vuol dire che si sono un attimo travstisti.

Qui c'è stata un'adesione, perché la legge diceva che se noi non aderivamo all'Unione Montana perdevamo il capitale, perché quattro Comuni potevano.... e io, quindi, in salvaguardia del Comune di Urbino, ho aderito, pur non essendo contento di quell'Unione

Montana, così come è stato formato lo statuto, ma ho detto chiaro, non gestiamo nulla. Quando vogliamo gestire, il Comune di Urbino dice come bisogna fare, no che io conto 1, e il cittadino del Peglio conta 50, perché non mi pare che sia questa la democrazia, ma questa è la democrazia che avete imposto voi, e state tentando di andare nei Comuni a far passare questo messaggio.

Purtroppo nell'Unione Montana dell'Alto Medio Metauro, come si chiamava (come si chiama adesso non mi ricordo più neanche) il PD non ha la maggioranza, e si deve rassegnare a dire "sto in minoranza nell'Unione Montana", perché avete fatto un'ulteriore forzatura, ed i cittadini questo non è che lo sanno, però qualcuno glielo andrà a dire.

Io nelle riunioni che faccio nel territorio spiego bene cosa ha fatto il PD di Urbino, cosa fa quello di Urbania, cosa fa quello di Peglio e compagnia.

Io sono stato il fautore della lista unica provinciale per gestire un'emergenza e per gestire una situazione che sarebbe drammatica, che è drammatica, e sicuramente non ha determinato la Foschi. Consigliere Foschi, stia attenta, per favore!

Comunque il discorso è che l'Unione Montana è da ridiscutere come si governa, ma si governa come i cittadini hanno indicato. I cittadini hanno indicato ad Urbino che non governa il PD, a Fermignano che non governa il PD, a Sant'Angelo che non governa il PD, e che quindi fa la maggioranza dei cittadini, e quindi, per favore, adesso stiamo calmi, perché poi voi insistete, fate finta che noi siamo qui...

Questo ordine del giorno secondo me non è da approvare, poi i Consiglieri faranno quello che vogliono, se lo vogliono approvare io lo porto in Comunità.

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

PRESIDENTE. Grazie Sindaco, è stato molto esplicito. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, io direi di porre in votazione l'ordine del giorno così come è presentato.

*Il Consiglio non approva con 3 voti
favorevoli (minoranza)
e 8 contrari*

PRESIDENTE. Era l'ultimo punto. Vi chiedo solo due minuti, perché il Consigliere aggiunto, rappresentante degli studenti, Angelantonio Duraccio, che ho presentato all'inizio della seduta, vuole fare un intervento di saluto, credo, al Consiglio Comunale. Quindi do la parola, prego.

ANGELANTONIO DURACCIO. Buona sera, e grazie a tutti innanzitutto per l'accoglienza. Sono qui in quanto eletto dal CdS, quindi sono qui con l'onore e l'onore di rappresentare la voce della comunità studentesca all'interno di questa sede, che noi riteniamo importantissima, in quanto regola una città che noi a tutti gli effetti, anche se di passaggio all'interno della nostra vita per molti di noi, riteniamo nostra a tutti gli effetti, e quindi fa piacere, ci fa sentire rappresentati e valorizzati il poter portare la nostra voce all'interno di questa sede.

A proposito di questo, specifico già all'inizio che non andrà come è successo nel precedente mandato, nel senso che io sarò qui, sarò presente a tutte le riunioni, tenderò di garantire pienezza di mandato ed impegno da parte del CdS tutto, e da parte della comunità studentesca.

Al riguardo colgo questo spazio che mi è stato lasciato a margine dell'assemblea per sollevare un attimo una questione abbastanza sentita all'interno della comunità, e mi rivolgo in particolar modo al Sindaco e alla Giunta, la questione riguardante l'ordinanza che concerne la detenzione ed il consumo di

alcol. E' un'idea diffusa tra le varie realtà associative, fra le varie parti sociali quella di voler incontrare la Giunta Comunale per poter ridiscutere un piano a lungo termine, nel senso che l'ordinanza ha avuto come mezzo di freno per una problema molto più basso un sua indubbia utilità, però riteniamo che a questo punto sia giunto comunque il momento di guardare un attimo un po' più avanti e tentare di andare a creare una soluzione che possa essere duratura, e che comunque guardi e miri alla cooperazione tra tutte le varie parti sociali.

Questo, quindi, è l'auspicio, quello di poter incontrare, con il Sindaco e tutta la Giunta, le varie realtà associative della città, per poter creare un vero e proprio progetto, che possa essere duraturo ed essere anche ben accolto da coloro che vivono questa città quotidianamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie per questo intervento. Quindi abbiamo chiuso. Se il Sindaco vuole, magari, su questa ultima sollecitazione del Consigliere aggiunto dire qualcosa, do la parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie. Io ringrazio il Consigliere aggiunto rappresentante degli studenti, come ha accennato anche nell'occasione dell'esposizione di una delibera o di una risposta, prima c'è stato un approccio anche con i suoi colleghi studenti, proprio nella direzione che si auspica lei di cominciare ad operare. L'ordinanza è una cosa che abbiamo dovuto prendere proprio per gestire l'emergenza, non era più gestibile; purtroppo le azioni che erano state fatte non erano efficaci ormai da anni, quindi non so lei da quando è qui, quanti anni, però è stata una cosa per noi dolorosa, non è che l'abbiamo fatta a cuor leggero, sapendo che limitavamo la libertà delle persone, degli studenti, di tutte le persone che vivono la città, perché

SEDUTA N. 7 DEL 28 NOVEMBRE 2014

per noi gli studenti sono nostri cittadini, né più, né meno, per come la vedo io, quindi ci teniamo particolarmente, e l'azione propositiva che lei auspicava io spero che si faccia velocemente, perché adesso, come ha detto lei, fatte queste prime azioni, bisogna che cominciamo a dialogare di più con tutte le Istituzioni, l'Università, l'ERSU, chi ha anche spazi a disposizione per poter gestire attività che sono per lo svago degli studenti, ma anche per la didattica, e per eventualmente i momenti culturali che possono servire per far vivere meglio la città agli studenti, e anche per creare proprio quel clima positivo.

L'interesse della città è quello di aumentare la presenza degli studenti e dell'Università e di tutti gli Enti che ne beneficiano, ed i cittadini che ne beneficiano, perché su questo non vi è dubbio.

Io proporrei anche, se ritiene opportuno, visto che i momenti di Consiglio, di Giunta sono anche più difficili da realizzare per discutere, approfondire i temi, una Commissione ad hoc che parli proprio di questo tema della aggregazione, possiamo anche istituirla, secondo me, e questo lo chiedo, proprio perché il momento lo richiede, quindi magari dei Consiglieri con i rappresentanti degli studenti, con lei chiaramente rappresentato in questa Commissione, che possa iniziare il dibattito, la discussione, proprio sulla vivibilità della città per gli studenti. Questa è una proposta che mi sento di fare, perché riteniamo che sia essenziale che gli studenti vivano Urbino con piacere.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Una breve replica, prego.

ANGELANTONIO DURACCIO.
Riguardo a questo, non so se Lei ha già avuto modo di conoscere, il CdS nella

prima seduta ha approvato una carta di intenti, all'interno della quale vi era comunque in uno dei punti la riqualificazione anche delle attività ludico-ricreative della città, in modo da creare una maggiore sinergia tra i vari Enti, le Istituzioni del territorio, ed una maggiore vivibilità. Quindi, sì, auspico che questa Commissione si possa creare anche in tempi brevi, da parte nostra c'è la più totale disponibilità nel procedere in questa direzione. La ringrazio per l'interessamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Duraccio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Chiudiamo qui la seduta, buon proseguo di serata a tutti.

La seduta termina alle 21,30